



Laurea Triennale  
Psicologia  
dell'educazione

**SCHEDECORSI**  
**2017/2018**  
**PERCORSO ORDINARIO**



Laurea Triennale  
Psicologia  
dell'educazione

**PRIMOANNO**

2017/2018

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dell'educazione	Gianoli Ernesto	5	40

### Obiettivi

Il corso si propone di illustrare i principali modelli e le strategie di intervento più significative elaborate nell'ambito della psicologia dell'educazione, con particolare attenzione alle aree della scuola e della famiglia.

Specificatamente alla fine del corso lo studente sarà in grado di:

1. illustrare i modelli, i concetti e i metodi principali della psicologia dell'educazione;
2. valutare criticamente le teorie e gli studi scientifici sulla psicologia dell'educazione;
3. descrivere le fasi di un intervento psicoeducativo in ambito scolastico e familiare secondo il modello di Educazione Integrativa.

### Prerequisiti richiesti

Conoscenza dei modelli della psicologia generale e della personalità.

### Contenuti del corso

Il programma del corso prevede i seguenti argomenti:

- definizione ed oggetto della psicologia dell'educazione;
- gli sviluppi storici della psicologia dell'educazione;
- le teorie e i metodi di studio della psicologia dell'educazione;
- modelli di intervento psicoeducativo in ambito scolastico e familiare;
- il modello di Educazione Proattiva e Ricostruttiva Interpersonale.

### Metodologia

Lezioni teorico-pratiche in aula (3 cfu); Esercitazioni (2 cfu).

### Modalità d'esame

Esame scritto: questionario con domande a scelta multipla; portfolio delle esercitazioni scritte.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso, in collegamento con le discipline pedagogico-educative, intende offrire allo studente le basi teoriche e metodologiche per saper declinare il sapere psicologico in chiave educativa, soprattutto nel lavoro con bambini e giovani. Il dato tecnico, pur importante, sarà così inserito in una cornice teorica ben definita e responsabilmente scelta.

### Contatti

e.gianoli@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Manuali obbligatorio di riferimento:

CARUGATI F. - SELLERI P., *Psicologia dell'educazione*, Il Mulino, Bologna, 2005.

STEWART, I. - JOINES, V., *L'analisi transazionale, Guida alla psicologia dei rapporti umani*, Milano, Garzanti, 2000.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dello sviluppo	Giuseppina Sangiuliano Giovanni Fasoli	5	40

*I parte del corso tenuta da Giuseppina Sangiuliano (28 ore)*

### Obiettivi

- Acquisire le conoscenze e le abilità operative per la descrizione e l'interpretazione di un comportamento alla luce dei principi della psicologia evolutiva e per un corretto intervento che favorisca la crescita ottimale della persona.
- Acquisire una personale metodologia di studio dei problemi evolutivi ed un quadro teorico di riferimento attraverso approcci diversi (Teoria Cognitiva, Apprendimento Sociale, Psicologia del Profondo, Approccio Socioculturale, Teoria Etologica; Teoria di Elaborazione dell'Informazione) allo studio dei problemi della psicologia evolutiva.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti

1. Organizzazione piano generale; obiettivi del corso; contenuti e parametri di valutazione;
2. Lo studio dello sviluppo: principali modelli e approcci teorici - studio comparativo;
3. Lo sviluppo dalla nascita alla pubertà:
  - fisico e motorio
  - percettivo
  - cognitivo
  - del linguaggio e della comunicazione
  - sociale
  - emotivo ed affettivo

### Metodologia

La metodologia del corso prevede:

- presentazione dei contenuti con lezioni frontali e discussione di alcune possibili questioni da svolgere;
- esercizi, individuali e a piccoli gruppi, che stimolino la riflessione e l'approfondimento;
- proposte di piste di studio e lavoro che coniugano nozioni accademiche e reali situazioni di vita

### Modalità d'esame e Parametri di Valutazione

L'esame prevede una prova scritta individuale. Saranno considerati i seguenti parametri:

1. processo di apprendimento: assimilazione della disciplina e organizzazione dei contenuti appresi;
2. applicabilità delle conoscenze acquisite in chiave psicoeducativa;
3. partecipazione e contributi personali offerti

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso si propone di avviare lo studente allo studio del comportamento umano in chiave evolutiva e di offrire conoscenze e strumenti per un adeguato intervento psicoeducativo.

### Contatti

g.sangiuliano@iusve.it

### Orario di ricevimento

La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail

### Bibliografia

#### Testo obbligatorio:

Luigia Camaioni, Paola Di Blasio, *Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, Bologna 2016  
 schede fornite dal docente

#### Per eventuali approfondimenti personali si consiglia il testo

Patricia H. Miller, 2015, *Teorie dello sviluppo psicologico*, il Mulino, Bologna, ultima edizione

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dello sviluppo	Giuseppina Sangiuliano Giovanni Fasoli	5	40

*Il parte del corso tenuta da Giovanni Fasoli (12 ore)*

### Obiettivi

L'obiettivo è quello di fornire agli studenti una chiave di interpretazione dell'adolescenza riletta come un multi-verso e dei processi di sviluppo adolescenziali - affrontati appunto in una prospettiva evolutiva - attraverso:

- La conoscenza di un quadro introduttivo di alcune fra le principali problematiche psicologiche e psicosociali che può presentare il soggetto nella fase adolescenziale;
- Le conoscenze essenziali sulla fase di sviluppo adolescenziale considerato secondo una interpretazione psicodinamica; in tal senso viene ripercorso il contributo che diversi autori hanno dato allo studio dell'adolescenza;
- la capacità di lettura critica dei processi relativi ai compiti e ai conflitti evolutivi adolescenziali: dall'esame della fase preadolescenziale fino al costituirsi del cosiddetto giovane adulto; in relazione ai processi trattati, verranno esaminati alcuni eventi concreti della fase adolescenziale con l'obiettivo primario di far comprendere agli studenti come le teorie nascano dall'osservazione dell'esperienza vissuta;
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite mediante la trattazione di approfondimenti sulle ricerche più significative nell'ambito della psicologia dell'adolescenza;
- la capacità di comunicare efficacemente e scientificamente i dati delle ricerche e degli approfondimenti trattati.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti

- Piano di sviluppo del "MULTIVERSO-ADO"
- Il fattore «G»: cultura giovanile e generazione
- Pre-adolescenza
- Adolescenza e processi di sviluppo adolescenziali
  - Il pendolo
  - Ego – Sé – self
  - Sviluppo del sé
- Costruzione dell'immagine corporea
- Formazione dell'identità maschile e femminile
- Relazioni sentimentali e sessuali
- "Fine" dell'adolescenza e giovane adulto
- Adolescenza nella storia della psicoanalisi (scelta monografica)

### Metodologia

Il corso si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale in aula) integrate da tecniche attive e dall'uso di materiale video.

Ove possibile e ritenuto utile ai fini dell'apprendimento, verrà introdotta la discussione di gruppo, che può svolgersi in plenaria o in piccoli gruppi, con successiva restituzione dei risultati in plenaria.

### Esercitazioni

Non sono previste esercitazioni all'interno del monte ore del corso, ma saranno offerti in via facoltativa agli studenti spazi di approfondimento sia in presenza che attraverso lo strumento didattico della piattaforma (FAD).

### Modalità d'esame

L'esame prevede un paper di gruppo su temi assegnati ed una prova orale individuale.

### Apporto specifico al profilo professionale

L'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche di base della psicologia dell'adolescenza consentiranno allo studente la capacità di analisi e di lettura delle dinamiche fondamentali di questa fase dello sviluppo come apporto specifico alla professionalità dello psicologo in età evolutiva.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dello sviluppo	Giuseppina Sangiuliano Giovanni Fasoli	5	40

#### Contatti

g.fasoli@iusve.it

#### Orario ricevimento

Il docente riceve prima e dopo le lezioni su richiesta degli studenti previa conferma per e-mail.

#### Bibliografia

##### Testo obbligatorio.

Maggiolini A., Pietropolli Charmet G., *Manuale di psicologia dell'adolescenza: compiti e conflitti*, FrancoAngeli, Milano, 2004.

##### Per eventuali approfondimenti personali si consigliano i seguenti testi:

Novelletto, A. *L'adolescente. Una prospettiva psicoanalitica*, Astrolabio-Ubaldini, Roma, 2009.  
 Pellizzari, G. *La seconda nascita. Fenomenologia dell'adolescenza*, FrancoAngeli, Milano, 2010.  
 Pietropolli Charmet, G. *Fragile e spavaldo. Ritratto dell'adolescente di oggi*, Bari-Roma, Laterza, 2009.  
 Pietropolli Charmet, G. *Fragile e spavaldo. Ritratto dell'adolescente di oggi*, Laterza, Bari-Roma, 2009.  
 Pietropolli Charmet, G.; Rosci, E., *La seconda nascita. Per una lettura psicoanalitica degli affetti in adolescenza*, Unicopli, Milano, 1992.

##### Attività integrative facoltative consigliate.

Lettura di H. Hesse, *Sotto la ruota*, in "Romanzi brevi", Roma, Newton Compton, 2010.  
 Lettura dell'opera d'arte (con soggetto adolescenza).  
 Scheda di film (adolescenza a tema).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia generale	Benatti Fabio	5	40

### Obiettivi

1. Saper individuare e definire le principali aree di studio della psicologia generale.
2. Conoscere, per ogni principale area di studio della psicologia generale, gli autori di riferimento, le teorie maggiormente salienti e i più significativi fenomeni, modelli o leggi.
3. Iniziare ad acquisire il linguaggio tecnico delle scienze umane, nello specifico di quella psicologica.
4. Comprendere l'approccio scientifico della ricerca di base in psicologia generale basato su paradigmi *evidence based*, distanziandosi dagli assunti della c.d. "psicologia ingenua".

### Prerequisiti richiesti

Essendo un corso fondamentale del primo semestre del primo anno, non vi sono prerequisiti richiesti.

### Contenuti del corso

#### 1. Sensazione e percezione

- Definizione di sensazione e di percezione
- Funzioni sensoriali
- Soglia assoluta, soglia differenziale e teoria della detezione del segnale.
- Leggi della psicofisica
- Differenziazione tra figura e sfondo e figure reversibili
- Leggi della organizzazione percettiva
- Percezione della profondità (indizi monoculari e binoculari per cogliere la tridimensionalità)
- Percezione della grandezza di un oggetto
- Percezione del movimento
- Costanti visive

#### 2. Attenzione e coscienza

- Definizione di attenzione e di coscienza
- Teorie sui filtri attentivi
- Attenzione selettiva
- Attenzione spaziale
- Onset, Offset e paradigmi di compatibilità Stimolo-Risposta

#### 3. Motivazione

- Definizione di motivazione
- Livelli della motivazione
- Bisogni

#### 4. Apprendimento

- Definizione di apprendimento
- Parametri di misura dell'apprendimento
- Apprendimento per prove ed errori
- Condizionamento classico
- Condizionamento rispondente
- Condizionamento operante
- Modelli di rinforzo, modellamento, estinzione, generalizzazione e discriminazione
- Limiti biologici dell'apprendimento e deriva istintiva

#### 5. Memoria

- Definizione di memoria
- Memoria a breve termine, memoria a lungo termine e memoria di lavoro
- Memoria implicita ed esplicita
- immagazzinamento e recupero
- Oblio e dimenticanza

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia generale	Benatti Fabio	5	40

#### 6. Linguaggio

- Definizione di linguaggio
- Percezione del linguaggio parlato
- Le parole e i significati
- Le frasi e i messaggi
- I concetti e la relatività linguistica

#### 7. Pensiero

- Definizione di pensiero
- Ragionamento deduttivo e induttivo
- Problem solving e insight

#### 8. Intelligenza

- Definizione di intelligenza
- Misurazione dell'intelligenza
- Teorie dell'intelligenza

#### 9. Emozioni

- Definizione di emozione
- Emozioni fondamentali
- Teorie delle esperienze emotive

#### Metodologia didattica

- Lezioni frontali in aula mediante l'utilizzo di power point e supporti audio-video
- Interventi seminariali su alcune tematiche del programma del corso
- Durante le 40 ore del corso saranno affrontati solamente gli aspetti principali del programma del corso, che lo studente dovrà poi approfondire utilizzando il manuale di testo (indicato in bibliografia) e una monografia a scelta (tra quelle indicate in bibliografia)
- Esercitazioni. Le esercitazioni verranno svolte a distanza mediante la piattaforma *e-learning*. L'obiettivo di tali esercitazioni è di far entrare immediatamente in contatto lo studente con le tematiche di studio. Lo studente sarà quindi invitato a provare – su di sé o altri soggetti terzi consenzienti – esercizi sulla percezione, sull'attenzione, sulla memoria e sugli altri argomenti presenti nel corso.
- Strumenti didattici Gli strumenti didattici utilizzati nel corso delle esercitazioni riguarderanno lo sviluppo del *problem solving*, del ragionamento induttivo e deduttivo e andranno a stimolare l'apprendimento delle tecniche e l'utilizzo dei paradigmi proposti dal punto di vista teorico.

#### Modalità d'esame

L'esame si svolgerà con le seguenti modalità: una preliminare prova scritta di carattere generale e una successiva prova orale di carattere prevalentemente monografico.

Nella prova scritta, il candidato, dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente i contenuti del corso. La tipologia delle domande sarà variegata: aperte, dicotomiche vero/falso, a scelta multipla, di completamento. Se lo studente supererà con un voto maggiore o uguale a 18/30 la prova scritta, potrà sostenere la prova orale. Un risultato insufficiente nella preliminare prova scritta comporterà necessariamente la ripetizione dell'esame scritto nei successivi appelli. Non sarà quindi possibile accedere alla successiva prova orale con un voto insufficiente.

Nella prova orale, alla quale si potrà accedere solo dopo il superamento della prova scritta, lo studente avrà la possibilità di alzare o abbassare il voto conseguito nella prova scritta. Nella prova orale verranno sondati gli argomenti principali del programma del corso, ma verrà dato ampio spazio all'approfondimento monografico a scelta dello studente.

Nel caso lo studente non risulti soddisfatto del voto ottenuto al termine dell'esame orale potrà rifiutare il voto, ripetendo sia l'esame scritto sia l'esame orale. Non sarà quindi possibile mantenere il voto dell'esame scritto e ripetere solo l'esame orale.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia generale	Benatti Fabio	5	40

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso di "Psicologia generale" è per definizione (Settore Scientifico Disciplinare M-PSI/01) uno dei corsi fondamentali per il percorso formativo del futuro psicologo, il quale non si può esimere dalla conoscenza di base della percezione, dell'attenzione, della motivazione, dell'apprendimento, della memoria, del linguaggio, dell'intelligenza e delle emozioni.

È da ricordare, inoltre, che la prima prova dell'Esame di Stato, per l'abilitazione alla professione di psicologo in Italia, è centrata proprio sulle tematiche affrontate nel corso di psicologia generale.

### Contatti

f.benatti@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente è disponibile a ricevere gli studenti su appuntamento dal lunedì al sabato (appuntamento da concordare tramite posta elettronica).

### Bibliografia

Lo studente dovrà preparare interamente il manuale di riferimento del corso e scegliere un testo di approfondimento monografico tra quelli proposti.

#### Manuale di riferimento:

Magro, T., Muffolini, E., *Fondamenti di psicologia generale, Volume I*, Milano, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto LED, 2011 [336 pagine].

#### Approfondimento monografico (un testo a scelta tra i seguenti):

Baddeley, A., Eysenck, M.W., Anderson, M., *La memoria*, Bologna, Il Mulino, 2011 [525 pagine].

*Lo studente sarà tenuto a presentare 4 capitoli a scelta tra i 16 presenti nel volume.*

Brandimonte, M.A., *Psicologia della memoria*, Roma, Carocci editore, 2004 [128 pagine].

Dell'Acqua, R., Turatto, M., *Attenzione e percezione. I processi cognitivi tra psicologia e neuroscienze*, Roma, Carocci editore, 2006 [136 pagine].

Di Domenico, A., Mammarella, N., *La memoria autobiografica*, Roma, Carocci editore, 2011 [144 pagine].

Mastandrea, S., *Psicologia della percezione*, Roma, Carocci editore, 2017 [208 pagine].

Meini, C., *Psicologi per natura. Introduzione ai meccanismi cognitivi della psicologia ingenua*, Roma, Carocci editore, 2007 [144 pagine].

Sacchi, S., *Psicologia del pensiero*, Roma, Carocci editore, 2007 [128 pagine].

Vannucci, M., *Quando la memoria ci inganna. La psicologia delle false memorie*, Roma, Carocci editore, 2008 [164 pagine].

#### Bibliografia consigliata per ulteriori approfondimenti:

Anolli, L., Legrenzi, P., *Psicologia generale*, Bologna, Il Mulino, 2012 [406 pagine].

Cicogna, P.C., Occhionero, M., *Psicologia generale, Nuova edizione*, Roma, Carocci editore, 2007 [360 pagine].

Legrenzi, P., *Fondamenti di psicologia generale*, Bologna, Il Mulino, 2014 [248 pagine].

Legrenzi, P., Papagno, C., Umiltà, C., *Psicologia generale. Dal cervello alla mente*, Bologna, Il Mulino, 2012 [306 pagine].

Schacter, D.L., Gilbert, D.T., Wegner, D.M., *Psicologia generale*, Bologna, Zanichelli, 2010 [520 pagine].

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia sociale	Fressini Lara	5	40

### Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire allo studente:

- le conoscenze sui principali temi di studio della psicologia sociale facendo costante riferimento alle implicazioni sulla realtà;
- a conoscenza dei processi con cui le persone acquisiscono le informazioni, le interpretano, le ricordano e le utilizzano per comprendere se stesse e l'ambiente, per poi organizzare il proprio comportamento nel contesto sociale. In relazione ai processi trattati, verranno esaminati alcuni eventi concreti della vita quotidiana con l'obiettivo primario di far comprendere agli studenti come le teorie nascano dall'esperienza;
- la capacità di lettura critica dei fenomeni trattati, delle loro relazioni e delle loro implicazioni sul comportamento individuale e di gruppo;
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite mediante la trattazione di approfondimenti sulle ricerche più significative nell'ambito della psicologia sociale;
- la capacità di comunicare efficacemente e scientificamente i dati delle ricerche e degli approfondimenti trattati;

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

- Che cos'è la psicologia sociale
- La percezione degli altri
- Il sé
- La percezione dei gruppi
- L'identità sociale
- Atteggiamenti e modificazione degli atteggiamenti
- Gruppi, norme e conformismo
- Norme e comportamento
- Aggressività e conflitto
- Aiuto e collaborazione

### Metodologia

Il corso si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale) che si avvalgono di sussidi didattici audiovisivi e presentazioni in Power Point integrate da esercitazioni pratiche guidate in piccoli gruppi.

Ove possibile e ritenuto utile ai fini dell'apprendimento, verrà introdotta la discussione di gruppo, che può svolgersi in plenaria o in piccoli gruppi, con successiva restituzione dei risultati in plenaria.

### Esercitazioni

L'esperienza di esercitazione interdisciplinare (Psicologia Sociale-Informatica) intende curare in modo privilegiato l'ambito della ricerca in Psicologia Sociale.

Si propongono circa 16 ore di esercitazione pratica guidata in piccoli gruppi allo scopo di rendere più confidenziale l'accesso alle fonti scientifiche di conoscenza e far acquisire allo studente la conoscenza della scrittura formalmente corretta di una ricerca scientifica e delle sue parti costitutive.

Lo svolgimento dell'esercitazione è prerequisito di accesso all'esame.

### Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma scritta e sarà costituito da un test a scelta multipla. Non è prevista l'integrazione orale.

- Nel prospetto dei voti che verrà pubblicato sul sito dello Iusve, verrà comunicato allo studente la data in cui è possibile visionare la prova di esame. Le prove di esame in formato cartaceo saranno conservate, a partire dalla data dello svolgimento della prova, fino alla data dell'appello d'esame successivo.
- Per informazioni relative a sessioni ed appelli d'esame si prega di consultare la sezione "Esami" del regolamento generale.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia sociale	Fressini Lara	5	40

#### Apporto specifico al profilo professionale

L'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche di base della Psicologia Sociale unitamente alle lezioni di esercitazione consentiranno allo studente la capacità di analisi e di lettura critica dei processi psicosociali fondamentali che intervengono nella interazione tra il soggetto e l'ambiente sociale.

#### Contatti

l.fressini@iusve.it

#### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

#### Bibliografia

**Manuale obbligatorio per la preparazione all'esame** (ad eccezione dei capitoli 2, 8, 11, 12):

Smith Eliot R., Mackie Diane M., Claypool Heather M. *Psicologia Sociale*, Terza edizione condotta sulla quarta edizione americana, Zanichelli, Bologna, 2016.

**Per eventuali approfondimenti personali si consigliano i seguenti testi:**

Arcuri L., Cadinu M.R., *Gli Stereotipi*, Il Mulino, Bologna, 2003.

Castelli L., *Psicologia sociale cognitiva. Un'introduzione*, Laterza Roma – Bari, 2009.

Arcuri L., Castelli L., *La cognizione Sociale. Strutture e processi di rappresentazione*, Laterza Roma – Bari, 2009.

Palmonari A., Cavazza N. (a cura di), *Ricerche e protagonisti della psicologia sociale*, Il Mulino, 2003.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Storia della psicologia	Schinella Angela	5	40

### Obiettivi

Il corso intende mettere i/le partecipanti in grado di:

1. comprendere quali siano i nodi cruciali, dal punto di vista storico, che si sono delineati in alcune delle principali correnti della Storia della Psicologia;
2. confrontare i diversi approcci che storicamente si sono succeduti riflettendo sulle diversità di impostazione che, da essi, si sono originate a livello teorico;
3. confrontare le varie prospettive di lettura del "soggetto uomo" riuscendo così a comprendere le diverse metodologie cliniche derivanti da tali prospettive.

### Risultati di apprendimento (Descrittori di Dublino)

In rapporto alla *Storia della psicologia* lo studente dovrà mostrare il possesso:

- della padronanza delle conoscenze di base;
- della comprensione dei concetti fondamentali della disciplina;
- della capacità di usare conoscenze e concetti per ragionare secondo la logica della disciplina.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso/laboratorio

Gli incontri prenderanno in esame le fondamentali prospettive della *Storia della Psicologia* attraverso l'approfondimento di alcuni classici esemplificativi delle seguenti impostazioni di ricerca:

- le origini della psicologia; psicologia e filosofia; la nascita della psicologia come "scienza autonoma"; il metodo in psicologia;
- Wundt e Brentano; Strutturalismo e Funzionalismo;
- la Gestalt;
- la psicoanalisi freudiana;
- la prospettiva psicodinamica e la scuola junghiana;
- il comportamentismo;
- il cognitivismo e la scienza cognitiva;
- la psicologia evolutiva di Piaget;
- approccio biologico e neuro scientifico;
- le teorie fenomenologiche e C. Rogers
- le teorie umanistiche (W. Stern, G.W.Allport, J. Nuttin, H. Thomae)

### Per ciascuna corrente si individueranno:

- un breve percorso storico: l'autore o gli autori che hanno dato origine al movimento;
- i principali *contenuti* che caratterizzano l'impostazione: loro evoluzione storica;
- lo specifico riferimento alle *motivazioni* che hanno condotto a tali elaborazioni;
- le riflessioni *sull'idea di uomo* che sta alla base delle diverse impostazioni di ricerca;
- i *risultati* ottenuti e le considerazioni su questi, anche attraverso i possibili *confronti* con altri autori o correnti significativamente presenti nel panorama storico-psicologico di riferimento;
- i punti di forza ed gli aspetti "deboli" della corrente e/o dell'autore.

### Metodologia didattica

- Lezione frontale con uso di power point e filmati per veicolare i contenuti attraverso una modalità interattiva.
- Verranno predisposti incontri di esercitazione in cui si farà utilizzo di laboratori e piccoli gruppi, gestiti e condotti da alcuni studenti, al fine di fornire occasioni di discussione e approfondimento.

**N.B.** Per ciascun argomento presentato durante le esercitazioni è opportuno che lo studente fornisca agli altri membri del gruppo e alla stessa docente del materiale che potrà essere:

- in forma cartacea (relazione, scheda tecnica, mappa concettuale, ...);
- in altre forme, con modalità visive (lucidi, diapositive, proiezioni in power point, ...).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Storia della psicologia	Schinella Angela	5	40

- **Esercitazioni:** Le esercitazioni saranno strutturate in circa 15 -16 ore di lavoro e andranno ad attivare la competenza espositiva, argomentativa ed esplicativa dello studente; la sua capacità di analisi e di lettura di un testo classico, nonché la scelta strumenti adeguati per il coinvolgimento del gruppo.
- **Strumenti didattici:** Si utilizzerà quale forma di esercitazione applicativa la lettura individuale di un testo da esporre ai membri del gruppo; successivamente è previsto un momento di discussione in gruppo del materiale presentato e condiviso. Gli studenti e le studentesse potranno seguire, per la presentazione del testo scelto, la seguente scaletta:
  - breve presentazione della teoria;
  - aspetti critici e/o salienti del testo;
  - scelta di passi significativi da leggere al gruppo;
  - collegamenti tra autori diversi.

### Modalità d'esame

La prova d'esame consisterà in due parti ovvero:

- *colloquio orale*, che avrà lo scopo di verificare la preparazione generale sugli autori e le correnti presenti nel manuale di riferimento;
- verrà inoltre richiesta a ciascuno studente l'elaborazione di *una tesina*, avente per oggetto la presentazione di **un autore (aspetti biografici, opere, punti salienti del suo pensiero, aspetti critici, confronti con altri autori o altre posizioni)**, significativa espressione di una corrente scelta tra quelle presentate, al fine di dimostrare capacità di analisi, approfondimento e riflessione. Il tema della tesina potrà anche concernere il lavoro fatto in classe, nel corso delle esercitazioni.

I criteri di stesura del lavoro faranno riferimento alle indicazioni fornite dal corso di *Metodologia del lavoro scientifico*. La consegna del lavoro (anche inviato via e-mail) dovrà essere effettuata secondo queste indicazioni: **dall'inizio della sessione a 3 giorni prima dell'appello al quale gli studenti risultano iscritti.**

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende inquadrare epistemologicamente ed antropologicamente i principali autori della storia della Psicologia in modo che lo studente possa muoversi criticamente tra le numerose possibilità interpretative in vista di una scelta teorica e pratica consapevole.

### Contatti

a.schinella@iusve.it

### Orario ricevimento

Appuntamento dopo lezione nella giornata di giovedì o di venerdì-sabato (a seguire le lezioni inserite in calendario).

### Bibliografia

#### Manuale obbligatorio di riferimento:

MECACCI L., *Storia della psicologia del Novecento*, Editori Laterza, Roma-Bari, 1997.

#### Testi di approfondimento:

a integrazione del punto 2 (facoltativo):

FREUD S., *Breve compendio di psicoanalisi*, in S. Freud, *Opere*, parte I, Gruppo Editoriale L'Espresso, 383-405 (a disposizione in biblioteca).

per lo svolgimento dei punti 10 e 11:

RONCO A., *Introduzione alla psicologia*, vol.1, *La Psicologia Dinamica*, LAS, Roma, 1993, 159-96 (a disposizione in biblioteca).

**Per gli incontri di esercitazione gli studenti e le studentesse potranno scegliere uno dei seguenti testi:**

FREUD S., *Casi clinici, Il caso di Dora, Il caso del piccolo Hans, Il caso dell'uomo dei topi, Il caso di Schreber, Il*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Storia della psicologia	Schinella Angela	5	40

*caso dell'uomo dei lupi, Un caso di paranoia in contrasto con la teoria psicoanalitica della malattia, Psicogenesi di un caso di omosessualità in una donna, Grandi Tascabili Economici Newton, Roma 2009 o qualsiasi altra edizione integrale.*

FREUD S., *Psicopatologia della vita quotidiana*, qualsiasi edizione andrà bene.

FREUD S., *L'Interpretazione dei sogni*, qualsiasi edizione andrà bene.

FREUD S., *Introduzione alla psicoanalisi*, qualsiasi edizione andrà bene.

JUNG C. G., *Gli archetipi dell'inconscio collettivo*, Biblioteca Bollati Boringhieri, Torino 1977.

JUNG C. G., *L'io e l'inconscio*, Bollati Boringhieri, Torino 2012.

KOFFKA K., *Principi di psicologia della forma*, Boringhieri, Torino 1970.

SKINNER B. F., *Il comportamento verbale*, Armando Editore, Roma 1976 o altre edizioni.

PIAGET J., *La nascita dell'intelligenza del bambino*, La Nuova Italia Editrice, Firenze 1973 o altra edizione.

ROGERS C. R., *La terapia centrata-sul-cliente*, Psycho, G. Martinelli & C. s.a.s. – Firenze 1994.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Filosofia dell'educazione	Marchetto Michele	3	24

### Obiettivi

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di:

1. Individuare l'orizzonte filosofico-culturale all'interno del quale collocare i processi educativi e l'approccio psicologico ad essi.
2. Definire i presupposti antropologico-filosofici dell'educazione: esistenza, coscienza, persona, libertà, relazione, trascendenza.
3. Problematizzare la condizione umana.
4. Individuare le peculiarità dello statuto epistemologico, rispettivamente della filosofia e della psicologia.
5. Prospettare un quadro di riferimento valoriale entro il quale collocare il processo educativo.
6. Approfondire in modo autonomo temi di filosofia dell'educazione, nel loro rapporto con le scienze umane.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

1. *Grammatica del riconoscimento: l'io come persona*
  - 1.1. La persona come io vivente e il primato del concreto,
  - 1.2. Ego e alter-ego,
  - 1.3. Somiglianza e alterità.
2. *Persona e relazione*
  - 2.1. Il carattere "relazionale" della persona,
  - 2.2. Simpatia ed empatia,
  - 2.3. La grammatica della mente e la narrazione del cuore,
  - 2.4. Individualità e misura comune,
  - 2.5. L'egotismo e lo sviluppo.
3. *Persona e Trascendenza*
  - 3.1. Quale coscienza?
  - 3.2. Immanenza e trascendenza della coscienza,
  - 3.3. Coscienza morale e libertà.
4. *Filosofia fenomenologica, psicologia, psicopatologia*
  - 4.1. Quale statuto epistemologico per la psicologia?
  - 4.2. Come leggere la psiche?
  - 4.3. Criteri interpretativi della situazione psico-patologica

### Metodologia

- Lezione frontale a partire dalle pre-comprensioni e attese degli studenti, secondo i principi di una didattica ermeneutica esistenziale.
- Analisi guidata di testi filosofici.
- Discussione sui contenuti e *cooperative-learning* (vedi alla voce "Esercitazioni").
- Schemi di sintesi.
- **Esercitazioni:** Un terzo del monte ore del corso sarà dedicato ad esercitazioni che contribuiranno al perseguimento delle competenze 3, 4, 5.
- **Strumenti didattici:** Le esercitazioni saranno condotte prevalentemente nella forma del *cooperative-learning*, valorizzando la discussione e l'applicazione dei contenuti presentati nelle lezioni a casi particolari indicati dal docente.

### Modalità d'esame

L'esame si terrà nella forma del colloquio.

### Apporto specifico al profilo professionale

L'insegnamento di "Filosofia dell'educazione" intende fornire al profilo professionale del laureato in Psicologia dell'educazione un ampio quadro di riferimento culturale ed epistemologico, in modo



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Filosofia dell'educazione	Marchetto Michele	3	24

che possa sviluppare le proprie idee ed esercitare la propria funzione nella consapevolezza delle implicazioni antropologiche insite nell'azione dello psicologo dell'educazione; intende inoltre favorire o consolidare la maturazione di una sensibilità umana ed etica, soprattutto relazionale, nell'affrontare le problematiche connesse all'ambito professionale specifico.

#### Contatti

m.marchetto@iusve.it

#### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti previo accordo via mail.

#### Bibliografia

##### Testi obbligatori:

- A. Ales Bello, *Antropologia filosofica e psicologia: la proposta fenomenologica*, in *Il senso dell'umano. Tra fenomenologia, psicologia e psicopatologia*, Castelvechi, Roma 2016, pp. 15-48,  
 A. Ales Bello, *Criteri interpretativi della situazione psico-patologica*, in *Il senso dell'umano. Tra fenomenologia, psicologia e psicopatologia*, Castelvechi, Roma 2016, pp. 103-116.  
 K. Jaspers, *La cura della mente. Filosofia della psicopatologia*, Castelvechi, Roma 2014, pp. 54.  
 M. Marchetto, *John Henry Newman. Identità, alterità, persona*, Roma, Carocci, 2016, pp. 103.

##### Testi ai quali si farà riferimento durante il corso:

- L. Boella, *Sentire l'altro. Conoscere e praticare l'empatia*, Milano, Cortina, 2006.  
 H.G. Gadamer, *Verità e metodo* (1960), a cura di G. Vattimo, Milano, Bompiani, 1986<sup>3</sup>.  
 G. Cantillo, *Introduzione a Jaspers*, Laterza, Roma-Bari 2006<sup>3</sup>.  
 E. Husserl, *Idee per una fenomenologia pura e per una filosofia fenomenologica* (1950), trad. it. di G. Alliney, E. Filippini, Torino, Einaudi, 1982<sup>2</sup>.  
 E. Husserl, *Meditazioni cartesiane*, trad. it. di F. Costa, Milano, Bompiani, 1989.  
 E. Lecaldano, *Simpatia*, Milano, Cortina, 2013.  
 P. Manganaro, *Materia(l)Mente? Le "ragioni" del corpo e l'empatia*, in A. Ales Bello -P. Manganaro (a cura di), *...e la coscienza? Fenomenologia Psico-patologia Neuroscienze*, Bari, Laterza, 2012, pp. 241-377.  
 P. Manganaro, *Empatia*, Padova, Messaggero, 2014.  
 P. Ricoeur, *Sé come un altro*, a cura di D. Iannotta, Milano, Jaca Book, 2005.  
 R. Spaeman, *Persone. Sulla differenza tra "qualcosa" e "qualcuno"*, a cura di L. Allodi, Roma-Bari, Laterza, 2005.  
 E. Stein, *Il problema dell'empatia*, a cura di E. Costantini, E. Schulze Costantini, Roma, Studium, 2014<sup>2</sup>.  
 C. Taylor, *Le radici dell'io. La costruzione dell'identità moderna*, tr. it. di R. Rini, Milano, Feltrinelli, 1993.  
 C. Taylor, *Il disagio della modernità*, tr. it. di G. Ferrara degli Uberti, Roma-Bari, Laterza, 2006<sup>4</sup>.

##### Di utile consultazione per un quadro d'insieme:

- D. Antiseri - G. Reale, *Storia della filosofia*, 3 voll., Brescia, La Scuola, 1997 e successive edizioni (o un altro manuale per i Licei).  
 F. D'Agostini, *Analitici e continentali. Guida alla filosofia degli ultimi trent'anni*, Milano, Cortina, 1997.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Fondamenti di biologia	Poles Giovanni	3	24

### Obiettivi

Il corso ha la finalità di introdurre gli studenti alle nozioni di base della biologia e al linguaggio scientifico, con particolare attenzione alla biologia della cellula e agli aspetti biologici inerenti ai neuroni e al sistema nervoso. Tali nozioni saranno utili quali basi per orientare una conoscenza più approfondita delle neuroscienze e di parte della genetica.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

#### 1. Introduzione

- Generalità, le origini della vita, gli esseri viventi;
- la materia e i suoi costituenti;
- la cellula;
- componenti chimiche della cellula;
- i legami chimici.

#### 2. Struttura e funzioni cellulari

- Membrana cellulare e comunicazioni intercellulari;
- i meccanismi di trasporto;
- ruolo degli organelli della cellula;
- il metabolismo cellulare;
- citoscheletro e movimento cellulare;
- il nucleo;
- DNA e RNA: struttura e funzione;
- DNA e RNA;
- sintesi proteica (cenni).

#### 3. I Tumori

- Aspetti biomolecolari;
- Meccanismi cellulari che stanno alla base dello sviluppo ed evoluzione delle neoplasie

#### 4. Il sistema nervoso

- Neuroni e neurotrasmettitori;
- Il dolore: dalle basi biomolecolari alle principali manifestazioni cliniche

Gli argomenti delle esercitazioni riguarderanno il dolore i meccanismi che governano la morte e la divisione cellulare, e i meccanismi che inducono il cancro e alcune malattie neurodegenerative.

### Metodologia

L'attività didattica si svolgerà secondo criteri interattivi di discussione e confronto con gli studenti, mediante lezioni frontali con l'ausilio di video-proiettore e la proiezione di eventuali filmati.

### Modalità d'esame

La prova d'esame comprenderà quesiti scritti a risposta multipla o, a scelta, esame orale.

Per coprire le ore di esercitazione si prevede la presentazione / discussione orale o la stesura di una tesina (max 5 facciate) su un argomento a piacere.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire un contributo per una visione integrale della persona anche nella sua dimensione biologica in modo da facilitare il lavoro in equipe multidisciplinari ed evitare scissioni antropologiche sia teoriche che metodologiche.

### Contatti

g.poles@iusve.it

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Fondamenti di biologia	Poles Giovanni	3	24

#### Orario ricevimento

Il docente riceve dopo la fine di ogni lezione stabilita da calendario.

#### Bibliografia

##### Manuale obbligatorio di riferimento:

Dispense e/o file a cura del docente.

TALESA V.N. - GIOVANNINI E., Antognelli C., *Elementi di biologia e genetica*, McGraw-Hill, Milano, 2007.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Fondamenti di genetica	Turato Daniela	3	24

### Obiettivi

Al termine del Corso, lo studente sarà in grado di:

- Applicare le proprie conoscenze circa le origini genetiche di patologie e disordini di interesse psicologico e psichiatrico nella collaborazione con altri specialisti all'interno di equipe multidisciplinari, fornendo un contributo specifico alla progettazione e alla conduzione di interventi centrati sulla persona
- Contribuire alla progettazione di ricerche nell'ambito della genetica del comportamento e dell'epigenetica applicata alla psicologia
- Comprendere il significato di testi scientifici e argomentare scientificamente le proprie ipotesi

**Prerequisiti richiesti:** non è richiesto alcun prerequisito. Le nozioni del corso saranno tuttavia più facilmente comprensibili e assimilabili se si è già seguito il corso di Biologia e si è sostenuto il relativo esame.

### Contenuti del corso/laboratorio

1. Flusso dell'informazione genetica: dalla Genetica classica alla Genetica molecolare

- Le cellule procariotica ed eucariotica
- Ciclo cellulare, mitosi e meiosi
- Leggi di Mendel
- Teoria cromosomica dell'ereditarietà
- La determinazione del sesso nell'uomo
- DNA ed RNA: struttura e funzione
- Replicazione del DNA
- Trascrizione del DNA
- Codice genetico
- Traduzione del DNA

2. Connessioni tra genetica e psicologia:

- Frontiere della genetica: Genetica del comportamento ed epigenetica

### Metodologia didattica

- Lezione frontale
- Uso di Power Point
- Uso di piattaforma e-learning

### Modalità d'esame

Scritto on-line con possibilità di orale integrativo facoltativo

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire un contributo ad una visione integrale della persona, anche nella sua dimensione genetica, in modo da facilitare il lavoro in equipe multidisciplinari ed evitare scissioni antropologiche, sia teoriche che metodologiche

### Contatti

d.turato@iusve.it

### Orario ricevimento

La docente riceve dopo la fine di ogni lezione stabilita da calendario.

### Bibliografia

Manuale obbligatorio di riferimento:

TALESA V.N. – GIOVANNINI E.- ANTOGNELLI C., *Elementi di biologia e genetica*, McGraw-Hill, Milano, 2007

Materiale caricato dalla docente nella piattaforma dell'Istituto

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Informatica	Gavagnin Alberto Zen Vittore	3	24

### Obiettivi

Obiettivo primario del corso è attestare il possesso da parte degli studenti dell'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer - in modo autonomo o in rete - nell'ambito di un'azienda, un ente pubblico, una attività professionale ecc. Si tratta di una "selezione" dei contenuti indicati come core per l'esame ECDL Open - European Computer Driving Licence. "Patente europea di guida del computer" su sistema operativo Open Source.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

#### MODULO 1

##### Concetti di base della Tecnologia dell'Informazione

Il modulo 1 "Concetti di base dell'ICT" richiede che il candidato comprenda i concetti fondamentali delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) ad un livello generale e conosca le varie parti di un computer.

Il candidato dovrà essere in grado di:

- comprendere cosa è l'hardware, conoscere i fattori che influiscono sulle prestazioni di un computer e sapere cosa sono le periferiche;  
comprendere cosa è il software e fornire esempi di applicazioni di uso comune e di sistemi operativi;
- comprendere come vengono utilizzate le reti informatiche e conoscere le diverse modalità di collegamento a Internet;
- comprendere cosa sono le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) e fornire esempi della loro applicazione pratica nella vita quotidiana;
- comprendere le problematiche di igiene e sicurezza associate all'impiego dei computer;
- riconoscere importanti problematiche di sicurezza informatica associate all'impiego dei computer;
- riconoscere importanti problematiche legali relative al diritto di riproduzione (copyright) e alla protezione dei dati associate all'impiego dei computer.

#### MODULO 2

##### Uso del computer e gestione dei file

Il modulo 2 "Uso del computer e gestione dei file" richiede che il candidato dimostri di possedere competenza nell'uso delle normali funzioni di un personal computer.

Il candidato dovrà essere in grado di:

- utilizzare le funzioni principali del sistema operativo, incluse la modifica delle impostazioni principali e l'utilizzo delle funzionalità di Guida in linea;
- operare efficacemente nell'ambiente di desktop e utilizzare un ambiente grafico;
- conoscere i concetti principali della gestione dei file ed essere in grado di organizzare in modo efficace i file e le cartelle in modo che siano semplici da identificare e trovare;
- utilizzare programmi per comprimere ed estrarre file di grandi dimensioni e utilizzare un software antivirus per proteggere il computer dai virus;
- dimostrare la capacità di utilizzare dei semplici strumenti di elaborazione testi e di gestione stampe disponibili nel sistema operativo.

#### MODULO 3

##### Elaborazione testi

Il modulo 3 "Elaborazione testi" richiede che il candidato dimostri la capacità di usare un programma di elaborazione testi per creare lettere e documenti.

Il candidato deve essere in grado di:

- lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati;
- scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la Guida in linea;
- creare e modificare documenti di piccole dimensioni in modo che siano pronti per la condivisione e la distribuzione;

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Informatica	Gavagnin Alberto Zen Vittore	3	24

- applicare formattazioni diverse ai documenti per migliorarne l'aspetto prima della distribuzione e individuare buoni esempi nella scelta delle opzioni di formattazione più adeguate;
- inserire tabelle, immagini e oggetti grafici nei documenti;
- preparare i documenti per le operazioni di stampa unione;
- modificare le impostazioni di pagina dei documenti e controllare e correggere errori di ortografia prima della stampa finale.

#### MODULO 4

##### Foglio elettronico

Il modulo 4 "Fogli elettronici" richiede che il candidato comprenda il concetto di foglio elettronico e dimostri di sapere usare il programma di foglio elettronico per produrre dei risultati accurati.

Il candidato deve essere in grado di:

- lavorare con i fogli elettronici e salvarli in diversi formati;
- scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la Guida in linea;
- inserire dati nelle celle e applicare modalità appropriate per creare elenchi. Selezionare; riordinare e copiare, spostare ed eliminare i dati;
- modificare righe e colonne in un foglio elettronico. Copiare, spostare, eliminare e cambiare nome ai fogli di calcolo in modo appropriato.
- creare formule matematiche e logiche utilizzando funzioni standard del programma.
- Applicare modalità appropriate per la creazione delle formule ed essere in grado di riconoscere i codici di errore nelle formule.
- formattare numeri e contenuto testuale in un foglio di calcolo;
- scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo;
- modificare le impostazioni di pagina di un foglio di calcolo e controllare e correggere errori nel contenuto prima della stampa finale.

•

#### MODULO 6

##### Strumenti di presentazione

Il modulo 6 "Strumenti di presentazione" richiede che il candidato dimostri competenza nell'utilizzo del software di presentazione. Il candidato deve essere in grado di:

- lavorare con le presentazioni e salvarle in formati di file diversi;
- scegliere le funzionalità disponibili per migliorare la produttività, quali la Guida in linea;
- comprendere i diversi tipi di viste per le presentazioni e quando utilizzarli, scegliere diversi layout e disegni e modificare le diapositive;
- inserire, modificare e formattare il testo nelle presentazioni. Riconoscere le metodologie corrette assegnando titoli univoci alle diapositive;
- scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo;
- inserire e modificare figure, immagini e disegni;
- applicare effetti di animazione e transizioni alle presentazioni; controllare e correggere il contenuto di una presentazione prima della stampa finale e della presentazione al pubblico.

•

#### MODULO 7

##### Reti informatiche

Il modulo 7 "Navigazione web e comunicazione" è diviso in due sezioni.

La prima sezione, Navigazione web, richiede che il candidato dimostri di possedere conoscenze relative a Internet e sappia utilizzare un browser web. Il candidato dovrà essere in grado di:

- comprendere cosa è Internet e quali sono i principali termini ad essa associati. Essere consapevole di alcune considerazioni di sicurezza durante l'utilizzo di Internet;
- eseguire comuni operazioni di navigazione sul web, incluse eventuali modifiche alle impostazioni del browser;
- completare e inviare schede basate su pagine web e ricerche di informazioni;
- salvare pagine web e scaricare file dalla rete. Copiare il contenuto di pagine web in un documento.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Informatica	Gavagnin Alberto Zen Vittore	3	24

La seconda sezione, Comunicazione, richiede che il candidato comprenda alcuni dei concetti legati alla posta elettronica (e-mail), conosca altre opzioni di comunicazione e apprezzi alcune considerazioni legate alla sicurezza nell'uso della posta elettronica.

Il candidato dovrà essere in grado di:

- comprendere cosa è la posta elettronica e conoscere alcuni vantaggi e svantaggi;
- derivanti dal suo utilizzo. Essere a conoscenza di altre possibilità di comunicazione;
- essere consapevole della netiquette e delle considerazioni di sicurezza da tenere presenti quando si utilizza la posta elettronica;
- creare, effettuare un controllo ortografico e inviare dei messaggi di posta elettronica.
- Rispondere e inoltrare messaggi, gestire file allegati e stampare un messaggio di posta elettronica.
- Conoscere i metodi che consentono di migliorare la produttività utilizzando dei programmi di posta elettronica. Organizzare e gestire i messaggi di posta elettronica.

#### Modalità d'esame

L'esame è composto di due parti: una teorica e una pratica dove vengono proposti esercizi simili a quelli visti in aula. Il livello dei test è volutamente semplice, ma sufficiente per accertare se il candidato sa usare il computer nelle applicazioni standard di uso quotidiano.

La parte teorica si struttura come questionario a scelte multiple/singole erogato onLine.

Le parti pratiche riguardano in modo particolare:

- il modulo 3 - Elaborazione testi;
- il modulo 4 - Foglio elettronico;
- il modulo 6 - Strumenti di presentazione.

Tutte le parti pratiche richiedono competenze trasversali del modulo 7 - Reti informatiche.

#### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire un contributo per la formazione di uno studente e futuro professionista che sappia sviluppare al meglio le possibilità di formazione scientifica e di pratica professionale che i moderni mezzi di comunicazione offrono.

In stretta collaborazione con il corso di Psicologia Sociale, la disciplina diventa strumento indispensabile per il lavoro scientifico.

#### Contatti

a.gavagnin@iusve.it

#### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

#### Bibliografia

##### Manuale obbligatorio di riferimento:

Dispense a cura del docente.

ECDL *Open il manuale syllabus 4.0* (Apogeo s.r.l.– ISBN 88-503-2293-3).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Inglese	Brett Terence Patrick Martin	5	40

### Obiettivi

Il corso intende mettere i/le partecipanti in grado di sapere ... e di saper fare ....:

1. Saper applicare le regole base della grammatica inglese;
2. Saper utilizzare progressivamente un lessico via via più appropriato, ponendo particolare attenzione alla morfologia della lingua;
3. Saper fare: eseguire numerosi esercizi relativi alla formazione della parola e della frase stessa;
4. Saper fare: leggere e comprendere testi di psicologia in lingua originale;
5. Saper fare: riportare in lingua idee ed opinioni.

### Prerequisiti richiesti:

nessuno/ conoscenza minima della Lingua Inglese A1/ A2 CEFR (Descrittori di Dublino)

### Contenuti del corso:

**Argomenti di Psicologia applicati in funzione dell'apprendimento progressivo delle regole grammaticali e del lessico**

Grammatica e relativo argomento di psicologia

- Simple Present, l'articolo, TO BE e TO HAVE: Piaget-Intellectual development;
- Present progressive: Children's behaviour;
- Simple Past: Pavlov-Classical Conditioning;
- Passive Form: Conditioning Experiments;
- Present and Past in forma attiva e passiva: Attitudes to conditioning;
- Avverbi e aggettivi- ordini degli aggettivi: Reinforcement;
- Present perfect- forma attiva e passiva: Human memory;
- Present, past and future perfect, il partitivo e many: Perception;
- L'Imperfetto italiano, il condizionale, gli avverbi e gli interrogativi: Intelligence;
- I modali-MUST, CAN E MAY: Language acquisition;
- Posizione degli avverbi e pronomi relativi: Emotion;
- Preposizioni e pronomi relativi: Imprinting and Attachment;
- Il condizionale ed il periodo ipotetico: Abnormal Psychology;
- Linking words and expressions: Past experience;
- English idioms: Family Relationships;
- Prefix and suffix: Language understanding.

### Metodologia didattica

- Lezione frontale con esercitazioni di gruppo ed individuali.
- Cooperative learning and pair work activities.
- Esecuzione di esercizi grammaticali con pratica scritta ed orale.
- Somministrazione di questionari.
- Lettura e traduzione di testi in lingua. Analisi del testo.
- Richiesta di riassunto orale del testo presentato, con valutazione individuale della capacità di sintesi.
- Richiesta di estrapolazione di dati e regole grammaticali da un testo proposto.
- Richiesta di saper mettere in relazione il testo alle proprie esperienze personali e professionali.
- **Esercitazioni** Verranno dedicate alle esercitazioni pratiche circa il 50% delle ore. Lo studente, individualmente o in gruppo, attiverà abilità di traduzione, comprensione e rielaborazione del testo. Verrà inoltre praticato l'uso della lingua specifica del settore incrementando il "saper fare" dello studente e mettendolo in grado di:
  - Saper leggere e comprendere un testo in lingua
  - Saper analizzare, gerarchizzare gli argomenti e cogliere i punti essenziali
  - Saper riportare in lingua i contenuti principali di un testo
  - Saper comprendere un testo orale
  - Saper scrivere e rispondere a domande inerenti un testo scritto od orale in lingua
  - Saper essere indipendente nell'acquisire informazioni da testi scritti od orali.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Inglese	Brett Terence Patrick Martin	5	40

- **Strumenti didattici** Il Docente intende avvalersi dei seguenti strumenti:
  - Materiale fotostatico adeguatamente didattizzato
  - Brevi video in lingua originale
  - Testi ed articoli in lingua originale
  - Discussione di gruppo; esercitazione *pratica; role playing; peer and pair teaching/working problem solving activities*.

#### Modalità d'esame

La prova d'esame comprenderà la comprensione di un testo in lingua con quesiti a scelta multipla. Relazione in italiano riguardo il contenuto del testo.

#### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire allo studente possibilità di conoscenza della lingua attualmente più rilevante nel contesto scientifico psicologico: sapere inquadrare un lavoro scientifico internazionale (abstract, articoli, ricerche...) è base necessaria per la formazione continua del futuro professionista oltre che premessa per il lavoro di tesi sia triennale che magistrale. Alla fine del corso, si prevede da parte dello studente, un livello di conoscenza della Lingua Inglese in uscita pari o superiore a B1 / B2 del CEFR (Quadro Comune di Riferimento per le Lingue - descrittori di Dublino).

#### Contatti

t.brett@iusve.it

#### Orario ricevimento

Il professore riceve dopo la lezione o su appuntamento prenotato con almeno una settimana di preavviso via mail.

#### Bibliografia

All'inizio del corso il docente fornirà precise indicazioni sulla suddivisione tra: manuali di base e testi opzionali di approfondimento.

G.A. FOSTER, *English for the Italian University – A Course in Psychology*, EdiSES.

MURPHY, *English Grammar in Use*, Cambridge University Press.

M. SWAN, *English Idioms*, Oxford University Press.

THOMSON & MARTINET, *A Practical English Grammar*, Oxford University Press.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Statistica psicometrica	Marchioro Davide Maria	5	40

### Obiettivi

L'uomo è, per natura, curioso. Il senso di meraviglia che ha colpito i primi uomini di fronte ai fenomeni naturali e la conseguente curiosità sul "perché" e sul "come" tali fenomeni avvengono è stata la spinta all'indagine scientifica della natura ed alla conseguente costruzione della scienza.

L'uomo moderno, dopo secoli di ricerca scientifica, è in grado di rispondere in modo preciso a numerose domande. Esistono, tuttavia, molte altre questioni la cui risposta non è così "certa", come, ad esempio: "Perché le persone agiscono come agiscono?"; "Verso quale genere di lettura si sta orientando il lettore medio italiano?"; "Esiste una relazione tra la dipendenza da videogiochi e la struttura di personalità degli individui che ne soffrono?"; "Quali sono le probabilità di successo di un determinato metodo terapeutico, conoscendo le caratteristiche principali della popolazione di pazienti a cui è principalmente rivolto?", ecc.

Per ottenere una risposta a queste e ad altre domande di questo tipo, occorre fare una raccolta di informazioni sull'argomento. Per rendere più agevole e veloce la ricerca, le informazioni che si raccolgono sono spesso numeriche e vengono chiamate "dati" e la "statistica" si interessa del loro studio.

In un paese moderno, la politica, l'economia e la stessa ricerca in campo psicosociale sono necessariamente guidate dalla statistica. Il termine "statistica" ricorda proprio l'origine di questa scienza, nota appunto come "strumento" finalizzato al buon governo dello Stato.

Oggi il campo di applicazione della statistica è tuttavia molto più vasto: ad essa si fa ricorso nella ricerca scientifica, nei sondaggi dell'opinione pubblica, nel controllo dei prodotti industriali, nelle scienze mediche, nella meteorologia e, soprattutto, nella ricerca in campo psicologico, attraverso la realizzazione di studi finalizzati ad ottenere delle previsioni sui comportamenti delle persone, in svariati contesti. La statistica può quindi essere utilizzata in molti modi per cambiare e migliorare il nostro mondo.

Il corso di *Statistica psicometrica* si propone di fornire le conoscenze elementari della materia, utili a sviluppare capacità di acquisizione, organizzazione ed elaborazione delle informazioni provenienti da indagini statistiche.

Il percorso didattico si struttura in tre parti, secondo un percorso logico che ripercorre i concetti fondamentali della statistica, dalla teoria dei campioni alla teoria della probabilità (con cenni di statistica inferenziale), seguendo un'ottica che porta lo studente a ripercorrere le fasi con le quali si costruisce un campione partendo da una popolazione (campionamento), per poi arrivare a fare delle ipotesi sulla popolazione stessa a partire dagli stessi dati campionari (inferenza).

Altro importante obiettivo è quello di sensibilizzare lo studente all'importanza della ricerca, partendo da dati quantitativi. A tal fine, agli studenti potranno essere presentati esempi di applicazioni concrete.

### Prerequisiti richiesti

Il corso non presuppone alcuna conoscenza precedente, né di matematica (escluso un uso, limitato agli esempi trattati, della matematica delle scuole secondarie di primo e secondo grado), né di logica. La rigorosità degli argomenti trattati durante il corso non deve pertanto allarmare lo studente. Non si tratta di un corso di matematica e nemmeno di statistica teorica. Le teorie che verranno affrontate non saranno sempre dimostrate con i metodi di tali scienze ed ogni nozione necessaria verrà introdotta *pedetemptim*, nel corso dell'esposizione. Si è deciso di adottare questa impostazione, affinché il contenuto possa essere utilizzato anche da chi non possiede alcuna conoscenza statistica.

### Contenuti del corso

#### Parte I: L'indagine statistica

1. Le fonti statistiche
2. Le fasi dell'indagine statistica
3. Il campionamento probabilistico e non probabilistico
4. L'errore campionario e non campionario

#### Parte II: Statistica descrittiva

1. Rassegna di prerequisiti
  - a. Teoria degli insiemi
  - b. Relazioni e funzioni
  - c. Regole delle sommatorie

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Statistica psicometrica	Marchioro Davide Maria	5	40

2. Variabili
  - a. Variabili qualitative/quantitative
  - b. Variabili continue/discrete
  - c. Dipendenza/indipendenza tra variabili
  - d. Variabili confuse e di disturbo
3. Teoria della misurazione
4. Sintesi statistiche
  - a. Indici di posizione
  - b. Indici di variabilità
  - c. Significanza e invarianza delle statistiche
5. Rappresentazioni dei dati e prime operazioni
  - a. Classificazione dei dati in tabelle
  - b. Principali rappresentazioni grafiche dei dati
  - c. Indici di simmetria e curtosi
  - d. Analisi delle frequenze attraverso le rappresentazioni tabellari (tavole di contingenza)
6. Calcolo delle statistiche campionarie per variabili continue e raggruppate in classi
7. Relazioni tra variabili
  - a. Correlazione
  - b. Regressione lineare

#### *Parte III – Teoria della probabilità e cenni di statistica inferenziale*

1. Elementi di calcolo combinatorio
2. Teoria della probabilità
3. Variabili casuali
4. Il significato dell'inferenza statistica

#### **Metodologia**

Oltre a presentare i basilari metodi statistici e le indicazioni necessarie per una loro corretta applicazione, il corso intende dare uno spazio più ampio al contesto teorico da cui proviene ogni metodo. Se da un lato ciò richiede allo studente un impegno maggiore, dall'altro gli consente di raggiungere una comprensione delle tecniche più radicata ed una loro utilizzazione più appropriata. La prima parte del corso sarà focalizzata sulla statistica descrittiva, la cui conoscenza è indispensabile per poter implementare anche la più semplice attività di raccolta dati. Nella seconda parte, a partire da insiemi di dati reali, lo studente verrà guidato nella costruzione di rappresentazioni tabellari e grafiche utili per favorire la comprensione e la sintesi dei fenomeni in esame, nonché per la comunicazione delle informazioni contenute nei dati.

Infine, nella terza ed ultima parte del corso, sempre con riferimento a casi di studio reali, verrà mostrata l'implementazione di alcuni strumenti di inferenza statistica di largo impiego nella ricerca in psicologia (ad esempio, test per il confronto tra medie di popolazioni), ponendo particolare attenzione all'interpretazione dei risultati ottenuti.

- **Esercitazioni:** durante il corso saranno approfonditi sia aspetti teorici che pratici. Le esercitazioni pratiche coinvolgeranno tutti gli studenti: sarà pertanto indispensabile disporre di un computer portatile durante le lezioni. Verrà privilegiato il lavoro di gruppo.
- **Strumenti didattici:** oltre alle dispense (fornite in PDF) ed al materiale disponibile in piattaforma, verranno utilizzati i programmi Excel e IBM® Statistical Package for Social Science (SPSS), un software modulare dall'interfaccia estremamente intuitiva, che permette la gestione di banche dati, unitamente ad un'ampia tipologia di analisi statistiche.

#### **Modalità d'esame**

La prova d'esame è scritta e verterà principalmente sul programma affrontato a lezione.

#### **Apporto specifico al profilo professionale**

Il corso verte prevalentemente sull'impiego della statistica nei più svariati campi della Scienze Psicologiche. A caratterizzare tali contesti professionali ci sono aspetti che non sempre si incontrano

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Statistica psicometrica	Marchioro Davide Maria	5	40

in altri ambiti di ricerca. Uno psicologo, ad esempio, deve tener conto di variabili più complesse, meno definibili e meno quantificabili di quelle che comunemente vengono trattate nelle scienze cosiddette "esatte". Appare chiaro che variabili come atteggiamenti, emozioni, attitudini, opinioni, interessi o preferenze, sono di particolare natura. Si rende perciò necessario poter valutare con precisione come possono venir misurate ed elaborate per mezzo di metodi statistici adatti ai valori che esprimono. La maggior parte delle informazioni che sintetizzano le principali scoperte in ambito psicosociale sono infatti di carattere statistico: molto spesso, ad esempio, una parziale o mancata conoscenza dei più rudimentali concetti di statistica rappresenta un limite enorme per chi sta effettuando un'indagine esplorativa sull'impatto di un determinato brand nel pubblico di consumatori. Per questi motivi, l'acquisizione di una discreta familiarità con il linguaggio statistico in generale potrà favorire la comprensione ed il trattamento delle informazioni (di carattere sia qualitativo che quantitativo), inerenti casi di studio reali, allo scopo di implementare nuove e più sofisticate strategie conoscitive. Durante il corso, se vi sarà tempo, le conoscenze maturate potranno trovare maggior riscontro applicativo attraverso esercitazioni pratiche, a partire da piccole esperienze di gruppo.

#### Attività applicative

Elaborazioni statistiche di piccoli insiemi di dati reali; presentazione e discussione dei risultati. Esercitazioni di gruppo.

#### Contatti

d.marchioro@iusve.it

#### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

#### Bibliografia

Dispense fornite dal docente.

ERCOLANI, A.P., ARENI, A., LEONE, L., *Elementi di statistica per la psicologia*, Bologna, Il Mulino, 2008.

*Testi opzionali e di supporto:*

CAIATI G., *Insiemistica di base*, Bologna, Esculapio, 2011

MARCHIORO, D.M., *Ricerca in ambito psicosociale con SPSS*, Padova, Libreriauniversitaria.it, 2013

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Psicologia della comunicazione	Furlan Claudia	4	32

### Obiettivi

Attraverso il laboratorio ci si attende che lo studente, rispetto al sapere, sia in grado di conoscere e comprendere:

- le caratteristiche di una comunicazione interpersonale efficace tra le persone e in particolare tra psicologo e cliente
- le varie fasi della consulenza psicologica e più in generale di una relazione d'aiuto
- i fattori di fondo di una comunicazione efficace: atteggiamenti e competenze nel ruolo di emittente e di ascolto
- gli effetti del proprio stile comunicativo

Attraverso il laboratorio ci si attende che lo studente, rispetto al saper fare, sia in grado di utilizzare e realizzare:

- le competenze dell'emittente: comunicazione descrittiva, rappresentativa e feedback
- le competenze dell'ascolto attivo: attenzione non strutturata, discriminazione accurata del messaggio, parafrasi e verbalizzazione
- la conduzione di un colloquio psicologico nella fase iniziale di una consulenza per creare alleanza con il cliente (non ancora per esplorare il problema)

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti

I contenuti principali del laboratorio sono:

1. fasi e scopi della relazione d'aiuto
2. percezione interpersonale
3. competenze comunicative nel ruolo di emittente: comunicazione descrittiva, comunicazione rappresentativa, feed-back
4. competenze comunicative nel ruolo di ascolto: attenzione non strutturata, discriminazione accurata del messaggio, tecniche di supporto verbale (parafrasi e verbalizzazione)
5. stili comunicativi

### Metodologia didattica

I contenuti teorici saranno veicolati attraverso:

- lezioni frontali
- uso di power point

### Le esercitazioni

Le ore dedicate alle esercitazioni sono circa 24. Attraverso esercitazioni scritte e orali lo studente apprende l'uso di competenze comunicative che lo rendono capace di realizzare relazioni interpersonali efficaci in generale e una comunicazione in grado di facilitare l'alleanza terapeutica nella prima fase della consulenza psicologica. Per acquisire queste competenze comunicative lo studente è accompagnato in un processo che prevede 3 fasi sequenziali:

1. fase della discriminazione percettiva, ossia la capacità di riconoscere in una comunicazione interventi che sono efficaci o inefficaci (sapere)
2. fase della sensibilizzazione, ossia capacità di diventare consapevoli dei propri processi interni che favoriscono o rallentano il processo di messa in atto delle conoscenze acquisite (saper essere)
3. fase di iniziazione comportamentale, ossia capacità di utilizzo delle competenze nelle situazioni richieste (saper fare)

### Strumenti didattici

Per proporre le esercitazioni vengono utilizzati diversi strumenti didattici:

1. esercizi scritti di discriminazione percettiva individuali e/o in piccoli gruppi
2. attività di riflessione e condivisione attraverso esercizi di "Penso, scambio, condivido in assemblea"
3. questionari di autoconoscenza

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Psicologia della comunicazione	Furlan Claudia	4	32

4. esercitazioni applicative in piccoli gruppi
5. attività di role-playing

#### Modalità d'esame

Per ogni contenuto trattato viene verificata la conoscenza acquisita attraverso compiti scritti con domande aperte da svolgersi all'inizio di ogni incontro. (I contenuti non acquisiti vengono recuperati la volta successiva).

La prova d'esame è scritta e viene utilizzato un questionario a scelta multipla.

La valutazione della competenza comunicativa acquisita avviene attraverso esercizi costanti di "iniziazione comportamentale" che prevedono sia la valutazione del docente, che dei colleghi/studenti, che l'autovalutazione.

Oltre alla verifica in itinere e a quella finale vengono valutate la partecipazione e la qualità della collaborazione dimostrate in aula da ciascun allievo, sia nella relazione con il docente che con i compagni.

#### Apporto specifico al profilo professionale

Considerando centrale nella professione dello psicologo la competenza del saper costruire e mantenere relazioni interpersonali rispettose di sé e dell'altro (sia esso cliente, collega, superiore, ecc.) il laboratorio contribuisce in modo pratico allo sviluppo di una competenza comunicativa efficace e rispettosa. Questa competenza diventa fondamentale sia per collaborare con eventuali équipe multidisciplinari per la definizione/realizzazione di interventi psicologici, sia per condurre la fase iniziale di un colloquio psicologico individuale.

Le competenze attinenti il "*sapere*" acquisite dallo studente attraverso il laboratorio sono:

1. sfondo teorico di tipo umanistico-esistenziale dei valori che danno senso alla relazione e alla comunicazione tra le persone;
2. fasi, obiettivi e processi di una relazione d'aiuto
3. elementi di teoria e tecnica del colloquio psicologico
4. atteggiamenti e tecniche comunicative nel ruolo di emittente e di ascolto.

Le competenze attinenti il "*saper fare*" acquisite dallo studente attraverso il laboratorio sono:

1. costruire relazioni professionali con i clienti
2. costruire relazioni collaborative di colleganza
3. comunicare in modo chiaro e concreto in diversi contesti e a diversi interlocutori
4. dare un feed/back
5. utilizzare l'ascolto attivo per trasmettere attenzione e comprensione verso l'altro e verificare la comprensione del messaggio ricevuto.

Le conoscenze, abilità e competenze acquisite nel laboratorio sono indispensabili allo psicologo nell'esercizio della propria professione, essendo la comunicazione e il colloquio strumenti privilegiati di intervento. Molti altri corsi andranno ad implementare la competenza comunicativa del futuro psicologo, questo laboratorio contribuisce alla formazione di un professionista attento, responsabile e rispettoso sia di sé che dell'altro (in generale e del cliente in particolare); un professionista che sappia accostarsi all'altro in modo empatico e genuino.

#### Contatti

c.furlan@iusve.it

#### Orario ricevimento

Appuntamento previa comunicazione/accordo via e-mail

#### Bibliografia

##### Manuale obbligatorio:

ALLEN E. IVEY - MARY BRADFORD IVEY (2004) "Il colloquio intenzionale e il counselling" Las, (primi 6 capitoli)

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Psicologia della comunicazione	Furlan Claudia	4	32

**Testi suggeriti e/o facoltativi:**

- Calvo V. (2007) *"Il colloquio di counseling"* Il Mulino, Bologna  
 Carkhuff R. (1989) *"L'arte di aiutare. Corso avanzato"* Erickson, Trento  
 Cheli E. (2015) *"Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale"* Franco Angeli, Milano  
 Colasanti A.R. - Mastromarino R. (1991) *"Ascolto Attivo"* Ifrep, Roma  
 Di Fabio A.M. (2000) *"Counseling. Dalla teoria alla pratica"* Giunti, Firenze  
 Franta H. - Salonia G. (2000) *"Comunicazione interpersonale"* Las, Roma  
 Gazda G. M. (1997) *"Sviluppo delle relazioni umane"* Ifrep, Roma  
 Geldard K. - Geldard D., (2005) *"Parlami, ti ascolto"* Erickson, Trento  
 Giannelli M.T. (2006) *"Comunicare in modo etico"* Raffaello Cortine Editore, Milano  
 Gordon T. (2014) *"Relazioni efficaci"* Giunti Lisciani, Teramo  
 Mauri A. - Tinti C. (2002) *"Formare alla comunicazione"* Erickson, Trento

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Psicologia della comunicazione	Rizza Valeria	4	32

### Obiettivi

- SAPERE - Acquisire conoscenze in relazione al processo comunicativo:  
Riconoscere comportamenti comunicativi efficaci e inefficaci;  
Le competenze comunicative;
- Conoscere le varie fasi della consulenza psicologica e più in generale di una relazione d'aiuto.
- SAPER FARE - Acquisire competenze e abilità in relazione al processo comunicativo:  
acquisire strumenti per comunicare efficacemente: le competenze dell'emittente e del ricevente.
- SAPER ESSERE – Iniziare a sperimentare uno stile comunicativo empatico:  
Dalla consapevolezza degli effetti cognitivi ed emozionali che il proprio stile comunicativo spontaneo può produrre sugli altri, all'utilizzo dello stile comunicativo empatico.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno

### Contenuti

1. La struttura della comunicazione.
2. Le barriere comunicative /la percezione.
3. Competenze comunicative nel ruolo di emittente: (comunicazione descrittiva, comunicazione rappresentativa, feed-back).
4. Competenze comunicative nel ruolo di ricevente: (ascolto attivo, attenzione non strutturata, discriminazione accurata del messaggio, tecniche di supporto verbale).
5. Stili comunicativi inefficaci ed efficaci;
6. La comunicazione non verbale;
7. Fasi e scopi della relazione d'aiuto.

### Metodologia didattica

Lezioni frontali

Strumenti didattici: power point, discussioni di gruppo

Esercitazioni e simulate, per un totale di circa 20 ore. Attraverso esercitazioni scritte e colloqui alla pari, lo studente imparerà a gestire nel colloquio le competenze teoriche apprese (comunicazione descrittiva, comunicazione rappresentativa, ascolto attivo, empatia di base).

Essendo un laboratorio, sarà privilegiata la modalità pratica. Si alterneranno contenuti teorici seguiti da esercitazioni individuali e in piccoli gruppi. Gli studenti sono tenuti alla frequenza.

### Modalità d'esame

Verifica scritta l'ultimo giorno del laboratorio. L'esame scritto è articolato in tre parti. Una parte di domande a scelta multipla, una di applicazione delle tecniche comunicative apprese e l'ultima parte di analisi critica di un proprio elaborato prodotto all'inizio del corso. Ogni parte verrà valutata con l'attribuzione di un punteggio. Si procederà alla somma matematica. Sulla valutazione influiranno anche le esercitazioni svolte durante il laboratorio e la partecipazione attiva allo stesso. È possibile, previa accordo con il docente, un'integrazione orale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il laboratorio stimolerà lo studente ad approcciarsi alla formazione come psicologo a partire da una riflessione su cosa sia la relazione d'aiuto e sul ruolo della comunicazione e dei processi implicati nella dinamica comunicativa. L'obiettivo è sfatare alcuni miti, stimolare una riflessione sul ruolo dello psicologo e introdurre lo studente alla complessità delle dimensioni della relazione d'aiuto, fornendogli gli strumenti comunicativi di base per la valigia dello psicologo.

### Contatti

v.rizza@iusve.it



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Psicologia della comunicazione	Rizza Valeria	4	32

### Bibliografia

Trattandosi di un modulo prevalentemente pratico-esperienziale, è disponibile una dispensa con i principali contenuti e materiali utilizzati a lezione. Per approfondimenti di alcuni aspetti trattati si segnalano i seguenti testi:

- A.R. Colasanti- R. Mastromarino, *Ascolto Attivo*, Ifrep, Roma.
- G.M. Gazda, *Sviluppo delle relazioni umane*, Ifrep, Roma
- H. Franta- G. Salonia, *Comunicazione Interpersonale*, Las, Roma.
- R.Carkhuff, *L'arte di aiutare*, Erickson



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Teoria e tecnica della dinamica di gruppo	Dal Mas Lieta Murgia Maria Cristina	4	32

### Obiettivi

Il corso intende mettere i/le partecipanti in grado di:

1. conoscere alcune delle principali teorie sulla dinamica di gruppo;
2. conoscere gli aspetti applicativi del gruppo in ambito esperienziale-formativo e clinico;
3. saper riconoscere le fasi di sviluppo del gruppo e i fenomeni che le caratterizzano;
4. saper analizzare le dinamiche di un piccolo gruppo e saper individuare gli interventi utili al fine di creare, mantenere e/o ristabilire un clima positivo all'interno del gruppo stesso;
5. utilizzare chiavi di lettura utili per la comprensione e osservazione dei processi dinamici implicati nelle relazioni gruppali all'interno di differenti contesti;
6. acquisire maggiore consapevolezza rispetto alle proprie risorse e alle proprie difficoltà relative alle esperienze di partecipazione e conduzione di un piccolo gruppo.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del laboratorio

1. Il gruppo: definizione e caratteristiche del gruppo in quanto oggetto di studio della Psicologia.
2. La dinamica di gruppo: principali matrici teoriche.
3. Le fasi di sviluppo del gruppo: entrare, stare, uscire.
4. Processi relazionali, comunicativi e affettivi nei gruppi.
5. La gestione delle emozioni e del conflitto in gruppo.
6. La leadership: stili e abilità del leader efficace.
7. Interventi specifici: debriefing, defusing, tecniche di attivazione.
8. Metodologia della ricerca sui gruppi

### Metodologia didattica

Trattandosi di un laboratorio, le attività saranno strutturate in moduli teorico applicativi: momenti esperienziali vengono alternati a spiegazioni teoriche supportate da metodologie attive (simulate, role playing, spezzoni di film, registrazione e analisi video) e a riflessioni ed analisi di esperienze condotte in piccolo gruppo.

- **Esercitazioni:** Le attività ed esperienze sono finalizzate a permettere una conoscenza diretta di alcune dinamiche di gruppo e a stimolare la riflessione su tali dinamiche. Il gruppo sarà lo strumento privilegiato di formazione attraverso l'azione in stretto legame con l'apprendimento.
- **Strumenti didattici:** Per attività ed esperienze ci si potrà avvalere dei seguenti strumenti didattici:
  - discussione in piccolo e grande gruppo,
  - role playing;
  - penso, scambio e condivido in assemblea;
  - giochi educativi.

### Modalità d'esame

Report scritto relativo alla propria esperienza per ogni incontro.

Al termine del laboratorio saranno proposti:

- una prova di discriminazione percettiva (test a scelta multipla) sui principali contenuti affrontati;
- una scheda di autovalutazione della partecipazione e della qualità della collaborazione dimostrata durante le simulazioni e sperimentazioni in gruppo;
- un questionario di gradimento (anonimo)

### Apporto specifico al profilo professionale

Il gruppo costituisce una dimensione in cui lo Psicologo può trovarsi ad operare sia in ambito psicosociale ed educativo (ad esempio nel mondo scolastico, educativo e sportivo) sia in ambito organizzativo (ad esempio nei contesti aziendali e sanitari), sia in ambito clinico (gruppi di mutuo – aiuto, gruppi di psicoterapia, gruppi di sviluppo del sé). Per tale motivo diventa importante che il professionista acquisisca specifiche competenze.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Teoria e tecnica della dinamica di gruppo	Dal Mas Lieta Murgia Maria Cristina	4	32

#### Contatti

l.dalmas@iusve.it

c.murgia@iusve.it

#### Orario ricevimento

Appuntamento da concordare via e\_mail o durante le lezioni.

#### Bibliografia

F. Di Maria-G. Falgares, Elementi di psicologia dei gruppi, Mc Graw-Hill, 2005

C. Kaneklin, Il gruppo in teoria e in pratica, Raffaello Cortina Editore, 2010

Dispense a cura del docente.



Laurea Triennale  
Psicologia  
dell'educazione

**SECONDO ANNO**

2018/2019

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della persona nelle organizzazioni	Cavallin Ferruccio	5	40

### Obiettivi

Il corso intende mettere i/le partecipanti in grado di:

1. Conoscere (sapere) le principali aree di intervento dello psicologo nelle organizzazioni e i principali approcci teorici elaborati su tali aree.
2. Saper individuare (saper fare) i principali nodi critici nelle situazioni organizzative, che riguardano le relazioni tra persone e tra gruppi.
3. Conoscere (sapere) alcuni strumenti di intervento psicologico nelle organizzazioni e saperli applicare (saper fare) in modo corretto con la supervisione di un collega esperto

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso/laboratorio

- Il concetto di organizzazione e le sue variabili
  - L'organizzazione dal punto di vista della psicologia
  - La guida delle persone:
    - l'espressione del potere attraverso l'esercizio della leadership,
    - leadership e differenze di genere,
    - la motivazione delle persone,
    - l'empowerment individuale e organizzativo
  - L'organizzazione come cultura:
    - la gestione della conoscenza,
    - lo sviluppo delle competenze e la formazione
  - Lo sviluppo delle persone:
    - la ricerca e la selezione
    - la valutazione e le sue forme
  - Benessere organizzativo:
    - la gestione dei conflitti
  - Il supporto ai processi di cambiamento:
    - dal problem solving, alla presa di decisione
- Seminario di approfondimento: il pensiero creativo e l'innovazione nelle organizzazioni

### Metodologia didattica

1. Lezione teoriche con supporto di slide e discussione guidata sui temi
  2. Esercitazioni applicative in classe in sottogruppi
  3. Ricerca di approfondimento in sottogruppi (dispensa), da fare al di fuori dell'orario di corso e che verrà valutata come parte della prova d'esame:
- **Esercitazioni:** verranno dedicate 15 ore alle esercitazioni in classe. Queste hanno lo scopo di implementare il saper fare dello studente nel riconoscere e classificare gli aspetti psicologici critici della vita organizzativa e le categorie concettuali a cui appartengono e nel applicare semplici strumenti di analisi dei fenomeni.
  - **Strumenti didattici:** verranno utilizzate le esercitazioni applicative, case history su situazioni di intervento, situazioni di problem solving partendo da problemi rilevati nell'organizzazione. Gli studenti, organizzati in sottogruppi, dovranno realizzare autonomamente, a casa, delle ricerche di approfondimento su alcuni temi teorici trattati a lezione.

### Modalità d'esame

L'esame si terrà nella forma scritta attraverso la:

- valutazione della ricerca di gruppo (dispensa). La ricerca, se valutata idonea dal docente, sostituisce per l'esame lo studio del testo; H. Tosi, M. Pilati, Comportamento organizzativo. Milano, Egea, 2002

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della persona nelle organizzazioni	Cavallin Ferruccio	5	40

- valutazione, mediante prova scritta, della conoscenza degli elementi teorici trattati nelle lezioni e nei testi indicati in bibliografia.

#### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende completare il profilo professionale dello psicologo rendendolo capace di:

- conoscere i principali campi di sviluppo del benessere e di prevenzione del disagio, nell'attività e nelle relazioni delle persone operanti nelle organizzazioni;
- saper utilizzare alcuni semplici strumenti per intervenire in tali campi.

#### Contatti

f.cavallin@iusve.it

#### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail o di persona.

#### Bibliografia obbligatoria

P.G. Gabassi, M.L. Garzitto, *Persone, lavoro, organizzazione. Una lettura psicologica della vita organizzativa*. Milano, Franco Angeli, 2014

H. Tosi, M. Pilati, *Comportamento organizzativo*. Milano, Egea, 2002 (questo testo non è da studiare se lo studente realizza la dispensa prevista dalla ricerca di gruppo).

#### Testi di approfondimento:

P. Argentero, C. Cortese, C. Piccardo. *Psicologia delle organizzazioni*. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2009.

F. Cavallin, *Leggere l'organizzazione*. Dispensa didattica 2012

R. Kreitner, A. Kinicki, *Comportamento organizzativo*. Milano, Apogeo, 2013

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della personalità	Signorotto Beatrice	5	40

### Obiettivi

Il corso intende mettere i partecipanti in grado di

- Conoscere i principali paradigmi teorici esistenti in Psicologia della Personalità
- Prendere consapevolezza dei diversi approcci teorici, comprendendo i differenti assunti antropologici
- Riflettere autonomamente sui molteplici aspetti e livelli di analisi delle differenze individuali e compiere una prima semplice valutazione sull'efficacia degli orientamenti
- Tracciare una panoramica di confronto tra i differenti orientamenti teorici in relazione alla struttura della personalità, processo e crescita, psicopatologia e cambiamento

### Prerequisiti richiesti

Il corso è strutturato a partire dai contenuti di base offerti nei corsi di Psicologia generale e Storia della psicologia, in particolare dallo studio dei fondamenti epistemologici e dei principali processi psicologici.

### Contenuti del corso

1. Origini, storia e progresso della psicologia della personalità.
2. Lo studio scientifico della personalità.
3. La teoria della personalità di Carl Rogers.
4. La teoria cognitiva della personalità di G.Kelly.
5. La teoria cognitivo-sociale e la ricerca contemporanea.
6. L'approccio ai tratti di personalità e il modello dei cinque fattori.

### Metodologia

Le lezioni alterneranno la presentazione dei modelli teorici a lavori di riflessione in piccoli gruppi di lettura e analisi di brevi testi, con brevi esercitazioni. Slides e materiali aggiuntivi saranno caricati in piattaforma. In raccordo con il corso di Test 2, alcune ore saranno dedicate alla presentazione di uno strumento psicodiagnostico relativo alle teorie di riferimento.

### Modalità d'esame

La prova d'esame consisterà in una prova scritta, composta da tre parti: un test a scelta multipla e quesiti V/F che avranno lo scopo di verificare l'acquisizione delle conoscenze presenti nel manuale di riferimento e da una domanda aperta i cui indicatori di valutazione sono i seguenti:

- correttezza e completezza delle conoscenze
- organizzazione logica e rielaborativa della tematica
- capacità espositiva ed argomentativa

Questa terza parte costituirà il 60% della valutazione finale.

Si ricorda agli studenti che le prove di esame potranno essere visionate il giorno di registrazione. Non è prevista l'integrazione orale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire allo studente e al futuro professionista quelle conoscenze e quell'atteggiamento di flessibilità mentale che lo renda capace di riconoscere gli elementi di utilità e positività in tutte le correnti psicologiche presenti nell'attuale società scientifica psicologica.

Lo studente potrà quindi crescere nelle proprie capacità di orientare le persone verso professionisti diversi a seconda dei bisogni e saprà riconoscere le criticità presenti in ogni approccio psicologico.

### Contatti

b.signorotto@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve prima o dopo la lezione, accordandosi preventivamente via mail.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della personalità	Signorotto Beatrice	5	40

### Bibliografia

#### Manuale obbligatorio di riferimento:

Cervone D., Pervin L.A., *La scienza della personalità*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2009.

#### Testi di approfondimento:

Caprara G.V., Cervone D., *Personalità*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2003.

Castiglioni M., Corradini A., *Modelli epistemologici in psicologia*, Carrocci editore, Roma, 2003.

Krahè B., *Psicologia della personalità e psicologia sociale*, Guerini studio, Milano, 1994.

Lombardo G.P., Foschi R. (a cura di), *I fondamenti storici della psicologia della personalità*, Bollati Boringhieri, 2000.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dinamica	Magrini Mario	5	40

### Obiettivi

1. far apprendere come la mente nasce dal corpo, come si struttura lungo le fasi dello sviluppo, quali sono le caratteristiche del funzionamento relativo alle fasi dello sviluppo
2. apprendere sulla base del punto 1 quali sono le caratteristiche della struttura psichica e del funzionamento nelle strutture patologiche ( ad es. quali sono le caratteristiche del funzionamento dinamico nelle psicosi, nevrosi, perversioni, psicosomatosi ecc. )
3. conoscere i vari apporti teorici che costituiscono il corpus teorico di Psicologia Dinamica

### Prerequisiti richiesti

Conoscenza dei concetti di base di psicologia generale, della psicobiologia e della psicologia dello sviluppo.

### Contenuti del corso

- L'apporto della teoria freudiana e degli Autori successivi alla comprensione della struttura e funzionamento della mente
- l'embriologia della mente e gli aspetti dinamici ( istinti, sessualità infantile-adolescenziale-adulta-senile, narcisismo, istinti aggressivi, l'ambivalenza, gli stati affettivi nei loro aspetti dinamici, l'angoscia, il senso di colpa, il processo della identificazione, aspetti clinici dell'affetto )
- la struttura della mente ( apparato psichico, i sistemi della mente, differenziazioni dell'Io, Super Io, concetto di Es )
- economia della mente ( meccanismi di difesa, la teoria del sogni, la formazione dei sintomi )
- fasi dello sviluppo psichico Psicopatologia Psicodinamica: Correlazioni con le forme psicopatologiche in relazioni alle fasi di sviluppo, attraverso lo studio delle tavole sinottiche

### Metodologia didattica

1. lezione frontale, con uso del power point
2. viene fornita allo studente una piattaforma "Psicologia Dinamica" composta da:
  - Lezioni
  - Materiale allegato alle lezioni
  - Una biblioteca generale in cui puoi trovare i lavori di approfondimento citati nelle Lezioni
  - I testi e i questionari relativi alle esercitazioni on-line previsti dall'ordinamento del Corso
  - Un materiale di base a disposizione che permette di:
    - Attraverso un Glossario e un Lessico Ragionato accedere a tutti i termini scientifici che lo studente incontrerà lungo il percorso didattico
    - Le schede del Pontalis che permetteranno un approfondimento dei termini del Glossario e del Lessico Ragionato
    - Schede generali
    - Il programma con relativa bibliografia ragionata
- **Esercitazioni:** Vengono fornite allo studente 4 esercitazioni con la finalità di applicare i concetti teorici a temi e percorsi clinici psicodinamici ( il concetto dal punto di vista psicodinamico: di felicità, di libertà, di aggressività, dei presupposti del processo della identificazione ). Lo studente deve compilare un questionario relativo alle esercitazioni. Inoltre il corso prevede due laboratori, alla fine del percorso formativo teorico, centrati sul rapporto tra teoria e realtà clinica condotti da Magrini e Dr.Paniccia psichiatra dell'ASL 3 Serenissima. Attraverso questi laboratori lo studente viene aiutato a leggere la teoria attraverso la casistica clinica e vederne il collegamento e la correlazione
- **Strumenti didattici:** Lezioni frontali, esercitazioni, materiale delle lezioni con gli allegati pertinenti, biblioteca generale per la propria formazione in itinere

### Modalità d'esame

scritto



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dinamica	Magrini Mario	5	40

#### Apporto specifico al profilo professionale

Lo studente avendo acquisito conoscenze approfondite sulle dinamiche della mente e sulle loro applicazioni in campo psicopatologico dinamico saprà leggere in chiave psicodinamica sia le modalità di funzionamento psichico degli individui sani o patologici sia le dinamiche sociali e istituzionali, come le dinamiche dei gruppi e avrà acquisito una preparazione di base per accedere alle conoscenze ulteriori nella magistrale che lo porteranno ad approcciarsi al mondo del lavoro clinico con un grado di consapevolezza delle dinamiche normali e patologiche sia nelle persone che nei servizi

#### Contatti

m.magrini@iusve.it

#### Orario ricevimento

l'orario di ricevimento è nel primo semestre (luglio / febbraio): ogni mercoledì dalle 9.30 alle 12 in sala docenti e nel secondo semestre (marzo- giugno ) ogni mercoledì dalle 12 alle 13.30 sempre in sala docenti

#### Bibliografia

A. Lis, S. Stella, G. C. Zavattini, *Manuale di psicologia dinamica*, Il Mulino, Bologna, 1999  
 Casonato Marco, 1992, "Psicologia Dinamica", Ed. Boringhieri, Torino  
 Brustia Rutto Piera, 2001, *Lezioni di Psicologia Dinamica*, Ed Boringhieri, Torino

Da tener presente che vengono consegnati allo studente ad ogni lezione:

il testo della lezione e i lavori scientifici di approfondimento specifici della lezione fatta.

Lo studente ha a disposizione la Biblioteca Generale (ca 13 G ) contenete 5.185 file, in 504 cartelle relativa a lavori scientifici legati alla materia

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della famiglia	Giacopini Nicola	5	40

### Obiettivi

Il corso intende mettere i/le partecipanti nelle condizioni di (saper):

- conoscere, nell'attuale complessa situazione sociale e culturale, le dimensioni ed i costrutti fondanti l'esperienza familiare secondo il modello relazionale-simbolico;
- presentare in modo fondato e critico la rilevanza dei pilastri e dei principi del modello relazionale-simbolico in connessione con altri modelli psicologici di lettura dell'esperienza familiare (sistemico e psicanalitico in particolare);
- conoscere alcuni strumenti di lavoro in ambito di psicologia delle relazioni familiari (scheda personale sull'esperienza familiare; Genogramma; FAST)
- conoscere i principali risultati delle ricerche nazionali ed internazionali su temi specifici della famiglia, quali la coppia, la genitorialità, l'adozione, le famiglie in migrazione etc
- avere i prerequisiti conoscitivi per successive conoscenze cliniche e psicopatologiche in ambito familiare
- connettere in modo personale e motivato conoscenza disciplinare ed esperienza personale e sociale.

Il corso intende inoltre mettere i/le partecipanti nelle condizioni di (saper fare):

- saper riconoscere in specifiche situazioni familiari (proprie o altrui) i costrutti fondanti l'esperienza familiare, tramite l'utilizzo della scheda personale familiare;
- saper costruire il proprio Genogramma familiare, secondo le modalità ad oggi più utilizzate;
- saper riconoscere i principali costrutti relazionali così come emergono dal Test FAST
- saper riconoscere la specificità ed il valore della famiglia adottiva ed il contributo che lo psicologo può portare in questa situazione
- saper presentare oralmente un argomento in ambito familiare con modalità scientifiche

### Prerequisiti richiesti

Non vi sono specifici prerequisiti di conoscenze e competenze

### Contenuti del corso

- Il significato della famiglia lungo la storia
- Il modello relazionale-simbolico ed il suo idioma: unitas multiplex, pilastri e principi
- I contesti familiari: coniugale, generazionale, fraterno e con la comunità sociale
- La psicologia perinatale
- Il legame genitoriale tra biologia e cultura: le famiglie adottive
- Le ricerche psicologiche in ambito familiare: metodologia e principali risultati

### Metodologia didattica

Sono previste modalità di presentazione da parte del docente dei contenuti del corso, modalità di partecipazione attiva degli studenti con lavori individuali e a piccoli gruppi e momenti di dialogo/ confronto con professionisti del settore. Durante le lezioni verranno inoltre svolti approfondimenti mirati non presenti nei libri di testo, accessibili anche tramite piattaforma.

- **Esercitazioni:** Sono previste 16 ore di esercitazione strettamente collegate agli obiettivi del "saper fare":
  - La scheda personale familiare
  - Il Genogramma
  - Il test FAST
  - Trame – video sull'esperienza adottiva
- **Strumenti didattici**
  - Power-point, Video, Testi di approfondimento in piattaforma
  - Test e questionari
  - Case works
  - Seminari di approfondimento con esperti esterni

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della famiglia	Giacopini Nicola	5	40

#### Modalità d'esame

La prova d'esame consisterà in un colloquio orale.

Lo studente potrà presentare un argomento iniziale, scelto dai capitoli obbligatori del libro di testo fondamentale o dai capitoli lasciati alla lettura libera dello studente o accordandosi con il docente su un altro argomento o testo. La presentazione dell'argomento a scelta contribuisce nella misura di max 10/30 rispetto al voto finale. La/le successive domande del docente verteranno sui capitoli obbligatori del libro di testo fondamentale.

#### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire allo studente non solo le basi per il lavoro e lo studio in ambito familiare ma anche una teoria psicologica di riferimento (il paradigma relazionale simbolico) in linea con i fondamenti filosofici, antropologici e pedagogici tipici dell'Istituzione IUSVE. Il corso si connota quindi per la forte valenza interdisciplinare, favorita dall'oggetto di studio rappresentato dalla dimensione familiare, fondativa dell'umanizzazione della persona.

#### Contatti

n.giacopini@iusve.it

#### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

#### Bibliografia

##### Manuale di base:

SCABINI E., CIGOLI V., *Alla ricerca del familiare. Il modello relazionale simbolico*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2012. Capitoli da 1 a 8 compreso. I successivi capitoli sono lasciati alla libera consultazione dello studente.

##### Testi di approfondimento:

BERTRANDO P., TOFFANETTI D., *Storia della terapia familiare. Le persone, le idee*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2000.

FRUGGERI L., *Diverse normalità. Psicologia sociale delle relazioni familiari*. Roma, Carocci 2005.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Neuroscienze I (Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica)	Gnoato Francesca	3	24

### Obiettivi

I principali obiettivi del corso sono i seguenti:

1. Acquisire le conoscenze di base sull'anatomia del sistema nervoso centrale e periferico, sulla trasmissione del segnale nervoso e sui sistemi sensoriali e motorio.
2. Acquisire le competenze di base per affrontare lo studio di discipline quali la neuropsicologia, la psicofisiologia, le neuroscienze cognitive e comportamentali.
3. Saper utilizzare le conoscenze in ambito neurofisiologico per favorire un approccio integrato e multidisciplinare allo studio del comportamento.

### Prerequisiti richiesti

Sarebbe auspicabile che lo studente avesse già frequentato le lezioni dei corsi di Fondamenti di Biologia e Fondamenti di Genetica

### Contenuti del corso/laboratorio

Durante il corso saranno affrontati i seguenti argomenti:

- Cenni di anatomia del Sistema Nervoso Centrale e Periferico
- Il segnale nervoso e i neurotrasmettitori
- Il sistema visivo
- Il sistema uditivo e vestibolare
- I sensi chimici: gusto e olfatto
- Il sistema somatosensoriale
- Il sistema motorio
- Il Sistema Nervoso Autonomo
- Cenni di neurofisiologia del comportamento

### Metodologia didattica

Il corso prevede lezioni frontali effettuate anche tramite l'ausilio di presentazioni power point.

### Modalità d'esame

L'esame prevede una prova scritta con domande a scelta multipla.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso di Neuroscienze I intende offrire un contributo di base per una visione integrale della persona, anche nella sua dimensione neurofisiologica, in modo da facilitare il lavoro in equipe multidisciplinari ed evitare scissioni antropologiche, sia teoriche sia metodologiche. Le conoscenze in ambito neuroscientifico sono inoltre particolarmente importanti per lo psicologo che intenda operare negli ambiti specifici della neuropsicologia, della psicofisiologia o delle neuroscienze cognitive e comportamentali

### Contatti

È possibile contattare la docente al seguente indirizzo: [f.gnoato@iusve.it](mailto:f.gnoato@iusve.it)

### Orario ricevimento

La docente sarà disponibile per il ricevimento il lunedì, al termine della lezione, previa richiesta di appuntamento tramite e-mail.

### Bibliografia

**La bibliografia per l'esame è la seguente:**

Watson N.V. & Breedlove S.M. *Il cervello e la mente. Le basi biologiche del comportamento*. Ed. Zanichelli, Bologna, 2014.

Slide delle lezioni ed eventuale altro materiale indicato a lezione.

**Per eventuali approfondimenti si consiglia il testo:**

Bear M.F., Connors B.W., & Paradiso M.A. *Neuroscienze. Esplorando il cervello. IV Edizione*. Ed. Edra Masson, Milano, 2016.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Neuroscienze II (Neuropsicologia cognitiva)	Pitteri Marco	3	24

### Obiettivi

Il corso prevede l'introduzione allo studio delle basi neurali del comportamento con i principali metodi di neuroimmagine. Queste nozioni saranno utilizzate per approfondire il tema delle basi biologiche dei processi cognitivi e dei più comuni disturbi neuropsicologici. Nelle lezioni di tipo teorico gli argomenti sono trattati nei loro aspetti generali ed è compito dello studente approfondirli utilizzando il libro di testo e le letture suggerite. Il corso intende mettere i partecipanti in grado di conoscere il funzionamento del sistema nervoso centrale in associazione alle principali funzioni cognitive con l'obiettivo di favorire la corretta riflessione diagnostica tenendo in considerazione le possibili cause neurobiologiche dei principali disturbi del comportamento. Le tre competenze primarie raggiunte nel corso sono:

1. Conoscenza delle principali tecniche di neuroimmagine associate alle funzioni cognitive
2. Conoscenza dell'associazione tra alterazioni del sistema nervoso centrale e comportamento
3. Conoscenza del ragionamento diagnostico in una prospettiva neuroscientifica

### Prerequisiti richiesti

È necessario aver acquisito conoscenze di base di neuroanatomia e neurofisiologia frequentando il Corso di Neuroscienze I (obbligatorio) e conoscenze di Psicologia Generale.

### Contenuti del corso

Principi di neuroscienze cognitive; analisi delle principali tecniche di neuroimmagine; relazione tra anatomia e fisiologia cerebrale; le basi neurali della percezione visiva, dell'attenzione, del linguaggio, dei processi di apprendimento e memoria, delle funzioni esecutive; sviluppo e plasticità cerebrale con cenni di neuroriabilitazione cognitive.

### Metodologia didattica

1. lezione frontale con presentazione di immagini (power-point)
  2. interazione con gli studenti sull'applicazione delle conoscenze nella pratica clinica
  3. approfondimento di letture di articoli scientifici recenti
- **Esercitazioni:** Ad ogni lezione sarà dedicato ampio spazio agli argomenti applicativi facendo leva sulle conoscenze apprese
  - **Strumenti didattici:** Discussione di gruppo, casi clinici esemplificativi, ragionamento supervisionato

### Modalità d'esame

L'esame si terrà in forma scritta, con domande a scelta multipla e domande aperte.

### Apporto specifico al profilo professionale

È indispensabile che ogni psicologo abbia una preparazione di base sullo sviluppo dei processi cognitivi e sulle sottostanti basi neurali, per comprendere appieno il funzionamento mentale sia normale che patologico. È altrettanto indispensabile che ogni psicologo sia in grado di riconoscere la presenza di eventuali disturbi cognitivi per avvalersi della consulenza di colleghi esperti nel settore.

### Contatti

ma.pitteri@iusve.it

### Orario ricevimento

Appuntamento previa comunicazione / accordo via e-mail

### Bibliografia

#### Manuale obbligatorio di riferimento:

N. V. Watson, S. M. Breedlove, *Il cervello e la mente - Le basi biologiche del comportamento*. Bologna, Zanichelli, 2014.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Neuroscienze II (Neuropsicologia cognitiva)	Pitteri Marco	3	24

**Testi integrativi:**

M. S. Gazzaniga, R. B. Ivry, G. R. Mangun, *Neuroscienze cognitive*. Bologna, Zanichelli, 2015.

D. Purves, R. Cabeza, S. A. Huettel, K. S. LaBar, M. L. Platt, M. G. Woldorff. *Neuroscienze cognitive*. Bologna, Zanichelli, 2015.

C. Umiltà, *Il cervello*. Bologna, Il Mulino, 2011.

P. Legrenzi, C. Umiltà, *Neuromania - Il cervello non spiega chi siamo*. Bologna, Il Mulino, 2009.

Articoli scientifici dispensati dal docente.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Metodologia del lavoro scientifico	Giglio Mara	4	32

### Obiettivi

Il corso intende mettere in grado i partecipanti di conoscere e applicare le principali norme metodologiche e stilistiche concernenti l'ambito della metodologia del lavoro scientifico, al fine di poter sostenere un lavoro di ricerca e produrre degli elaborati validi sotto il profilo scientifico. L'obiettivo generale è che lo studente, attraverso la comprensione teorica dei principi e criteri più rilevanti della disciplina e l'esercizio guidato in aula, impari una pratica metodologica e comunicativa coerente con l'ambito accademico e professionale.

In particolare, il corso intende accompagnare lo studente a:

- Conoscere adeguati approcci e nozioni per un metodo di studio e di ricerca universitari;
- Conoscere i requisiti essenziali di una ricerca scientifica;
- Conoscere i requisiti essenziali per la qualità metodologica e redazionale di un lavoro scientifico;
- Sviluppare un incedere di ricerca critico e personale;
- Saper elaborare e presentare un elaborato dai validi fondamenti metodologici (tesina, progetto, tesi, ecc.);
- Saper ricercare e citare adeguatamente fonti, documenti, materiali di studio con capacità di scelta e uniformità di metodo tra i principali esistenti;
- Saper elaborare contributi tecnico-scientifici originali e innovativi.

### Prerequisiti richiesti

- Conoscenze e competenze lessico-grammaticali nella produzione scritta.
- Conoscenza basilare di Word Office 2007 (o delle versioni successive).

### Contenuti del corso

- I presupposti per lo studio e per la ricerca universitari;
- I principi della metodologia del lavoro scientifico;
- Il processo di ricerca: l'importanza di partire da una domanda di ricerca;
- Le fasi per la presentazione di un lavoro scientifico: dalla scelta del tema, all'elaborazione e revisione finale;
- Struttura di un lavoro scientifico: parti obbligatorie e facoltative;
- I sussidi per la ricerca bibliografica, le fonti e la consultazione;
- Processo di analisi, interpretazione ed elaborazione del materiale di ricerca;
- Gli aspetti formali e stilistici nell'elaborazione di un elaborato scientifico;
- Principali tipologie di lavoro scientifico in ambito accademico;

### Metodologia didattica

Metodologia teorica e pratica con alternanza di lezioni frontali, esercitazioni in aula, individuali e/o in gruppo.

- **Esercitazioni:** Alle lezioni frontali saranno alternati momenti di esercitazione pratica: esercizi di ideazione di un piano di lavoro (indice), esercizi di autovalutazione previsti nel testo di riferimento, esercizi sui principali sistemi di citazione, pre-test preparatori all'esame finale. Attraverso questa parte applicativa lo studente potrà acquisire capacità di selezionare tematiche scientificamente rilevanti e afferenti al corso di laurea, articolare nuclei teorici in modo autonomo, critico e scientifico, elaborare stimoli di ricerca, applicare strumenti metodologici, comunicativi e stilistici propri di un testo scientifico.
- **Strumenti didattici:** Uso del manuale adottato, video proiettore per lezioni frontali, esemplificazione di tesi e tesine, visione di video-stimolo per esercitazioni guidate in aula.

### Modalità d'esame

Consegna al docente delle esercitazioni previste lungo il corso; scritto finale di tipo misto, con prevalenza di domande aperte. Gli studenti sono tenuti alla frequenza.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Metodologia del lavoro scientifico	Giglio Mara	4	32

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende fornire allo studente una mens scientifica e un corretto approccio allo studio e alla ricerca; ciò dal punto di vista motivazionale, dei criteri etici di riferimento e della modalità di inserimento nel circuito scientifico psicologico. Una buona padronanza di questa materia permetterà allo studente di saper formalizzare correttamente domande e ipotesi di lavoro all'interno di una vasta tipologia di documenti scientifici (non solo tesi di laurea, ma articoli, progetti, ricerche, relazioni di lavoro, ecc.) specificatamente legate all'ambito della psicologia.

### Contatti

m.giglio@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve preferibilmente nei giorni di lezione -mezz'ora dopo la lezione- e/o comunque su appuntamento da fissare preventivamente di persona.

### Bibliografia

Giglio M., *Scrivere all'Università. Linee guida per la redazione di documenti scientifici*. Seconda ed. riveduta e ampliata, Padova, Libreriauniversitaria.it, 2017.

Eco U., *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*. Milano, Bompiani, 1977.

Lesina R., *Il nuovo manuale di stile, guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea, edizione 2.0*. Bologna, Zanichelli, 2009.

Metitieri F. - R. Ridi, *Ricerche bibliografiche in Internet*. Apogeo, 1998.

Prellezo J.M. - J. M. Garcia, *Invito alla ricerca. Metodologia e tecniche del lavoro scientifico*. Roma, LAS, 1998.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Metodologia della ricerca psicologica (metodi quantitativi)	Marchioro Davide Maria	5	40

### Obiettivi

Il principale obiettivo del corso è quello di sensibilizzare lo studente all'importanza della ricerca in psicologia, per iniziare la quale (e quindi ancor prima di formulare un'ipotesi), a prescindere dal metodo o dai metodi che si vogliono utilizzare, si rende necessaria l'adesione ad un particolare "modus cogitandi", che di fatto si configura più come atteggiamento che come strategia cognitiva: in altre parole, un passo fondamentale che ogni studente di psicologia dovrebbe fare è quello di "imparare a pensare come un ricercatore" (Shaughnessy et al., 2012). Infatti, la psicologia, più di qualsiasi altra disciplina, richiede una "forma mentis" votata a quel rigore e a quello "scetticismo" che si rendono necessari per valutare le ipotesi sulle cause del comportamento e sui processi mentali. Lo scetticismo, in psicologia, diventa quindi fondamentale, perché testimonia la convinzione che il comportamento umano è una realtà complessa e che, proprio nel rispetto di tale complessità, bisogna tener conto che i fattori che influenzano un fenomeno psicologico sono spesso molti e di difficile determinazione. Ecco perché, ancor prima che di "metodi", è necessario parlare di "atteggiamento": un atteggiamento dominato da quella cautela che dovrebbe indurre il ricercatore che studia un determinato fenomeno psicologico a prendere in esame tutte le ipotesi, rigettando quelle che, per loro natura, non possono essere verificabili.

Nel corso verrà comunque dato ampio spazio alle tecniche (ai "metodi") quantitative, tenendo tuttavia presente che, all'interno di tali ambiti applicativi, un approccio "multimetodo", ossia finalizzato alla ricerca di risposte mediante l'utilizzo di varie metodologie e misure di ricerca, è probabilmente la prospettiva migliore della psicologia per comprendere il comportamento e la mente.

La psicologia fornisce un'enorme gamma di possibilità di ricerca, come confermato nelle numerosissime pubblicazioni presenti in letteratura: sulla linea delle più recenti trattazioni, verranno forniti tutti gli strumenti utili ad una corretta procedura di ricerca, dalla formulazione delle ipotesi alla loro verifica. A tal fine, gli studenti verranno inoltre introdotti all'utilizzo di un software statistico attraverso esempi di applicazioni concrete.

### Prerequisiti richiesti

I principali prerequisiti richiesti per la frequenza del corso riguardano i contenuti appresi durante i corsi di *Statistica Psicometrica* e *Test 1*:

- nozioni di insiemistica, concetto di relazione, di funzione e relative proprietà;
- lineamenti di teoria della misurazione e classificazione delle scale di misura;
- principali statistiche, come indici descrittivi e loro significanza misurazionale;
- variabili casuali e principali leggi di probabilità, discrete e continue e loro declinazione in contesti applicativi;
- costruzione di strumenti di misura e analisi delle loro proprietà psicometriche.

### Contenuti del corso

#### Parte I: Aspetti generali

1. I contesti della scienza
2. Pensare come un ricercatore
3. Il metodo scientifico
  - a. Finalità
  - b. Approccio scientifico ed approccio ingenuo alla conoscenza
  - c. Costruzione e verifica di una teoria scientifica
4. La misurazione in psicologia
  - a. Tipologie di variabili
  - b. Descrivere e analizzare i dati quantitativi in psicologia
  - c. Principali problemi legati all'operazionalizzazione dei costrutti
5. I problemi etici nella ricerca in psicologia
6. Il concetto di validità nella ricerca

#### Parte II: Principali metodi di ricerca

1. Metodi descrittivi
  - a. Osservazione
  - b. Inchiesta

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Metodologia della ricerca psicologica (metodi quantitativi)	Marchioro Davide Maria	5	40

2. Metodi sperimentali
  - a. Disegni a gruppi indipendenti
  - b. Disegni a misure ripetute
  - c. Disegni fattoriali

### Parte III: Inferenza statistica nella ricerca

1. Dal campione alla popolazione: inferenza statistica sulle variabili
  - a. Procedure di campionamento
  - b. Distribuzione campionaria della media
  - c. Stima dei parametri
  - d. Ipotesi statistiche: test parametrici e non parametrici
  - e. Intervalli di confidenza e test di significatività
  - f. Verifica delle ipotesi tramite test di significatività
  - g. Test della media per un campione, due campioni indipendenti e due campioni non indipendenti
  - h. Analisi dell'associazione fra caratteri qualitativi: il test Chi-quadro di Pearson
  - i. Analisi della varianza
  - j. Esempi e proposte di ricerca

### Metodologia

Il metodo d'insegnamento prevalente è la lezione frontale, nel corso della quale gli argomenti saranno trattati all'inizio teoricamente e, successivamente, illustrati attraverso diversi esempi di ricerche e applicazioni nell'ambito della psicologia sperimentale (sia clinica che sociale). Oltre a presentare i basilari metodi statistici e le indicazioni necessarie per una loro corretta applicazione, il corso intende dare uno spazio più ampio al contesto teorico da cui proviene ogni metodo. Se da un lato ciò richiede allo studente un impegno maggiore, dall'altro gli consente di raggiungere una comprensione delle tecniche più radicata ed una loro utilizzazione più appropriata.

Per l'approfondimento dei temi trattati, le lezioni teoriche saranno affiancate da esercitazioni guidate, nelle quali sarà richiesta in aula la diretta partecipazione degli studenti.

Nello studio individuale, lo studente verrà quindi messo nelle condizioni di potenziare l'apprendimento degli argomenti trattati a lezione ed esercitarsi ulteriormente nelle diverse procedure di calcolo utilizzando i testi di riferimento indicati.

La prima parte del corso sarà focalizzata sui fondamenti della metodologia della ricerca, le cui conoscenze si rendono indispensabili per poter implementare anche la più semplice attività di indagine. Nella seconda parte, lo studente verrà guidato nelle più sofisticate procedure di analisi quantitativa dei dati.

Infine, nella terza ed ultima parte del corso, sempre con riferimento a casi di studio reali, verrà mostrata l'implementazione di alcuni strumenti di inferenza statistica di largo impiego nella ricerca in psicologia (ad esempio, test per il confronto tra medie di popolazioni), ponendo particolare attenzione all'interpretazione dei risultati ottenuti.

- **Esercitazioni:** durante il corso saranno approfonditi sia aspetti teorici che pratici. Le esercitazioni pratiche coinvolgeranno tutti gli studenti: sarà pertanto indispensabile disporre di un computer portatile durante le lezioni. Verrà privilegiato il lavoro di gruppo.
- **Strumenti didattici:** oltre alle dispense (fornite in PDF) ed al materiale disponibile in piattaforma, verranno utilizzati i programmi Excel e IBM® Statistical Package for Social Science (SPSS), un software modulare dall'interfaccia estremamente intuitiva, che permette la gestione di banche dati, unitamente ad un'ampia tipologia di analisi statistiche.

### Modalità d'esame

La prova d'esame è scritta, con eventuale integrazione orale, e verterà principalmente sul programma affrontato a lezione e, oltre a domande aperte e chiuse a risposta multipla, comprenderà anche alcuni esercizi da risolvere per esteso.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Metodologia della ricerca psicologica (metodi quantitativi)	Marchioro Davide Maria	5	40

### Apporto specifico al profilo professionale

Molti studenti si avvicinano al campo della psicologia con l'interesse per la psicopatologia e per i problemi associati alla malattia mentale, altri sono interessati ai processi cognitivi, come la memoria e la capacità di risolvere i problemi, unitamente a quell'aura apparentemente enigmatica che li circonda. La psicologia offre quindi una vasta gamma di "possibilità di ricerca" ed il precipuo intento di questo corso è quello di stimolare nello studente la capacità di assumere un nuovo vertice prospettico da cui osservare i fenomeni sopra descritti, per cogliere in essi nuovi spunti di ricerca, o per riprendere problemi già affrontati in contesti diversi, con il preciso scopo di allargare il campo delle conoscenze in una disciplina ancora "giovane". L'apporto specifico al profilo professionale si traduce quindi nel tentativo di trasmettere al futuro psicologo che vorrà cimentarsi nel meraviglioso mondo della ricerca, a partire dalla formulazione di una domanda di ricerca, la consapevolezza dell'importanza di trarre delle conclusioni che si basino su prove empiriche, piuttosto che su giudizi soggettivi, partendo dall'assunto, per nulla scontato, che la psicologia, quale disciplina poliedrica, si affida essenzialmente a metodi di ricerca sperimentali per testare ipotesi complesse.

Durante il corso, lo studente verrà quindi messo nella condizione di acquisire conoscenze e abilità dal punto di vista teorico, formale e applicativo per progettare e realizzare ricerche sperimentali in psicologia. Infine, la combinazione di aspetti teorici e pratici verrà ulteriormente arricchita dall'utilizzo di SPSS, un software statistico modulare che metterà lo studente nelle condizioni di sviluppare sufficiente autonomia per poter condurre autonomamente, tra le analisi statistiche di base, quelle di più largo impiego nella pratica quotidiana, rendendolo ancora più competitivo nel mercato del lavoro.

### Attività applicative

Stesura di un progetto di ricerca, a partire da un tema di interesse: presentazione in aula delle ipotesi di ricerca, della metodologia operativa e di eventuali analisi svolte in collaborazione con il docente. Esercitazioni di gruppo su fogli di calcolo elettronici ed introduzione all'uso di software specifici per l'analisi e l'elaborazione dei dati (Office Excel; IBM SPSS).

### Contatti

d.marchioro@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

Dispense fornite dal docente.

MCBURNEY, D., WHITE, T.L., *Metodologia della ricerca in psicologia*, Bologna, Il Mulino, 2008.

*Testi opzionali, integrativi e di supporto:*

PEDON, A., GNISCI, *Metodologia della ricerca psicologica – Seconda Edizione*, Bologna, Il Mulino, 2012.

SHAUGHNESSY, J. J., ZECHMEISTER, E. B., ZECHMEISTER, J. S., *Metodologia della ricerca in psicologia*, NY, The McGraw-Hill Companies, 2012.

MARCHIORO, D.M., *Ricerca in ambito psicosociale con SPSS*, Padova, Libreriauniversitaria.it, 2013.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Pedagogia	Roberto Albarea	3	24

### Introduzione

Le Scienze dell'educazione contemporanee sono cresciute all'interno di un campo di sapere che precedentemente era comunemente designato come *pedagogia*. Esse, quindi, hanno una doppia caratterizzazione: ad un'origine antica di tipo filosofico assommano un approdo moderno di tipo "scientifico". Il *sapere pedagogico* appare collocato quindi, in una difficile ma produttiva relazione, tra istanze di tipo filosofico e vincoli di tipo scientifico, cercando di ristabilire una connessione tra la riflessione sul destino umano e le tecniche o procedure scientifiche attraverso cui questa riflessione si traduce in educazione, polivalente e integrale.

La *pedagogia generale* studia i significati e le relazioni costitutive dell'esperienza educativa e della sua dialettica, identificandone gli elementi trasversali e le problematiche comuni alle pratiche didattiche e agli altri campi di intervento degli educatori. Il corso di Pedagogia generale si propone di introdurre gli studenti allo studio dell'identità attuale della pedagogia, in relazione all'odierno dibattito epistemologico e al ruolo che una configurazione attuale della pedagogia assume come insieme di quadri concettuali di riferimento etico, come agire educativo (stile) e come "sapere progettuale".

### Obiettivi formativi e generali (finalità):

Il corso si propone di:

- Far comprendere il campo di studio della pedagogia generale e le relazioni con le scienze dell'educazione e le altre scienze umane;
- Far riflettere sulle problematiche costitutive del discorso pedagogico in rapporto alle pratiche educative e formative;
- Far comprendere il rapporto tra educazione ed esperienza della persona rispetto ad alcuni paradigmi e contesti di riferimento valoriale ed operativo (stile educativo);
- Avviare un processo di autovalutazione e di riflessione guidata (esegesi del sé) in merito a potenzialità e risorse personali, in vista di una costituenda professionalità in campo educativo (sapere, saper fare e saper essere).

### Obiettivi specifici (competenze situate)

- comprendere ed interpretare gli eventi educativi (non solo scolastici) nelle loro manifestazioni formali, non formali ed informali (sapere);
- interpretare la realtà contemporanea pluralistica e le relazioni interpersonali secondo i due paradigmi ormai assodati dalla cultura scientifica: il paradigma della complessità (L. von Bertalanffy, E. Morin, M. Ceruti, F. Cambi, ecc.) e quello della sostenibilità (R. Albarea, A. Hargreaves, J. Huckle, J. Sterling, *Wuppertal Institut*, ecc.) affrontando la problematica della educazione alle scelte (sapere e saper fare);
- sapere utilizzare in modo intelligente e dinamico le tecnologie, connettendo informazioni e *Open Data* in modo da mediare (secondo il linguista R. Simone) tra il pensiero di tipo proposizionale (intelligenza sequenziale) e il pensiero giustapposto/iconico (intelligenza simultanea) tipico della rete, in modo che si fruttifichino a vicenda (saper fare e saper essere).

### Prerequisiti richiesti

Non esiste alcun pre-requisito richiesto se non apertura mentale e desiderio di apprendere.

### Programma del corso (contenuti)

I nuclei tematici che verranno esplorati saranno i seguenti.

L'oggetto, il campo di indagine della pedagogia e il suo lessico

Pedagogia generale e scienze dell'educazione: lo statuto epistemologico del sapere pedagogico

La pedagogia e la formazione degli educatori: stile educativo, la relazione interpersonale, il paradigma della complessità e della sostenibilità, pluridimensionalità del soggetto (identità), pluralità e non esaustività delle scelte educative, modelli e strumenti dell'agire educativo, esperienza come evento che si costituisce nel rapporto *soggetto-oggetto-cultura*.

La riflessione su di sé del soggetto educatore: limiti, presa di decisioni, contestualizzazione, prospettive, quadro valoriale, implicazioni pedagogiche.

A questo proposito, il primo testo di studio riguarda l'epistemologia pedagogica mentre il secondo

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Pedagogia	Roberto Albarea	3	24

testo è più focalizzato sulla gestione intelligente (competenza) dell'uso delle tecnologie e nel saper intraprendere percorsi di ricerca utilizzando conoscenze e *Open Data*.

Nella parte di approfondimento saranno ripresi alcuni concetti e dimensioni fondamentali trattati nel corso, con alcuni riferimenti alla professione dello psicologo dell'educazione e alla pratica educativa *in situ*.

### Metodologia

Il corso avrà una struttura basata su lezioni dialogate e su attività di formazione a carattere individuale e di gruppo. I nuclei tematici incontrati e le questioni essenziali affrontate saranno oggetto di discussione ed elaborazione durante il corso. Saranno importanti anche gli appunti presi durante le lezioni. Eventuale ulteriore bibliografia di approfondimento verrà fornita a richiesta dello studente (sapere, saper fare e saper essere).

- **Esercitazioni:** Verranno svolti alcuni lavori di gruppo condotti da un esperto invitato dal docente (l'autore, P.h.d., del secondo libro in programma) e avviati momenti di discussione, compatibilmente con la tipologia del corso e con il numero delle ore a disposizione (sapere e saper fare).
- **Strumenti didattici ed educativi:** il docente, attraverso la relazione educativa interpersonale e sostenibile e il dialogo con gli studenti intende promuovere: curiosità epistemologica (P. Freire) e gioia della conoscenza (J. Maritain), intesi come strumenti per l'autoformazione e favorire i processi del congiungere e del disgiungere attraverso le connessioni dell'intelligenza (in modo che sapere, saper fare e saper essere siano coniugati insieme).

### Modalità d'esame

L'esame è una prova orale e assumerà la tipologia di un colloquio critico e problematizzante.

### Apporto specifico al profilo professionale

Promuovere l'esegesi del sé e l'ermeneutica interiore del soggetto (secondo L. A. Seneca, M. Foucault e Sant'Ignazio di L. ) e un percorso di auto-formazione e autovalutazione (J. Bruner), sapendo distinguere i propri punti di forza e i propri lati di debolezza, così da evitare sia ipo-valutazione che iper-valutazione, in rapporto ad una futura posizione professionale.

### Contatti e ricevimento:

r. albarea@iusve.it

### Testi di riferimento per l'esame (obbligatori):

ALBAREA, R. (2014), *Contributi pedagogici alla Psicologia dell'educazione. Schemi e testi*. Limena(PD): Libreria Universitaria.

CAZZANTI, R. (2016), *Open Data e nativi digitali. Per un uso intelligente delle tecnologie*. Limena(PD): Libreria Universitaria

I testi potranno essere ordinati, all'inizio del corso, direttamente alla Casa Editrice, grazie alla disponibilità fornita dalla Biblioteca IUSVE.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia e scuola	Lodoli Mavi	5	40

### Obiettivi

L'obiettivo principale dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti strumenti concettuali e metodologici utili alla costruzione di conoscenze e competenze di base che riguardano le problematiche teoriche, metodologiche ed applicative relative ai processi di sviluppo tipico e atipico dell'apprendimento.

Il corso ha, inoltre, l'obiettivo di favorire la capacità dello studente di integrare le diverse conoscenze sulla base dell'osservazione dei diversi profili evolutivi. In particolare al termine del corso lo studente dovrà raggiungere i seguenti obiettivi:

1. conoscere l'interdipendenza tra aspetti neurobiologici e fattori contestuali nel determinare lo sviluppo di funzioni, capacità e processi nei bambini con disturbi evolutivi;
2. conoscere i più recenti modelli esplicativi inerenti gli aspetti legislativi, i processi di sviluppo e di apprendimento;
3. conoscere le caratteristiche dei principali disturbi dell'apprendimento e gli strumenti specifici di diagnosi;
4. saper applicare le conoscenze acquisite ai fini capacità di riflettere in maniera critica e autonoma rispetto ai processi di apprendimento del bambino con difficoltà nei contesti educativi;

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

1. Aspetti legislativi: legge 170/2010 e DM 27/12/2012.
2. Area disabilità. Disabilità Intellettiva e Autismo (accenni).
3. Area disturbi evolutivi specifici:
  - a. Lettura: teorie, strumenti di valutazione e profili atipici (Dislessia)
  - b. Scrittura: teorie, strumenti di valutazione e profili atipici (Disortografia, Disgrafia)
  - c. Comprensione del testo: teorie, strumenti di valutazione e profili atipici (Disturbo di comprensione del testo)
  - d. Calcolo: teorie, strumenti di valutazione e profili atipici (Discalculia)
  - e. Linguaggio: strumenti di valutazione e profili atipici (Disturbo di linguaggio)
  - f. Abilità visuo-spaziali e motorie: teorie, strumenti di valutazione e profili atipici (Disturbo di Sviluppo della Coordinazione Motoria, Sindrome Non verbale, Disprassia)
  - g. Intelligenza: strumenti di valutazione (WISC-IV, Matrici di Raven)) Funzionamento Intellettivo Limite
  - h. Deficit di Attenzione ed Iperattività: teorie, strumenti di valutazione e profili
  - i. Gifted
  - j. Strumenti e software compensativi per i diversi profili di disturbi/ difficoltà di apprendimento
4. Area Svantaggio Socioeconomico, linguistico e culturale (accenni)

La focalizzazione sarà sui Disturbi evolutivi specifici.

### Metodologia didattica

Le lezioni saranno frontali con l'ausilio di materiali multimediali, filmati o spezzoni audio, al fine di favorire un'applicazione immediata delle conoscenze teoriche. Si prevede un coinvolgimento attivo degli studenti attraverso piccole esercitazioni in aula con la supervisione da parte della docente, al fine di favorire una riflessione critica sui temi affrontati. Verranno inseriti in piattaforma articoli e materiali utili all'approfondimento individuale degli argomenti trattati a lezione.

### Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma scritta con domande a scelta multipla e aperte e verterà sugli argomenti trattati a lezione. Gli studenti avranno a disposizione due ore di tempo.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso si propone di fornire allo studente la capacità di usare nozioni e concetti studiati per ragionare in maniera autonoma sulle problematiche inerenti i soggetti con bisogni educativi speciali attraverso



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia e scuola	Lodoli Mavi	5	40

la padronanza delle conoscenze in merito: 1) ai principali approcci ed alle principali metodologie d'indagine, con particolare attenzione ai processi cognitivi; 2) ai principali strumenti di valutazione (test psicometrici e compiti cognitivi) da utilizzare; 3) agli aspetti emotivi e comportamentali di questi soggetti; 4) ai metodi per selezionare, valutare ed utilizzare le tecnologie a scopi educativi/didattici.

#### Contatti

m.lodoli@iusve.it

#### Orario ricevimento

La docente riceve su richiesta degli studenti accordandosi preventivamente via mail.

#### Bibliografia

##### **Materiale e testi essenziali di riferimento:**

Materiale fornito durante le lezioni (articoli, dispense e diapositive delle lezioni).

##### **Letture di approfondimento:**

Vicari, S. & Caselli, M.C. (2017) Neuropsicologia dell'età evolutiva, Bologna: Edizioni Il Mulino.

Cornoldi, C. (2013). Le difficoltà di apprendimento a scuola. II ed. Bologna: Edizioni Il Mulino.

D'Amico, S., & Devescovi, A. (2013). Psicologia dello sviluppo del linguaggio. Bologna: Il Mulino.

Biancardi A., Mariani E., Pieretti M. (a cura di, 2013), Intervento logopedico nei DSA, La Dislessia, Ed. Erickson, Trento.

Stella, G. (2004). La dislessia. Bologna: Il Mulino.

Fedeli, V., Vio, C. (2017). ADHD iperattività e disattenzione a scuola. Firenze: Giunti Edu.

Zoccolotti P.L, Angelelli P., Judica A., Luzzatti C. (2005). I disturbi evolutivi di lettura e di scrittura, manuale per la valutazione. Roma: Carocci.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test 1: Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche	Benatti Fabio Zuin Marco	5	40

### Obiettivi

1. Analizzare e approfondire i presupposti teorici e metodologici sui quali si basa la costruzione dei test psicologici.
2. Presentare i principi fondamentali della psicometria: teoria dei punteggi veri, attendibilità e validità.
3. Illustrare i principali criteri di classificazione dei test psicologici.
4. Esplicitare l'utilizzo dei test nei vari settori della psicologia.
5. Attraverso opportune esercitazioni, creare le competenze indispensabili per un'appropriata lettura dei punteggi dei test.

### Prerequisiti richiesti

Elementi base di statistica.

### Contenuti del corso

1. **I test psicologici: gli attrezzi dello psicologo**
  - La percezione sociale del test psicologico
  - Definizione di test psicologico
  - Vantaggi nell'utilizzo dei test psicologici
2. **Classificazione dei test e livelli di accesso**
  - Classificazione in base alla prestazione
  - Classificazione in base alla forma della risposta
  - Classificazione in base alla selezione/produzione della risposta
  - Classificazione in base al mezzo utilizzato
  - Classificazione in base all'utilizzo
  - Classificazione in base al tempo a disposizione
  - Classificazione in base alla somministrazione
  - Classificazione in base all'uso del linguaggio
  - Classificazione in base ai fattori culturali
  - Classificazione in base alla struttura
  - Livelli di accesso ai test
3. **Breve glossario dei test**
  - Batteria di test (o batteria testistica)
  - Scala
  - Check-list
  - Self-rating
  - Questionario (o inventario)
  - Rating scale
  - Test (o tecniche) proiettive
4. **Elementi di statistica descrittiva**
  - Distribuzione di frequenza
  - Misure della tendenza centrale (media aritmetica; moda; mediana)
  - Misure di variabilità (gamma totale o range; varianza e deviazione standard)
  - Correlazione (r di Pearson; significatività statistica del coefficiente di correlazione; interpretazione del coefficiente di correlazione; altre tipologie di correlazione: coefficiente di correlazione  $r_s$  di Spearman; coefficiente di correlazione  $\tau$  di Kendall; coefficiente di correlazione punto-biseriale; coefficiente di correlazione tra variabili dicotomiche  $r_{\phi^2}$ ; coefficiente di correlazione tetracorico e policorico)
  - Scale di misura (scala nominale; scala ordinale; scala a intervalli; scala di rapporto)
  - Teoria dei punteggi veri (punteggio vero; errore; assunti della teoria dei punteggi veri)

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test 1: Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche	Benatti Fabio Zuin Marco	5	40

#### 5. Interpretazione dei punteggi

- Standardizzazione
- Ranghi centili (metodo dell'interpolazione lineare; vantaggi e svantaggi nell'utilizzo dei ranghi centili)
- Punti standard (o punti z)
- Curva normale standardizzata (curva normale e le sue caratteristiche; curva normale standardizzata e le sue caratteristiche)
- Normalizzazione
- Punti T
- Punti stanine
- Punteggi QI di deviazione

#### 6. Attendibilità

- Errore di misurazione e attendibilità
- Coefficiente di attendibilità (metodo test-retest; metodo delle forme parallele; metodo split-half; metodo di confronto tra due esaminatori indipendenti; item analysis; formula di Spearman-Brown)
- Errore standard di misura
- Errore standard della differenza tra due punteggi

#### 7. Validità

- Validità esteriore (o di facciata)
- Validità ecologica
- Validità di contenuto (quantificare la validità di contenuto)
- Validità di costrutto (validazione convergente e discriminante)
- Validità in rapporto a un criterio (validazione predittiva e concorrente)
- Validità nomologica
- Nessi relazionali tra attendibilità e validità

#### 8. Evoluzione storica dei test

- Primitive forme di test
- Creazione dei moderni test
- Ambito scolastico: i primi test di intelligenza
- Ambito bellico: i primi test di selezione
- Ambito clinico: i primi test di personalità
- Rivolta anti-test
- Utilizzo attuale dei test

#### 9. Intelligenza

- Le basi biologiche dell'intelligenza
- Differenze dell'intelligenza tra uomini e donne
- Disabilità intellettiva
- Geni, talentuosi e dotati
- Teorici e teorie dell'intelligenza
- Nuove concezioni dell'intelligenza: emotiva, sociale e creativa
- Le scale Wechsler

#### Metodologia didattica

- Lezioni frontali in aula mediante l'utilizzo di power point e supporti audio-video
- Interventi seminariali su alcune tematiche del programma del corso
- Durante le 40 ore (20 ore tenute da Fabio Benatti e 20 ore tenute da Marco Zuin) del corso saranno affrontati solamente gli aspetti principali del programma del corso, che lo studente dovrà poi approfondire utilizzando il manuale di testo (indicato in bibliografia).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test 1: Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche	Benatti Fabio Zuin Marco	5	40

- **Esercitazioni.** Verranno tenute 16 ore di esercitazioni in aula oltre ad alcune esercitazioni *in itinere* svolte a distanza mediante la piattaforma *e-learning*. L'obiettivo di tali esercitazioni è di far entrare immediatamente in contatto lo studente con le tematiche di studio e con i relativi esercizi di calcolo e risoluzione.
- **Strumenti didattici** Gli strumenti didattici utilizzati nel corso delle esercitazioni riguarderanno lo sviluppo del *problem solving*, del ragionamento induttivo e deduttivo e andranno a stimolare l'apprendimento delle tecniche e l'utilizzo dei paradigmi proposti dal punto di vista teorico.

### Modalità d'esame

L'esame si svolgerà con le seguenti modalità: una prova scritta obbligatoria e una prova orale facoltativa, ma solo dopo il superamento dello scritto.

Nella prova scritta obbligatoria, il candidato, dovrà dimostrare di essere in grado di risolvere alcuni problemi psicometrici relativi ai procedimenti di misurazione effettuati mediante i test, alla ponderazione dei punteggi (punti centili, punti standard, punti z normalizzati) e all'uso dell'errore standard di misura. Per tale prova non si richiede la conoscenza mnemonica di formule di statistica psicometrica, ma solo la capacità di interpretarle correttamente e di servirsene al bisogno. Saranno, inoltre, presenti domande relative alle nozioni teoriche fondamentali del corso: conoscere i problemi metodologici della costruzione e dell'uso dei test, i criteri di classificazione e le loro principali caratteristiche. La tipologia delle domande sarà variegata: domande aperte ed a scelta multipla. Se lo studente supererà con un voto maggiore o uguale a 18/30 la prova scritta potrà decidere di verbalizzare il voto senza sostenere la prova orale. Un risultato insufficiente nella prova scritta comporterà necessariamente la ripetizione dell'esame nei successivi appelli. Non sarà quindi possibile accedere alla prova orale con un voto insufficiente.

Nella prova orale facoltativa, alla quale si potrà accedere solo dopo il superamento della prova scritta, lo studente avrà la possibilità di alzare od abbassare il voto conseguito nella prova scritta. Nella prova orale saranno richieste solamente domande di tipo teorico e non la risoluzione di esercizi. Nel caso lo studente non risulti soddisfatto del voto ottenuto al termine dell'esame orale potrà rifiutare il voto, ripetendo sia l'esame scritto sia l'esame orale. Non sarà quindi possibile mantenere il voto dell'esame scritto e ripetere solo l'esame orale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Gli strumenti a disposizione dello psicologo sono il colloquio, l'osservazione e la valutazione psicodiagnostica. Il corso di "Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche – Test 1" è un corso di psicodiagnostica di base (Settore Scientifico Disciplinare M-PSI/03) e pertanto concorre a completare il percorso formativo del futuro psicologo, anche in base dell'articolo 1 della Legge n. 56 del 1989 (Ordinamento della professione di psicologo): "*La professione di Psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità [...] e all'articolo 21 del Codice deontologico degli psicologi italiani: "[...] Sono specifici della professione di psicologo tutti gli strumenti e le tecniche conoscitive e di intervento relative a processi psichici (relazionali, emotivi, cognitivi, comportamentali) basati sull'applicazione di principi, conoscenze, modelli o costrutti psicologici [...]*". Nello specifico, il corso intende offrire le competenze di base per poter acquisire i contenuti dei successivi corsi avanzati di test, sia strutturati sia proiettivi. Lo studente sarà in grado di comprendere l'utilizzo dei test in modo consapevole, valorizzandone le possibilità, ma anche evidenziandone con precisione i limiti e le criticità. Nell'attuale panorama scientifico, sociale e lavorativo, l'utilizzo dei test è un bagaglio professionale necessario e indispensabile per lo psicologo, in qualsiasi ambito egli espliciti la sua attività.

### Contatti

f.benatti@iusve.it  
m.zuin@iusve.it

### Orario ricevimento

I docenti sono disponibili a ricevere gli studenti su appuntamento dal lunedì al sabato (appuntamento da concordare tramite posta elettronica).

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test 1: Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche	Benatti Fabio Zuin Marco	5	40

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria

Materiali didattici presentati nel corso delle lezioni forniti tramite la piattaforma Sirius.

F. Benatti – M. Zuin, *Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche – Test 1. Seconda edizione.* Padova, libreriauniversitaria.it edizioni, 2017.

#### Bibliografia consigliata per approfondimenti

A. Anastasi, *I test psicologici.* Milano, FrancoAngeli, 2002.

L. Boncori, *Teoria e tecniche dei test.* Torino, Bollati Boringhieri, 1993.

L. Boncori, *I test in psicologia,* Bologna, Il Mulino, 2006.

C. Dazzi, L. Pedrabissi, *Fondamenti ed esercitazioni di statistica applicata ai test.* Bologna, Patron, 1999.

S. Di Nuovo, *Misurare la mente. I test cognitivi e di personalità.* Firenze, Laterza, 2008.

L. Pedrabissi, M. Santinello, *I test psicologici. Teorie e tecniche.* Bologna, Il Mulino, 1997.

K. Loewenthal, *Introduzione ai test e alle scale psicologiche.* Milano, FrancoAngeli, 2007.

A. Miragliotta, S. Catalano, I. Cerniglia, *Teoria e metodo nei test psicologici.* Roma, Aracne, 2009.

L. Picone, L. Pezzutti, L., F. Ribaud, F., *Teorie e tecniche dei test,* Milano, Carocci, 2017.

V. Rubini, *Test e misurazioni psicologiche.* Bologna, Il Mulino, 1984.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test 2: Teoria e tecnica dei test strutturati	Bobbio Andrea	6	48

### Obiettivi

Il corso, in collegamento con le altre materie di ambito testistico e statistico-psicometrico, si pone l'obiettivo di offrire allo studente un quadro di nozioni generali, scientificamente fondate e critiche, sugli strumenti psicodiagnostici strutturati maggiormente diffusi nella pratica della professione di psicologo. In particolare:

1. farne apprendere lo sviluppo storico, i fondamenti concettuali e psicometrici, le modalità di applicazione, correzione e interpretazione;
2. illustrare il corretto uso e i limiti dei risultati ottenuti dalle prove psicodiagnostiche;
3. offrire criteri di base per la costruzione, l'elaborazione e l'impostazione di una ricerca che preveda l'applicazione o la costruzione di test strutturati.

### Prerequisiti richiesti

È auspicabile che lo/a studente/essa abbia già superato gli esami di "Statistica Psicometrica" e di "Elaborazione e requisiti delle prove diagnostiche" (Test 1).

### Contenuti del corso

1. Sintetica evoluzione storica dei test psicologici e della misurazione in psicologia.
2. Caratteristiche e finalità delle tecniche psicodiagnostiche strutturate.
3. Deontologia professionale nell'uso dei test e tutela della privacy.
4. Nozioni di base circa l'utilizzo delle tecniche psicodiagnostiche strutturate nella pianificazione di interventi: a) sulle difficoltà scolastiche; b) nel settore della psicologia applicata al mondo del lavoro e delle organizzazioni; c) sulla qualità della vita; d) di tipo clinico; e) di ricerca.
5. Brevi seminari di approfondimento.

### Metodologia didattica

1. Lezione frontale, supportata dall'utilizzo del video-proiettore (ad es. PowerPoint).
  2. Seminari monotematici costituiti anche da training specifici di auto-somministrazione, correzione e interpretazione di protocolli testistici.
- **Esercitazioni:** Si prevede di destinare ad esse un totale di circa 25 ore. I temi saranno i seguenti:
    - "Sixteen Personality Factor Questionnaire – Fifth Edition (16PF-5)."
    - "Critical Reasoning Tests – CRT" e/o test "CLAVES."
    - "Millon Clinical Multiaxial Inventory – III, MCMI-III" e Seminario sul "Minnesota Multiphasic Personality Inventory – 2 Restructured Form, MMPI-2-RF."
    - "Wechsler Adult Intelligence Scale – Fourth Edition, WAIS IV" e Seminario sui più recenti modelli dell'intelligenza.
  - **Strumenti didattici:** Lezione frontale; Discussione in plenaria; Seminari; Somministrazione, scoring e lineamenti generali per l'interpretazione di protocolli testistici.

### Modalità d'esame

Prova scritta, costituita da domande a risposta multipla e/o aperte.  
Non è prevista l'integrazione orale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende fornire un contributo alla piena realizzazione dell'articolo 1 della Legge n. 56 del 1989 (Ordinamento della professione di psicologo), che così recita: "La professione di Psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità [...]". Invero, oltre al colloquio, tradizionalmente, ritenuto lo strumento principe dello psicologo, la conoscenza critica e l'autonomia nella scelta e nell'uso di test, questionari e scale di misurazione - nelle loro varie forme e modalità di somministrazione - costituisce una risorsa oramai imprescindibile per l'efficace intervento dello psicologo, anche quando questi collabori entro équipe multi-disciplinari.

### Contatti

a.bobbio@iusve.it

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test 2: Teoria e tecnica dei test strutturati	Bobbio Andrea	6	48

### Orario ricevimento

Su appuntamento, prima o dopo le lezioni, previo accordo via e-mail.

### Bibliografia

#### Per la parte Generale

L. Boncori, *I test in Psicologia*, Bologna, Il Mulino, 2006.

C. Chiorri, *Teoria e tecnica psicometrica*, Milano, McGraw-Hill, 2011.

#### Per i le Esercitazioni e i Seminari

Y. Ben-Porath, A. Tellegen, *Minnesota Multiphasic Personality Inventory – 2 Restructured Form (MMPI-2-RF)*, curatori edizione italiana S. Sirigatti, C. Faravelli. Firenze, Giunti OS, 2012.

R.B. Cattell, A.K. Cattell, H.P. Cattell, *Sixteen Personality Factor Questionnaire – 5 (16PF-5)*, curatori edizione italiana S. Sirigatti, C. Stefanile. Firenze, Giunti OS, 2001.

T. Millon, *Millon Clinical Multiaxial Inventory – III (MCMI-III)*, curatori edizione italiana A. Zennaro, S. Ferracuti, M. Lang, E. Sanavio. Firenze, Giunti OS, 2008.

N. Seisdedos Cubero, *CLAVES*, curatori edizione italiana S. Clarotti, A. Di Fabio, M. Mariani, Firenze, Giunti OS, 2006.

P. Smith, C. Whetton, C., *CRT – Critical Reasoning Tests*, Firenze, Giunti OS, 2003.

D. Wechsler, *Wechsler Adult Intelligence Scale – IV (WAIS-IV)*, curatori edizione italiana A. Orsini, L. Pezzuti. Firenze, Giunti OS, 2013.

Chiarimenti sulla Bibliografia, così come eventuali materiali integrativi, saranno forniti dal Docente esclusivamente durante lo svolgimento delle lezioni.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Bilancio delle competenze e qualità della vita	Cavallin Ferruccio Giglio Mara Inzaina Piera	3	24

### Lo psicologo a scuola: ambiti e modalità di intervento educativo

#### Obiettivi

##### In questo laboratorio mi pongo l'obiettivo di:

- illustrare le essenziali modalità di intervento per la promozione del benessere degli allievi;
- esemplificare e motivare l'applicazione dei principi della comunicazione educativa autorevole, empatica ed incoraggiante, facendo riferimento a principi dell'Analisi Transazionale e delle neuroscienze (a scuola e non solo);
- far esercitare gli studenti sull'individuazione di interventi efficaci e non efficaci nella relazione educativa.

##### Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di:

- definire e motivare alcuni degli interventi educativi dello psicologo a scuola per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio (sapere);
- discriminare i diversi elementi di un intervento educativo per valutarne e potenziarne l'efficacia (sapere e saper fare) sia per quanto riguarda l'agire di un insegnante che il proprio intervento come psicologo in relazione educativa;
- sperimentarsi nell'analisi e nella progettazione di un intervento educativo.

#### Prerequisiti richiesti

Gli studenti devono aver già frequentato il laboratorio di psicologia della comunicazione e il corso di psicologia dell'educazione.

#### Contenuti del corso

Durante il laboratorio si utilizzeranno i seguenti contenuti, che costituiscono il sapere minimo per lo studente:

- Funzioni e caratteristiche dell'intervento educativo dello psicologo a scuola per la promozione del benessere e delle life skills;
- l'A.T. e la neurobiologia di Siegel a servizio della comunicazione educativa (sapere);
- atteggiamenti dello psicologo funzionali alla costruzione di una relazione educativa autorevole;
- competenze comunicative e relazionali per gestire (saper fare) la dimensione controllo, emozionale e personale (saper essere) di un educatore (genitore, insegnante, psicologo in classe).

#### Metodologia didattica

Trattandosi di un laboratorio, sarà privilegiata la modalità pratica (secondo l'approccio dell'apprendimento esperienziale di Kolb). Si alterneranno esercitazioni individuali e in piccoli gruppi, integrazioni teoriche e confronti assembleari. La metodologia attiva è finalizzata a far sperimentare le competenze di ascolto, analisi critica, propositività criticamente fondata e cooperazione. Gli studenti sono tenuti alla frequenza.

#### Modalità d'esame

La verifica si baserà sulla compilazione e discussione di schede di lavoro individuali e in gruppo, effettuate durante il laboratorio e su un elaborato scritto da presentare all'esame che valuterà l'acquisizione del sapere minimo richiesto e la competenza nel saper discriminare e ipotizzare l'applicazione di interventi educativi secondo le modalità presentate e discusse durante il laboratorio (ulteriori indicazioni saranno fornite in aula). Saranno oggetto di valutazione anche gli atteggiamenti degli studenti durante il laboratorio (es. puntualità, partecipazione, rispetto delle regole, collaborazione con i colleghi, ecc.).

#### Apporto specifico al profilo professionale

Tra le tante possibilità che può avere uno psicologo di intervenire nella scuola, il modulo focalizza l'attenzione su quelle di tipo educativo e promozionale attraverso le quali si può stimolare la riflessione, dare informazioni, far fare esperienze guidate di lavoro in classe su varie tematiche (es. autosti-

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Bilancio delle competenze e qualità della vita	Cavallin Ferruccio Giglio Mara Inzaina Piera	3	24

ma, comunicazione, emozioni, regole, gestione dei conflitti, affettività ecc.) ed integrare così il lavoro educativo degli insegnanti. Si rifletterà e discuterà anche sugli interventi educativi che insegnanti ed educatori possono attuare nella loro quotidianità e che potrebbe spettare allo psicologo formare, supervisionare e/o correggere ed integrare. Durante il laboratorio si farà esperienza di come lavorare in gruppo per l'analisi di casi e la cooperazione nel lavoro educativo.

### Contatti

s.marcon@iusve.it

### Orario ricevimento

Il professore riceve previo appuntamento, da concordare via mail o durante le lezioni.

### Bibliografia

Trattandosi di un modulo prevalentemente pratico-esperienziale, sarà disponibile una dispensa con i principali materiali utilizzati a lezione e saranno di volta in volta indicate le parti per gli approfondimenti e lo studio personale, tratte dai testi sotto indicati:

- E. Confalonieri- S. Cannone- C. Martelli (a cura di), *Psicologia e scuola. Forme di intervento e prospettive future*. Trento, Erickson, 2009.
- M., Emad Samir, *L'interazione educativa e il clima positivo nel gruppo classe*. Roma, LAS, 2014.
- H. Franta, - A.R. Colasanti, *L'arte dell'incoraggiamento. Insegnamento e personalità degli allievi*, Roma, Carocci editore, 2006 (10° ristampa).
- P. Marmocchi - C. Dall'Aglio - M. Zannini, *Educare le life skills. Come promuovere le abilità psico-sociali e affettive secondo l'organizzazione Mondiale della Sanità*. Trento, Erickson, 2004.
- G. Petter, *Lo psicologo nella scuola. Ciò che fa, ciò che potrebbe fare*. Firenze, Giunti, 2004.
- M. Polito, *Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo. Strategie per intrecciare benessere in classe e successo formativo*. Trento, Erickson, 2003.
- M. Polito, *Attivare le risorse del gruppo classe. Nuove strategie per l'apprendimento reciproco e la crescita personale*. Trento, Erickson, 2000.
- D.J., Siegel, *La mente adolescente*. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2014.
- D.J. Siegel- T.Payne Bryson, *12 strategie rivoluzionarie per favorire lo sviluppo mentale del bambino*. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2012.
- J.H., Stronge, *Le qualità degli insegnanti efficaci*. Roma, LAS, 2010.
- L. Tuffanelli, D. Ianes, *La gestione della classe. Autorappresentazione, autocontrollo, comunicazione e progettualità*. Trento, Erickson, 2011.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Psicologia delle interazioni educative	Battaglini Federico	3	24

### Obiettivi

**Il laboratorio si prefigge di aumentare la capacità dello studente di:**

- Distinguere con chiarezza attività/interventi di tipo educativo da quelli clinici o di altro genere, riconoscendo la specificità del ruolo dello psicologo in ambito educativo anche in contesti di equipe multidisciplinari.
- Riconoscere i principali compiti evolutivi nelle diverse fasi di sviluppo della persona ed il relativo ruolo/comparto educativo dei caregiver (soprattutto in adolescenza), sapendo individuare anche alcune modalità di interazione disfunzionali.
- Concepire alcune tipologie di intervento educativo nei centri di aggregazione e nelle scuole e progettare alcune semplici attività educative per la promozione del benessere e per la prevenzione dei comportamenti a rischio;

### Prerequisiti richiesti

Gli studenti devono aver già frequentato il laboratorio di psicologia della comunicazione e il corso di psicologia dell'educazione

### Contenuti del corso/laboratorio

Sullo sfondo teorico, che verrà brevemente accennato, del concetto di "contatto" così come presentato in Gestalt Therapy, si definiscono i presupposti della relazione educativa intesa come azione maieutica, capace di favorire la piena espressione di sé (in un contesto relazionale), nella direzione di crescita specifica di ciascuna fase evolutiva.

Nella dialogica organismo-ambiente, il ruolo dell'educatore si gioca attorno all'ambivalenza del concetto di limite: un limite "da raggiungere" e un limite "da non superare". La funzione dell'educatore si esplica quindi da un lato nello stimolare, sostenere e coadiuvare le risorse delle persone in crescita nel raggiungimento dei propri obiettivi e della propria autorealizzazione, dall'altro nel favorire in loro la capacità di contenimento dei comportamenti entro i confini posti dall'essere perennemente in relazione con altri soggetti e in contesti normati da regole e divieti. L'accento sulla funzione maieutica è posto affinché l'educatore si collochi sempre come un facilitatore dei processi di sviluppo e consapevolezza della persona e non come mero sostegno alla soddisfazione di bisogni o come istanza di controllo e tutore dell'ordine dei contesti nei quali agisce.

Sebbene le interazioni educative trattate nel laboratorio non siano sempre pertinenza esclusiva di un ruolo specifico (possono coinvolgere genitori, educatori, adulti di riferimento aspecifici, allenatori, ecc.), le esercitazioni pratiche tenderanno a mettere in luce prevalentemente quelle realizzabili da psicologi, chiamati ad agire nei contesti scolastici e negli spazi aggregativi. Il laboratorio prevede dunque anche la progettazione di interventi educativi in classe per la promozione del benessere e per la prevenzione dei comportamenti a rischio. Le esercitazioni pratiche serviranno, oltre che a calare i concetti in una dimensione di concretezza, anche a mettere in risalto gli aspetti di criticità cui l'educatore deve sapere far fronte nello svolgimento dei propri compiti.

Tanto gli aspetti teorici che quelli esperienziali e di progettazione saranno chiaramente calati nel contesto contemporaneo, del quale verranno analizzate le specificità e le criticità maggiormente incidenti sullo sviluppo degli individui in crescita e sul ruolo e le funzioni dei caregiver.

### Metodologia didattica

1. Trattandosi di un laboratorio, sarà privilegiata modalità pratiche esperienziali e interattive. Si alterneranno attività individuali e in piccoli gruppi, integrazioni teoriche e confronti assembleari.
2. Il quadro generale di riferimento è quello della Gestalt Therapy, ma volendo essere questo un corso con un taglio spiccatamente operativo e dedicato più all'apprendimento di informazioni e prassi esecutive che di teorie, ci si riferirà frequentemente alla analisi di esempi e di casi concreti ed alla illustrazione di procedure che vengono anche dall'esperienza di lavoro "sul campo" dell'insegnante.

L'esercitazione in piccoli gruppi sarà la base per la valutazione finale di idoneità. Il prodotto finale del lavoro in piccoli gruppi può consistere di un testo, un filmato, una presentazione pw-point, ecc. a discrezione degli studenti.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Psicologia delle interazioni educative	Battaglini Federico	3	24

Per la parte teorica l'insegnamento prevede l'uso di pw-point e di collegamento in rete per la ricerca e la visione di siti e contenuti specifici.

I discenti saranno inoltre invitati, nel rispetto della sensibilità e della privacy di ciascuno, ad analizzare e discutere gli aspetti della tematica anche a partire dai propri vissuti e dalle proprie esperienze ed invitati quindi a mettere a fuoco detti aspetti anche nell'ambito delle proprie relazioni, allo scopo di favorire un approccio immediatamente pratico e maggiormente coinvolgente alla tematica del corso.

- **Esercitazioni:** Le esercitazioni occuperanno circa metà delle ore del laboratorio, ovvero 12 h approssimativamente. Lo scopo dell'esercitazione è quella di dare agli studenti l'occasione di tradurre in un contenuto progettuale, e quindi più concreto, le informazioni e le teorie apprese in ciascuna giornata. Il valore dell'esercitazione è su più livelli:
  - Lo studente deve "maneggiare" l'informazione e applicarla, dunque recuperarla, integrarla alle altre, capirne il senso e le ricadute sul piano più pratico e concreto, riconoscerne le implicazioni, i limiti e le criticità. Ciò permette spesso agli studenti anche di formulare opinioni, obiezioni, rielaborazioni riguardo alle cose apprese.
  - Lo studente conserva meglio l'informazione avendola fatta più propria attraverso l'esperienza di doverla "maneggiare" in prima persona e attivamente.
  - Lo studente ed il docente acquistano durante il processo in corso una più evidente chiarezza riguardo alla efficacia dell'insegnamento. Se qualcosa non è stato spiegato o capito bene, la messa in pratica delle nozioni lo rivela immediatamente
- **Strumenti didattici:** Gli strumenti più frequentemente utilizzati sono: case history; discussione di gruppo; esercitazione applicativa; ideazione guidata di progetti.

#### Modalità d'esame

La valutazione di idoneità si baserà sui progetti individuali e/o di gruppo, realizzati durante il laboratorio, che ciascun studente avrà il compito di presentare al termine del lavoro. Al termine di ogni presentazione potranno essere rivolte delle domande di approfondimento agli studenti. Verrà altresì considerata la qualità e la quantità della partecipazione dello studente durante tutto lo svolgimento del laboratorio.

#### Apporto specifico al profilo professionale

- Il laboratorio introduce alla tematica dell'educazione e vuole condurre gli studenti attraverso una lettura critica di alcuni fenomeni e casistiche relative alle interazioni educative in famiglia e nella società contemporanee.
- A partire da questa lettura del presente contesto, il laboratorio vuole incentivare alcune riflessioni dello studente in merito al ruolo ed al compito degli educatori e degli psicologi in quest'ambito; allo scopo di favorire, oltre all'acquisizione di nuove informazioni, anche una capacità di analisi e ideazione personale e originale.
- Il laboratorio è concepito per anticipare allo studente lo scenario dell'operare concreto dello psicologo che si occupa di educazione, sia mediante la descrizione prassi operative che attraverso la prefigurazione di situazioni reali, fornendo anche indicazioni utili rispetto allo scenario del mondo del lavoro in questo ambito.
- Il laboratorio introduce alle attività di tipo educativo più spesso realizzate nelle classi delle scuole secondarie di primo e di secondo grado e legate prevalentemente alle tematiche della promozione del benessere e della prevenzione dei comportamenti a rischio.
- Il laboratorio introduce alle attività di tipo educativo più spesso realizzate nei centri di aggregazione giovanile e centrate prevalentemente sull'integrazione delle diversità, lo sviluppo di autostima ed autoefficacia, lo sviluppo di capacità di comunicazione e interazione, lo sviluppo di capacità di espressione e creatività.

#### Contatti

f.battaglini@iusve.it

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Psicologia delle interazioni educative	Battaglini Federico	3	24

### Orario ricevimento

Previo appuntamento, da concordare via mail o durante le lezioni.

### Bibliografia

Trattandosi di un modulo prevalentemente pratico-esperienziale, si rimanda alla bibliografia di riferimento dei corsi di psicologia dell'educazione, di pedagogia e del laboratorio di comunicazione. Saranno disponibili dispense con i principali materiali utilizzati a lezione. Per approfondimenti di alcuni aspetti trattati si segnalano i seguenti testi essenziali:

Bauman Z., *Amore liquido. Sulla fragilità dei legami affettivi*, Laterza, Roma-Bari 2003  
 Petter G., *Lo psicologo nella scuola. Ciò che fa, ciò che potrebbe fare*. Firenze, Giunti, 2004.  
 Polito M., *Attivare le risorse del gruppo classe. Nuove strategie per l'apprendimento reciproco e la crescita personale*. Trento, Erickson 2000.

Testi facoltativi:

MARI G., *Educare la persona*, La Scuola, Brescia 2013.  
 Tuffanelli L., D. Ianes, *La gestione della classe. Autorappresentazione, autocontrollo, comunicazione e progettualità*. Trento, Erickson, 2011.  
 TAYLOR C., *Il disagio della modernità*, Laterza, Roma-Bari 1994.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Psicologia delle interazioni educative	Marcon Sonia	3	24

### Lo psicologo a scuola: ambiti e modalità di intervento educativo

#### Obiettivi

##### In questo laboratorio mi pongo l'obiettivo di:

- illustrare le essenziali modalità di intervento per la promozione del benessere degli allievi;
- esemplificare e motivare l'applicazione dei principi della comunicazione educativa autorevole, empatica ed incoraggiante, facendo riferimento a principi dell'Analisi Transazionale e delle neuroscienze (a scuola e non solo);
- far esercitare gli studenti sull'individuazione di interventi efficaci e non efficaci nella relazione educativa.

##### Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di:

- definire e motivare alcuni degli interventi educativi dello psicologo a scuola per la promozione del benessere e la prevenzione del disagio (sapere);
- discriminare i diversi elementi di un intervento educativo per valutarne e potenziarne l'efficacia (sapere e saper fare) sia per quanto riguarda l'agire di un insegnante che il proprio intervento come psicologo in relazione educativa;
- sperimentarsi nell'analisi e nella progettazione di un intervento educativo.

#### Prerequisiti richiesti

Gli studenti devono aver già frequentato il laboratorio di psicologia della comunicazione e il corso di psicologia dell'educazione.

#### Contenuti del corso

Durante il laboratorio si utilizzeranno i seguenti contenuti, che costituiscono il sapere minimo per lo studente:

1. Funzioni e caratteristiche dell'intervento educativo dello psicologo a scuola per la promozione del benessere e delle life skills;
2. l'.A.T. e la neurobiologia di Siegel a servizio della comunicazione educativa (sapere);
3. atteggiamenti dello psicologo funzionali alla costruzione di una relazione educativa autorevole;
4. competenze comunicative e relazionali per gestire (saper fare) la dimensione controllo, emozionale e personale (saper essere) di un educatore (genitore, insegnante, psicologo in classe).

#### Metodologia didattica

Trattandosi di un laboratorio, sarà privilegiata la modalità pratica (secondo l'approccio dell'apprendimento esperienziale di Kolb). Si alterneranno esercitazioni individuali e in piccoli gruppi, integrazioni teoriche e confronti assembleari. La metodologia attiva è finalizzata a far sperimentare le competenze di ascolto, analisi critica, propositività criticamente fondata e cooperazione. Gli studenti sono tenuti alla frequenza.

#### Modalità d'esame

La verifica si baserà sulla compilazione e discussione di schede di lavoro individuali e in gruppo, effettuate durante il laboratorio e su un elaborato scritto da presentare all'esame che valuterà l'acquisizione del sapere minimo richiesto e la competenza nel saper discriminare e ipotizzare l'applicazione di interventi educativi secondo le modalità presentate e discusse durante il laboratorio (ulteriori indicazioni saranno fornite in aula). Saranno oggetto di valutazione anche gli atteggiamenti degli studenti durante il laboratorio (es. puntualità, partecipazione, rispetto delle regole, collaborazione con i colleghi, ecc.).

#### Apporto specifico al profilo professionale

Tra le tante possibilità che può avere uno psicologo di intervenire nella scuola, il modulo focalizza l'attenzione su quelle di tipo educativo e promozionale attraverso le quali si può stimolare la riflessione, dare informazioni, far fare esperienze guidate di lavoro in classe su varie tematiche (es. autosti-



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Psicologia delle interazioni educative	Marcon Sonia	3	24

ma, comunicazione, emozioni, regole, gestione dei conflitti, affettività ecc.) ed integrare così il lavoro educativo degli insegnanti. Si rifletterà e discuterà anche sugli interventi educativi che insegnanti ed educatori possono attuare nella loro quotidianità e che potrebbe spettare allo psicologo formare, supervisionare e/o correggere ed integrare. Durante il laboratorio si farà esperienza di come lavorare in gruppo per l'analisi di casi e la cooperazione nel lavoro educativo.

### Contatti

s.marcon@iusve.it

### Orario ricevimento

Il professore riceve previo appuntamento, da concordare via mail o durante le lezioni.

### Bibliografia

Trattandosi di un modulo prevalentemente pratico-esperienziale, sarà disponibile una dispensa con i principali materiali utilizzati a lezione e saranno di volta in volta indicate le parti per gli approfondimenti e lo studio personale, tratte dai testi sotto indicati:

- E. Confalonieri- S. Cannone- C. Martelli (a cura di), *Psicologia e scuola. Forme di intervento e prospettive future*. Trento, Erickson, 2009.
- M., Emad Samir, *L'interazione educativa e il clima positivo nel gruppo classe*. Roma, LAS, 2014.
- H. Franta, - A.R. Colasanti, *L'arte dell'incoraggiamento. Insegnamento e personalità degli allievi*, Roma, Carocci editore, 2006 (10° ristampa).
- P. Marmocchi - C. Dall'Aglio - M. Zannini, *Educare le life skills. Come promuovere le abilità psico-sociali e affettive secondo l'organizzazione Mondiale della Sanità*. Trento, Erickson, 2004.
- G. Petter, *Lo psicologo nella scuola. Ciò che fa, ciò che potrebbe fare*. Firenze, Giunti, 2004.
- M. Polito, *Comunicazione positiva e apprendimento cooperativo. Strategie per intrecciare benessere in classe e successo formativo*. Trento, Erickson, 2003.
- M. Polito, *Attivare le risorse del gruppo classe. Nuove strategie per l'apprendimento reciproco e la crescita personale*. Trento, Erickson, 2000.
- D.J., Siegel, *La mente adolescente*. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2014.
- D.J. Siegel- T.Payne Bryson, *12 strategie rivoluzionarie per favorire lo sviluppo mentale del bambino*. Milano, Raffaello Cortina Editore, 2012.
- J.H., Stronge, *Le qualità degli insegnanti efficaci*. Roma, LAS, 2010.
- L. Tuffanelli, D. Ianes, *La gestione della classe. Autorappresentazione, autocontrollo, comunicazione e progettualità*. Trento, Erickson, 2011.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Psicologia delle interazioni educative	Azzali Silvia	3	24

### Obiettivi

1. Conoscere e comprendere obiettivi e metodi di cui può disporre lo psicologo per l'intervento professionale in contesto educativo utilizzando l'approccio della neurobiologia dell'esperienza interpersonale;
2. Conoscere e saper utilizzare alcuni strumenti di intervento in campo educativo che verranno presentati nel corso del laboratorio;
3. Rafforzare competenze di ascolto, lettura ed espressione di sé, comunicazione interpersonale necessari allo psicologo che opera in contesto educativo.

### Prerequisiti richiesti

Gli studenti devono aver partecipato al Laboratorio di Psicologia della Comunicazione e al corso di Psicologia dell'Educazione.

### Contenuti del corso/laboratorio

- L'intervento educativo nella prospettiva della neurobiologia dell'esperienza interpersonale di Daniel Siegel: la ricerca dell'integrazione tra corpo, relazioni e mente.
- La mente e la funzione riflessiva. Promuovere la mentalizzazione.
- Lavorare sulle emozioni. Modalità di intervento per lo psicologo dell'educazione.
- La regolazione delle emozioni nella relazione educativa. Tra Circolo della Sicurezza e Strategie neurobiologiche.
- Lo psicologo e le relazioni: la prospettiva della teoria dell'attaccamento e il Learning Triangle.

### Metodologia didattica

- Ogni lezione sarà organizzata utilizzando il modello di progettazione P-A-C (problematizzazione, azione e coscientizzazione) che prevede di partire dalle idee dei ragazzi rispetto al tema specifico per proporre poi azioni didattiche partecipative che servono a realizzare l'esperienza formativa che verrà poi letta e sistematizzata in fase di coscientizzazione.
- Per ogni tema trattato si proporranno attività didattiche, schede di riflessione, strumenti formativi che i ragazzi potranno poi utilizzare nel loro percorso professionale. I ragazzi riceveranno le schede operative sul loro utilizzo, dopo averli sperimentati in aula.
- I concetti verranno presentati attraverso slide e potranno essere approfonditi in aula con video e materiali che provengono dall'esperienza educativa sul campo.
- Si lavorerà in cerchio, sia in plenaria che a piccoli gruppi. Si favorirà la discussione sui contenuti, sulle metodologie e sugli atteggiamenti che si esprimeranno in aula.
- Verrà attivata la piattaforma con le slide del corso, la dispensa con i materiali di approfondimento, gli esercizi da completare tra una lezione e l'altra e le schede operative con la spiegazione delle attività formative che saranno state proposte in aula.

### Modalità d'esame

Dopo ogni lezione agli studenti verrà chiesta la compilazione di una scheda in cui declinare nella propria esperienza quanto presentato in aula o in cui realizzare una riflessione personale sui contenuti. La valutazione pertanto avverrà attraverso il completamento esaustivo e puntuale di questi materiali (si osserveranno la completezza del materiale, il livello di approfondimento dei temi trattati, la rielaborazione e il senso critico) oltre che dall'osservazione degli atteggiamenti durante il laboratorio (puntualità e partecipazione alle attività, rispetto delle regole, collaborazione, ecc).

### Apporto specifico al profilo professionale

Il laboratorio desidera formare uno psicologo nelle relazioni educative che:

- Legge la realtà educativa utilizzando conoscenze sul corpo, sulla mente, sulle relazioni e sulla loro integrazione per la promozione del benessere;
- Ha capacità di intervento utilizzando:
- Metodologie e modelli consapevoli;
- Strumenti professionali specifici.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Psicologia delle interazioni educative	Azzali Silvia	3	24

- Esprime un atteggiamento utile per:
- Leggere se stesso nella relazione
- Coinvolgere l'altro nel compito educativo
- Verificare il proprio lavoro.

### Contatti

s.azzali@iusve.it

### Orario ricevimento

La professoressa riceve su appuntamento da concordare via mail o durante le lezioni.

### Bibliografia

La dispensa con i materiali di approfondimento sarà realizzata sulla base di questa bibliografia:

Sul triangolo del benessere di Siegel

D. SIEGEL, *La mente relazionale. Neurobiologia dell'esperienza interpersonale*, Milano, Raffaello Cortina, 2013

D. SIEGEL, *La mente adolescente*, Milano, Raffaello Cortina, 2014

D. SIEGEL, *Mappe per la mente. Guida alla neurobiologia interpersonale*, Milano, Raffaello Cortina, 2014

D. SIEGEL, M. HARTZELL, *Errori da non ripetere*, Milano, Raffaello Cortina, 2005

D. SIEGEL, T.PAYNE BRYSON, *12 Strategie rivoluzionarie per favorire lo sviluppo mentale del bambino*, Milano, Raffaello Cortina, 2012

D. SIEGEL, T.PAYNE BRYSON, *12 Strategie rivoluzionarie per favorire lo sviluppo mentale del bambino. Una guida pratica con esercizi, schede e giochi*, Milano, Raffaello Cortina, 2016

D. SIEGEL, T.PAYNE BRYSON, *La sfida della disciplina. Governare il caos per favorire lo sviluppo del bambino*, Milano, Raffaello Cortina, 2016

Sulla mentalizzazione

P. FONAGY, M. TARGET, *Attaccamento e funzione riflessiva*, Milano, Raffaello Cortina, 2001

N. MIDGLEY, I. VROUVA, (a cura di), *La mentalizzazione nel ciclo di vita*, Milano, Raffaello Cortina, 2014

Sulle relazioni di attaccamento in educazione

L.M BOMBER, *Feriti dentro. Strumenti a sostegno dei bambini con difficoltà di attaccamento a scuola*, Milano, Franco Angeli, 2012

H. GEDDES, *Attachment in the classroom: the links between children's early experience, emotional well-being and performance in school*, London, Worth Publishing, 2006

POWELL Bert, COOPER Glen, HOFFMAN Kent, MARVIN Bob, *Il circolo della sicurezza. Sostenere l'attaccamento nelle prime relazioni genitore-bambino*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2016

Sull'integrazione tra mente, corpo e relazioni

AMMANITI Massimo, GALLESE Vittorio, *La nascita della intersoggettività. Lo sviluppo del sé tra psicodinamica e neurobiologia*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2014

HILL Daniel, *Teoria della regolazione affettiva*, Milano, Raffaello Cortina Editore, 2017

IMBASCIATI Antonio, DEBRASSI Francesca, CENA Loredana, *Psicologia clinica perinatale per lo sviluppo del futuro individuo. Un uomo transgenerazionale*, Torino, Espress Edizioni, 2011

SCHORE Allan, *La regolazione degli affetti e la riparazione del sé*, Roma, Casa Editrice Astrolabio, 2008



Laurea Triennale  
Psicologia  
dell'educazione

**TERZO ANNO**

2018/2019

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dell'orientamento educativo	Isdraele Romano Annalisa	5	40

### Obiettivi

Il corso intende mettere i/le partecipanti in grado di:

- Acquisire una conoscenza critica delle principali teorie formulate in ambito psicologico attorno al tema dell'orientamento.
- Acquisire una adeguata conoscenza riguardante il modello teorico dell'Orientamento educativo e vocazionale.
- Acquisire una conoscenza argomentata relativa ai fattori psico-sociali, relazionali e situazionali facilitanti e ostacolanti lo sviluppo del progetto di vita e professionale.
- Acquisire un'adeguata capacità di discriminazione di un progetto di intervento psicologico in ambito orientativo rispetto ad altre tipologie di intervento psicologico.
- Acquisire abilità di base nella elaborazione di progetti riguardanti strategie formative e consulenziali in ordine ai processi di orientamento alla scelta nei contesti scolastici, universitari, di formazione professionale e lavorativi

### Prerequisiti richiesti

La Psicologia dell'Orientamento sotto il profilo epistemologico conserva un'impronta fortemente interdisciplinare, essendo connessa sia con altre discipline psicologiche (Psicologia dello sviluppo, Psicologia sociale, Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, Psicologia dell'educazione, Psicologia clinica, ecc.) sia con discipline non psicologiche come le scienze dell'educazione e la sociologia dell'educazione.

### Contenuti del corso/laboratorio

Il corso è finalizzato a fornire un quadro scientifico e metodologico di riferimento riguardante quattro fondamentali aree di contenuto: modelli teorici relativi allo sviluppo personale e alla storia formativa e professionale; tipologie di azioni orientative; principali costrutti, metodologie e strumenti utilizzati all'interno delle differenti pratiche di orientamento; la figura professionale dello psicologo dell'orientamento.

- Il concetto e la nuova visione dell'orientamento
- L'orientamento educativo e vocazionale nelle sue applicazioni
- Metodologia dell'orientamento
- I costrutti psicologici dell'orientamento
- Dinamica della scelta e della decisione
- Orientamento negli stadi evolutivi
- Orientamento nell'età adulta e nella terza età
- Lo psicologo dell'orientamento
- La psicodiagnosi e l'uso dei test nell'orientamento
- Il colloquio di orientamento
- La progettazione di interventi di orientamento

### Metodologia didattica

I metodi didattici usati per il Corso sono:

1. Lezioni frontali;
2. Discussioni;
3. Compiti assegnati agli studenti in itinere;
4. Esercitazioni di gruppo.
5. Preparazione e presentazione di brevi paper da parte degli studenti.
6. Project work: 16 ore

Per migliorare conoscenze e skills, oltre che per facilitare l'apprendimento, saranno attivati gruppi di lavoro su tematiche specifiche definiti con la docente.

- **Esercitazioni:** Il docente assegna 2 crediti (per un totale di 16 ore su 40) ad attività esercitative di gruppo attraverso la metodologia del *project work*. Mediante il lavoro di progetto si intende offrire allo studente la possibilità di sperimentare - attraverso una pratica didattica consolidata - i contenuti proposti durante i momenti dedicati all'esposizione teorica. In tal modo si favorisce lo sviluppo, ad un primo livello, dell'abilità progettuale che rappresenta uno strumento di lavoro essenziale per la professione dello psicologo.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dell'orientamento educativo	Isdraele Romano Annalisa	5	40

- **Strumenti didattici:** Durante le lezioni gli strumenti utilizzati a supporto della didattica consistono nell'uso di PowerPoint e di esercitazioni connesse alle tematiche affrontate. Saranno condivisi con gli studenti documenti e articoli per l'approfondimento, insieme alla presentazione di alcuni strumenti per l'applicazione pratica.

#### Modalità d'esame

L'esame finale si terrà in forma orale caratterizzata da domande inerenti le parti teoriche del corso. Saranno inoltre previste:

- la progettazione in gruppo di un intervento di orientamento (*project work*)
- la redazione individuale di paper riguardanti l'analisi di articoli di ricerca.

#### Apporto specifico al profilo professionale

La figura dello psicologo dell'orientamento rappresenta una delle possibili specializzazioni nell'ambito della psicologia preventiva. Lo psicologo esperto in orientamento è un laureato magistrale, abilitato all'esercizio della professione, iscritto all'Albo degli psicologi nella sezione A. Si inserisce nel mercato del lavoro in differenti contesti operativi: nelle scuole; nei servizi di orientamento di Ateneo presenti in ogni università; in istituzioni pubbliche in cui si svolgono attività di informazione e orientamento al lavoro; in istituzioni pubbliche e private e comunità residenziali finalizzate alla promozione delle potenzialità individuali e collettive. Opera altresì come libero professionista. Può inoltre esercitare la professione come ricercatore presso centri di ricerca pubblici e privati nonché presso le università.

#### Contatti

a.isdraeleromano@iusve.it

#### Orario

Appuntamento previa comunicazione / accordo via e-mail

#### Bibliografia

##### Manuale obbligatorio di riferimento.

DE PIERI S., *Psicologia dell'orientamento educativo e vocazionale. Fondamenti teorici e buone pratiche*, Milano, FrancoAngeli, 2015.

##### Testi consigliati per l'approfondimento

CASTELLI C. (a cura di), *Orientamento in età evolutiva*, Milano, FrancoAngeli, 2004.

CATANEO A. (a cura di), *La didattica orientante: reti di scuole e curricolo verticale*, Roma, Edizioni Nuova Cultura, 2012.

COSPES, *Orientare alle scelte. Percorsi evolutivi, strategie e strumenti operativi*, Roma, LAS, 22009 [seconda edizione].

DE PIERI S., *Orientare è educare. Studi e saggi psicologici e pedagogici*, Padova Libreriauniversitaria.it Edizioni, 2012.

DE PIERI S. *Orientamento educativo e accompagnamento vocazionale*. Leumann (TO), ElleDiCi, 2000 (volume non più disponibile presso la Casa editrice: chiedere copie alla docente).

DE PIERI S. - NARDUZZO A., *L'atteggiamento di fronte alla scelta*, in Pocaterra et al. (a cura di), *Orientarsi a scuola. Volume I. Centra la scelta! Un questionario di autovalutazione on line*, Milano, FrancoAngeli, 2005.

DE PIERI S., *Progetto di sé e partecipazione. Psicodinamica esistenziale*. Padova, Libreriauniversitaria.it edizioni, 2012.

DI FABIO A., *Psicologia dell'orientamento: problemi, metodi, strumenti*, Firenze, Giunti, 1998.

DI FABIO A., *Bilancio di competenze e orientamento formativo. Il contributo psicologico*, Firenze, ITER, 2002.

DI FABIO A., *Manuale di psicologia dell'orientamento e career counseling nel XXI secolo*, Firenze, Giunti O.S., 2009.

DI FABIO A. (a cura di), *Psychology of counseling*, New York, Nova Science Publishers, 2013.

DI FABIO A. - MAREE J. G. (a cura di), *Psychology of Career Counseling: New challenges for a new era. Festschrift in honour of Prof. Mark Savickas*, New York, Nova Science Publishers, 2013.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dell'orientamento educativo	Isdraele Romano Annalisa	5	40

DI FABIO A. - BERNAUD J. L., *The Construction of the Identity in 21st Century: a Festschrift for Jean Guichard*, New York: Nova Science Publishers, 2014.

GUICHARD J. - HUTEAU M., *Psicologia dell'orientamento professionale. Teorie e pratiche per orientare la scelta negli studi e nelle professioni*, Milano, Raffaello Cortina, 2003.

ISDRAELE ROMANO A., *Orientamento e insegnamento delle discipline (didattica orientante)*, in S. De Pieri - P. Penzo (a cura di), "L'orientamento nel cuore dell'adolescenza. Il primo bennio della scuola superiore", Quaderni ISRE, 9:3, 2002, 111-123.

ISDRAELE ROMANO A. (a cura di), *Progetto ORIOR. "Imparare a scegliere: Investiamo per il vostro futuro. Report finale*, Mogliano Veneto, Edizioni Cospes, 2009.

ISDRAELE ROMANO A., *Orientamento consulenziale. Benchmark di buone pratiche in Italia e individuazione di strumenti operativi trasferibili agli attori del counselling orientativo*, 2012, [www.iprase.tn.it](http://www.iprase.tn.it).

ISDRAELE ROMANO A., *Orientamento consulenziale. Risorse didattiche per percorsi formativi destinati al counselling orientativo*, 2012, [www.iprase.tn.it](http://www.iprase.tn.it).

MANCINELLI M.R., *I test in orientamento. Metodi e strumenti del CROSS per l'orientamento scolastico-professionale*, Milano, Vita e Pensiero, 2013.

POCATERRA R. - POZZI S. - GULLI G. (a cura di), *Orientarsi a scuola. Volume I. Centra la scelta! Un questionario di autovalutazione on line*, Milano, Franco Angeli, 2005.

POMBENI M.L. - D'ANGELO M. G., *L'orientamento di gruppo. Percorsi teorici e strumenti operativi*, Roma, Carocci, 1998.

SCARPELLINI C., *Scritti sull'orientamento (dal 1956 al 2002)*, Bergamo, Grafiche La Passa, 2010.

VERRASTRO V., *Psicologia dell'orientamento in adolescenza. Teoria, metodi e strumenti*. Milano, Franco Angeli, 2015.

VIGLIETTI M., *Orientamento. Una modalità educativa permanente*, Torino, SEI, 1989.

#### Testi consigliati per l'approfondimento relativi alla parte esercitativa del Corso

ROLLO E., *Lo psicologo e la progettazione. Progetti in ambito clinico, sociale, evolutivo e del lavoro*, Padova, UPSEL Domeneghini, 2016.

LEONE L. - PREZZA M., *Costruire e valutare i progetti nel sociale. Manuale operativo per chi lavora in campo sanitario, sociale, educativo e culturale*, Franco Angeli, Milano 2013.

SIZZA R., *Progettare nel sociale. Regole, metodi e strumenti per una progettazione sostenibile*, FrancoAngeli, Milano, 2013 (IV edizione).



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Teoria e tecnica del counselling	Perotti Luisa	5	40

### Obiettivi

Il corso intende mettere i/le partecipanti in grado di:

- Imparare le abilità basilari del colloquio di counseling;
- Analizzare il proprio stile naturale e considerare l'impatto che ha sui clienti;
- Perfezionare una struttura di base del colloquio di counseling;
- Conoscere alcune delle principali teorie e tecniche del counseling;
- Riconoscere gli atteggiamenti corretti e scorretti nella conduzione del colloquio di counseling;
- Integrare le questioni etiche e multiculturali.

Il corso intende mettere i/le partecipanti in grado di:

- Applicare le abilità all'interno di un colloquio di counseling;
- Mettere in pratica le abilità basilari di un colloquio di counseling nelle interazioni quotidiane ed in differenti contesti sociali e relazionali;
- Usare le tecniche e le microabilità comunicative apprese con un risultato prevedibile ed in modo intenzionale.

### Prerequisiti richiesti

Aver sostenuto l'esame di Psicologia della Comunicazione.

### Contenuti del corso

1. Le basi della comunicazione: prestare attenzione e ascolto.
2. La sequenza di ascolto di base.
3. L'ascolto attivo: la parafrasi, tecnica base del counseling.
4. Osservare e rispecchiare i sentimenti
5. La focalizzazione
6. Il rispecchiamento del significato
7. La tecnica del confronto
8. I cinque stadi del colloquio.
9. Tecniche e strategie di influenzamento.
10. Le barriere comunicative.

### Metodologia

Lezione frontale con uso slides power point caricate in piattaforma.

Ogni lezione prevede una parte di studio e analisi della teoria ed una parte di esercitazione pratica sulla stessa.

Esercitazioni pratiche (audio e video) con ascolto /visione di colloqui.

Strumenti didattici previsti: attività di tipo esperienziale, *brainstorming*, discussione di gruppo, *role-playing*, esercizi applicativi semi-strutturati in piccoli gruppi e nel gruppo grande, supervisioni dal vivo, analisi di casi.

### Modalità d'esame

L'esame si terrà nella forma di esame misto, con una parte scritta e successivo colloquio orale.

La prova d'esame scritta comprende una trascrizione analitica e fedele in due copie cartacee dei cinque minuti estrapolati da un colloquio audioregistrato /videoregistrato prodotto dallo studente (della durata massima di venti minuti) decodificato secondo lo schema proposto ed analizzato a lezione, presente in piattaforma.

La prova d'esame orale prevede domande orali sulle tecniche utilizzate e la conoscenza della teoria di riferimento.

Al colloquio d'esame vanno portate le due copie del trascritto e copia della registrazione (sia dei cinque minuti che intera) da far ascoltare, con i relativi mezzi per riprodurla.

Sulla votazione finale la conoscenza teorica della materia e la capacità di mettere in pratica le tecniche comunicative incidono ciascuna per il 50%.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Teoria e tecnica del counselling	Perotti Luisa	5	40

#### Apporto specifico al profilo professionale

La laurea triennale in psicologia vede nella professionalità del “counselling”, inteso come consulenza psicologica, uno degli ambiti più specifici e fondanti, spendibile in differenti contesti quali la scuola, le Istituzioni civili. Aziende, Enti, Associazioni pubbliche e private.

Il corso mira a preparare professionalmente lo psicologo (anche Junior) perché possa inserirsi nel mercato del lavoro attuale con competenze precise ed affinate dall’esercizio nella pratica di strumenti utili a mantenere il tessuto culturale umano valorizzando le differenze in un’ottica preventiva.

Il corso di teorie e tecniche del counseling abilita lo studente, futuro psicologo, all’esercizio della consulenza riconoscendo il modello delle microabilità comunicative come modello di intervento sociale e relazionale.

#### Contatti

[l.perotti@iusve.it](mailto:l.perotti@iusve.it)

#### Orario ricevimento

Il docente riceve su appuntamento previa comunicazione/ accordo via e-mail

#### Bibliografia

##### Manuale obbligatorio di riferimento:

A. Ivey, M. Bradford Ivey, *Il colloquio intenzionale e il counseling*, Roma, Las, 2004.

##### Testi di approfondimento facoltativi:

T. Gordon, *Relazioni efficaci*, La Meridiana, Bari, La Molfetta, 2005.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicopatologia generale	Capodiecì Salvatore	5	40

### Obiettivi

Il corso ha la finalità di introdurre lo studente allo studio dell'area "psicopatologica" della psicologia fornendo gli strumenti utili per l'osservazione del paziente e per arrivare a formulare un'ipotesi diagnostica. Il lavoro, per raggiungere questi obiettivi, prevede: esercitazioni in piccoli gruppi, discussione in aula sui principali elementi semeiotici attraverso la visione di casi clinici in video, lavori di gruppo sull'approfondimento dei principali sintomi e delle figure retoriche utili per il lavoro di psicologo.

Tre principali obiettivi:

1. Prendere familiarità con la terminologia psicopatologica e la comprensione del comportamento umano imparando a riconoscere i sintomi e le sindromi che ne derivano in modo da riuscire a organizzare un proprio percorso di lettura dei fenomeni psicopatologici.
2. Acquisire le definizioni essenziali relative alla psicopatologia delle funzioni psichiche imparando a utilizzare un linguaggio atto a cogliere e denominare le principali manifestazioni cliniche in quel primo ambito di osservazione che è costituito dalla semeiotica psichiatrica.
3. Familiarizzare con alcune nozioni di retorica per psicologi indispensabile per condurre un colloquio clinico.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

- Definizione e ambito della psicopatologia. Breve excursus storico. Il continuum normalità – patologia e definizioni di normale, sano, anormale e malato. I sintomi e le sindromi.
- La coscienza e la vigilanza. Patologia della coscienza e disturbi della vigilanza.
- L'orientamento (temporale, spaziale, riferito alla persona, situativo) e le sue patologie.
- Attenzione, concentrazione e i disturbi correlati.
- L'esperienza del tempo e la sua patologia.
- La memoria e la patologia delle funzioni mnestiche.
- L'intelligenza e i disturbi intellettivi.
- L'affettività (emozione, sentimento, umore, stato d'animo) e le patologie affettive; l'elaborazione del lutto.
- La percezione e le patologie percettive. Allucinazioni e delirio.
- Psicopatologia dell'iniziativa e cenni di patologia della motorica.
- Il pensiero, i disturbi del pensiero e del linguaggio.
- L'aggressività e la sua patologia (autolesionismo, parasuicidio e suicidio).
- Il temperamento.
- Sistemi diagnostici: categoriali e dimensionali. Il DSM-5 e il PDM: impostazione, caratteristiche, sguardo d'insieme.

### Metodologia didattica

Lezioni frontali e seminari tematici su aspetti teorici della Psicopatologia con discussione di situazioni psicopatologiche e di casi clinici attraverso l'utilizzo di audiovisivi. La lezione prevede una prima parte di introduzione teorica in aula, con possibilità di successiva discussione on-line durante lo studio a casa tramite la piattaforma, e una seconda parte di esercitazione in piccoli gruppi per l'approfondimento di sintomi e sindromi psicopatologiche.

Sono previste attività di ricerca-intervento in piattaforma e di osservazione riflessiva finalizzate a una conoscenza critica degli argomenti di psicopatologia.

- **Esercitazioni:** circa metà della lezione sarà dedicata alle esercitazioni che consentiranno di verificare l'apprendimento dei concetti psicopatologici trattati nella parte teorica attraverso la costruzione di un contesto psicopatologico dove si collocano i sintomi studiati e si ipotizzano diagnosi cliniche.
- **Strumenti didattici:** audiovisivi, discussione di gruppo, attività in piccoli gruppi, presentazione al grande gruppo di un percorso psicopatologico

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicopatologia generale	Capodieci Salvatore	5	40

#### Modalità d'esame

Prova scritta, consistente in risposte a un questionario articolato in domande a risposta multipla tendenti ad accertare il grado di preparazione dello studente. La regolare partecipazione alle esercitazioni influirà sulla votazione finale.

#### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire un contributo teorico e metodologico che risulterà utile per il lavoro di psicologo in contesti clinici quali le strutture sociosanitarie. Temi quali: sintomo, sindrome, normalità, patologia, inquadramento diagnostico, linguaggio psicopatologico e comprendere il senso del lavoro in equipe multidisciplinari, saranno il focus più importanti su cui si incentrerà il corso; aspetti tutti che caratterizzano il profilo professionale di uno psicologo clinico.

Le tematiche di questo corso base saranno riprese nel corso di Psicopatologia Descrittiva e, poi, a più livelli nella magistrale di Psicologia Clinica e di Comunità.

#### Contatti

s.capodieci@iusve.it

#### Orario ricevimento

Il docente è a disposizione mezz'ora prima dell'inizio della lezione, previo accordo via mail.

#### Bibliografia

##### Manuale obbligatorio di riferimento:

S. Capodieci, *Agenda di Psicopatologia*, Padova, libreriauniversitaria.it, 2015.

È possibile, comunque, scegliere come manuale anche uno dei seguenti:

A. Sims, F. Oyeboode, *Introduzione alla psicopatologia descrittiva*, Milano, Raffaello Cortina, 2009.

C. Scharfetter, *Psicopatologia Generale*, Roma, Fioriti Editore, 2004.

##### Testo obbligatorio di approfondimento:

L. Dell'Osso, R. Dalle Luche, *L'altra Marilyn. Psichiatria e psicoanalisi di un cold case*, Milano, Le Lettere, 2016.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicopatologia descrittiva	Capodiecì Salvatore	5	40

### Obiettivi

Il corso ha la finalità di far acquisire allo studente gli elementi più importanti per saper riconoscere la dimensione psicopatologica dei disturbi mentali; le lezioni saranno incentrate sul “come” e sulla natura del fenomeno psicopatologico con il quale ci si confronta e non sul “perché”.

Gli aspetti dell’apprendimento saranno indirizzati allo studio delle più importanti categorie cliniche delle patologie mentali e delle varie dimensioni in cui si manifestano; saranno illustrate alcune nozioni di carattere epidemiologico perché lo studente abbia un’idea della diffusione del disturbo nella popolazione generale.

Tre principali obiettivi:

1. Acquisire familiarità con il principale sistema diagnostico attualmente in uso (il DSM-5) e avvicinarsi al concetto di comorbidità imparando a distinguere un disturbo da altri simili.
2. Costruire un caso clinico individuando sintomi, criteri diagnostici, dispositivi di vulnerabilità, e arrivando a formulare un’ipotesi diagnostica.
3. Lavorare in piccoli gruppi per acquisire la capacità di “pensare in gruppo” su un caso clinico.

### Prerequisiti richiesti

Aver seguito il corso di Psicopatologia Generale e averne superato con profitto l’esame.

### Contenuti del corso

1. Ricostruzione della storia dei sintomi e delle sindromi psicopatologiche: i fenomeni psicopatologici come risultante del rapporto tra persona e vulnerabilità.
2. I livelli della diagnosi: nosografica, psicopatologica e psicodinamica.
3. Ansia, ossessioni e trauma.
4. Depressione e disturbi bipolari.
5. Schizofrenia.
6. Patologie organiche e sintomi psichici.
7. Disturbi di personalità.
8. Disturbi del comportamento alimentare.
9. Disturbi parafilici
10. Psicopatologia dell’adolescenza.
11. Il DSM-5 e il PDM2.

### Metodologia didattica

Lezioni frontali e discussione di casi clinici attraverso l’utilizzo di audiovisivi. Durante le lezioni si alterneranno momenti di introduzione teorica ad altri destinati alle esercitazioni in piccoli gruppi finalizzate a organizzare l’esposizione al grande gruppo di un caso clinico. Gli studenti, soffermandosi sulla storia del paziente e individuando – attraverso l’analisi dei sintomi – i criteri diagnostici, dovranno organizzare la discussione di un caso clinico e la formulazione di un’ipotesi diagnostica. Sono previste attività di ricerca-intervento in piattaforma e di lettura riflessiva sulle principali sindromi cliniche.

- **Esercitazioni:** circa un terzo delle lezioni sarà dedicata alle esercitazioni attraverso la costruzione di casi clinici che consentiranno di verificare l’apprendimento delle specifiche sindromi trattate.
- **Strumenti didattici:** videoclip su casi clinici, video di pazienti con varie sindromi psichiatriche, discussione nel gruppo allargato, attività in piccoli gruppi, presentazione di casi clinici da parte di piccoli gruppi di studenti al gruppo classe.

### Modalità d’esame

L’esame prevede una prova orale.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso intende offrire un contributo teorico e metodologico che risulterà indispensabile per la professione di psicologo clinico, sia individualmente sia all’interno di strutture sociosanitarie.

La sequenza: osservazione del paziente – ricostruzione della sua storia – individuazione di sintomi

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicopatologia descrittiva	Capodieci Salvatore	5	40

e criteri diagnostici – ipotesi diagnostica con l’ausilio della psicodiagnostica – presentazione di un caso al gruppo curante o ad altri specialisti, rappresenta il principale strumento professionale dello psicologo clinico.

Il corso, facilitando nello studente il riconoscimento di proprie attitudini al lavoro clinico, ha tra i suoi obiettivi l’acquisizione di una competenza orientativa rispetto alla scelta di un corso magistrale a indirizzo clinico, quale premessa per un futuro da professionista sanitario.

#### Contatti

s.capodieci@iusve.it

#### Orario ricevimento

Il docente è a disposizione mezz’ora prima dell’inizio della lezione, previo accordo via mail.

#### Bibliografia

##### Testo fondamentale:

M. Rossi Monti, *Manuale di psichiatria per psicologi*, Roma, Carocci Editore, 2016.

##### Testi di consultazione:

American Psychiatric Association, *Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali - DSM-5®*, Milano, Raffaello Cortina, 2014.

DSM-5, *Casi clinici*, a cura di Burnill J.W., Milano, Raffaello Cortina, 2014.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della religione	Barduca Renzo	5	40

### Obiettivi

Lo studente alla fine del Corso sarà in grado di conoscere i confini epistemologici dello studio e della ricerca nell'ambito della psicologia dell'atteggiamento religioso.

Sarà inoltre in grado di comprendere la natura e il significato del fenomeno religioso e in particolare del vissuto religioso dell'individuo, a partire dalle chiavi interpretative offerte dalla psicologia nelle sue diverse aree scientifiche, e in particolare dalla psicologia dinamica, dalla psicologia sociale, dalla psicologia dello sviluppo.

Con particolare riferimento alla psicodinamica, lo studente sarà in grado di descrivere gli elementi costitutivi, le dimensioni, lo sviluppo degli atteggiamenti religiosi. Saprà riconoscere i diversi livelli di sviluppo dell'atteggiamento religioso durante il ciclo di vita, verso la sua maturità, come pure riuscirà ad evidenziare gli elementi che possono caratterizzare forme immature e patologiche, del vissuto religioso dell'individuo.

Alla fine del Corso ci si attende che lo Studente sia in grado di cogliere e interpretare le dinamiche e i bisogni psicologici che sottostanno e reggono alcune modalità di adesione ad ambiti religiosi particolari, quali l'appartenenza a sette o a movimenti religiosi di carattere settario e fondamentalista, come pure ad interpretare correttamente, con gli strumenti che la psicologia mette a disposizione, alcuni fenomeni definiti comunemente "paranormali", come ad esempio le "Esperienze di premorte", i cosiddetti fenomeni di possessione diabolica, ecc.

### Prerequisiti richiesti:

Nessuno.

### Contenuti del corso

- La situazione attuale dal punto di vista sociologico, culturale, filosofico, antropologico, pedagogico.
- Questioni epistemologiche: definizione, metodi di indagine, approcci e punti di vista.
- Gli autori più significativi di Psicologia della religione: l'interpretazione di Freud, Jung, Vergote, Rizzuto, Drewermann, Fowler.
- L'atteggiamento religioso: elementi costitutivi, dimensioni, funzioni, ciclo di vita.
- La nascita e lo sviluppo dell'esperienza religiosa con riferimento alla elaborazione dell'immagine di Dio.
- I livelli della religiosità lungo l'arco evolutivo: elementi di interpretazione delle forme mature, immature e patologiche.
- Lo sviluppo morale.
- Nuovi movimenti religiosi e sette. Il fanatismo religioso. Il fondamentalismo.
- I fenomeni di cosiddetta "possessione diabolica".
- Esperienze particolari: mistica, pre-morte (*NDE - Near Death Experiences*), ecc.

### Metodologia didattica

- Il corso prevede lezioni del Docente che in aula, con il supporto di *slides* ed altri materiali multimediali, introdurrà e presenterà gli argomenti del programma. Alla lezione frontale si alterneranno momenti di scambio con gli studenti, per l'approfondimento di alcuni nuclei tematici, valorizzando il contributo di conoscenze ed esperienze individuali.
- Particolare attenzione viene posta all'incontro con i testi e gli Autori più significativi, mediante l'accostamento delle opere più importanti.
- È attivo lo strumento di supporto tramite piattaforma web: lo Studente vi trova tutto il materiale che il Docente utilizza nelle lezioni oltre che materiali e documentazione per l'approfondimento delle tematiche affrontate come pure di altri argomenti anche su richiesta degli Studenti.

### Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova scritta (questionario) tramite la piattaforma "Sirius" e in un colloquio orale (facoltativo) riguardanti la dispensa del docente. Gli studenti hanno la possibilità, durante lo

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della religione	Barduca Renzo	5	40

svolgimento del corso, di “provare” alcune domande dell’esame in modo da rendersi conto della tipologia di test che verrà proposto.

All’inizio delle lezioni il Docente consegna agli studenti l’elenco delle domande su cui verterà l’esame finale, sia nella modalità scritta che nel colloquio orale integrativo.

**Valutazione:** il test online consiste in trenta domande del valore di 1 punto ciascuna; se il risultato della prova scritta è pari o superiore a 28,5 l’esame verrà registrato con 30/30; se il risultato della prova scritta è inferiore a 12/30 è necessario ridare l’esame scritto; nel caso di punteggio superiore o uguale a 12/30 il voto potrà essere integrato con un colloquio orale che consente di aggiungere fino ad un massimo di 10 punti. Il colloquio orale può solo aumentare il punteggio raggiunto nella prova scritta.

#### Apporto specifico al profilo professionale

Si ritiene che il corso di Psicologia della religione offra al professionista gli elementi di conoscenza, analisi, valutazione, interpretazione del vissuto religioso che riguarda, come adesione o come rifiuto di una religione, la totalità degli individui. Alcune conoscenze e competenze possono consentire di non considerare una zona “off-limits” l’esperienza religiosa nel colloquio terapeutico, o come spesso capita, interpretarla con metodologie e dati non corretti ed adeguati. Il Corso offre anche dei criteri per un corretto approccio multiculturale al vissuto religioso delle persone.

#### Contatti

r.barduca@iusve.it

#### Orario ricevimento

Il docente è disponibile ad incontrare gli Studenti in diversi giorni/orari, previo appuntamento tramite mail.

#### Bibliografia

Per l’esame: Dispensa del docente 2017-2018.

Testo principale consigliato per approfondimenti:

DIANA M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa. Aspetti psicologici e psicodinamici*, EDB 2004.

#### Altra bibliografia per l’approfondimento

VERGOTE A., *Psicologia religiosa*, Borla, Torino 1967.

VERGOTE A., *Religione, fede, incredulità. Studio psicologico*, Ed. Paoline, Cinisello Balsamo 1985.

VERGOTE A., *Dette et désir: deux axes chrétiens et la dérive pathologique*, Editions du Seuil, Paris 1978.

VERGOTE A., *What the Psychology of Religion is and what it is not*, in *The international Journal for the Psychology of Religion*, 3(2).

VERGOTE A., *La religion à la lumière de la psychanalyse*, in D. ANTISERI et al., *Civiltà delle macchine: Religione e pre morte cultura*, Edindustria, Roma 1980, pp. 123-126.

VERGOTE A., *La formation de la foi dans une éducation renouvelée*, in «Lumen Vitae» 36(1981),1.

VERGOTE A., *Verticalité et horizontalité dans le langage symbolique sur Dieu*, in «Lumen Vitae» 25(1970),1.

VERGOTE A., *How can psychology cope with religion*, in *Archiv für Religionspsychologie*, 24(2003), pp. 37-47

VERGOTE A., « Analyse psychologique du phénomène de l’athéisme », dans J. Girardi et J. F. Six, (dir.), *Des chrétiens interrogent l’athéisme, t. I, L’athéisme dans la vie et la culture contemporaines*, vol. 1, Paris, Desclée, 1967, pp. 213-252.

PARGAMENT K.I., *Of Means and Ends Religion and the Search for Significance*, in *International Journal for the Psychology of Religion*, 2:4, (1992), 201 - 229.

ALETTI M., *Il misticismo tra scienza e fede*, (pro-manuscripto 2010).

DI MARZIO R., *La psicologia sociale dei gruppi religiosi*, (Cesnur 2005).

LALLI N., *Credenza, fede e paranoia: dall’individuo al gruppo. Psicopatologia delle sette*, (www.nicolalalli.com 2006).

FIZZOTTI E., *I bisogni psichici prima dell’ingresso nel gruppo*, (pro-manuscripto).



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia della religione	Barduca Renzo	5	40

GREYSON B, Near death Experiences and Spirituality, in *Journal of Religion & Science*, Jun2006, Vol. 41 Issue 2, p. 393-414.

INTROVIGNE M., *Nuovi movimenti religiosi e salute mentale*, Cesnur 1998.

RIZZUTO A., *Perché Freud ha rifiutato Dio?*, Centro Scientifico Editore, Torino 2000.

ROSSI G., ALETTI M., (a cura di) *Psicologia della religione e teoria dell'attaccamento*, Aracne 2009.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test 3: Test proiettivi	Marchioro Giovanni	3	24

### Obiettivi

Il corso si propone di offrire allo studente le conoscenze teorico-pratiche di base, nonché gli strumenti critici e metodologici per l'applicazione di alcune tecniche di indagine clinica e funzionale orientati all'ambito educativo.

### Prerequisiti richiesti

Conoscenze di dei principali Modelli teorici della personalità e della Psicologia dinamica.

### Contenuti del corso

- Rapporto tra concezione psicodinamica-fenomenologica e test proiettivi.
  - Classificazione dei test proiettivi.
- Tecniche proiettive grafici (carta matita):
  - Test di F. Goodenough; Test di Goodenough-Harris;
  - Test della figura umana di K. Machover;
  - Test dell'Albero di K. Koch;
  - Test del Disegno della Famiglia di L. Corman;
  - Test di E. Wartegg;
  - Test di Misurazione dell'Immagine corporea di F. Askevold (modificato G. Marchioro).
- Tecniche proiettive tematiche:
  - Children Apperception Test (CAT) di L. e S. Bellak:  
Descrizione dello strumento, consegne per la somministrazione e interpretazione.
  - Patte Noire (PN) di Corman:  
Descrizione dello strumento, consegne per la somministrazione e interpretazione

### Metodologia

- La metodologia didattica consta di due momenti:
- Il momento teorico attraverso lezioni frontali in aula (16 h);
- Il momento teorico-pratico-applicativo attraverso esercitazioni guidate dal docente (8 h);

### Modalità d'esame

L'esame si terrà in forma scritta.

### Contatti

g.marchioro@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente riceve gli studenti previo accordo (via mail o de visu). Il docente è comunque disponibile mezz'ora prima dell'inizio della propria lezione.

### Bibliografia

#### Testi obbligatori:

Passi Tognazzo, D., *Metodi e Tecniche nella diagnosi della Personalità. I test Proiettivi*. Firenze, Giunti, 1999.

Marchioro, G., *Il mondo archetipico del Rorschach. Tra ermeneutica e fenomenologia*. Padova, LibreriaUniversitaria.it, 2017. (Cap. 2-3).

Fontana U., Giacomini, N., Giacomazzo, M., *Lavoriamo con il Wartegg Zeichen Test*. Padova, LibreriaUniversitaria.it, 2016.

#### Testi consigliati (opzionali):

L. Corman, *Il disegno della famiglia: test per bambini*, Torino, Boringhieri, 1985.

Comunian, A. L., Farini, M.A., *Il test proiettivo PN e le relazioni familiari*, Padova, Cleup, 1989.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Deontologia e legislazione	Monzani Marco	2	16

### Obiettivi

Buona conoscenza teorica delle principali questioni legate alla deontologia professionale dello psicologo.

Apprendimento delle principali normative che riguardano la professione di psicologo.

Apprendimento delle modalità di utilizzo della disciplina in ambito forense e giudiziario.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso/laboratorio

- Il segreto professionale
- Lo psicologo come pubblico ufficiale e incaricato di pubblico servizio
- L'obbligo di denuncia e di referto
- La professione di psicologo e il conflitto di interessi
- Linee guida deontologiche per lo psicologo forense
- Linee guida psicoforensi per un processo sempre più giusto

### Metodologia didattica

La metodologia utilizzata è quella della lezione frontale in aula, sia per quanto riguarda la parte teorica del corso che per quanto riguarda la parte dedicata alle esercitazioni. Tutto il materiale didattico utilizzato durante le lezioni sarà messo a disposizione degli studenti in piattaforma in tempo reale.

### Esercitazioni

Le esercitazioni avranno come scopo quello di cimentarsi in applicazioni pratiche relative alle tematiche affrontate nel corso delle lezioni teoriche.

### Strumenti didattici

Lezione frontale con ausilio di slide e documentazione proveniente dall'attività professionale.

### Modalità d'esame

Idoneità

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso ha come obiettivo quello di formare psicologi in grado di operare sia in campo clinico, sia in campo forense e giudiziario in qualità di consulenti d'ufficio o di parte.

### Contatti

Il prof. Monzani può essere contattato all'indirizzo e-mail [m.monzani@iusve.it](mailto:m.monzani@iusve.it)

### Orario ricevimento

Durante il semestre di corso il docente riceve gli studenti al termine di ogni lezione a calendario, o in altre date preventivamente concordate via mail. Nel restante periodo dell'anno accademico riceve su richiesta, sempre accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

Gulotta, G. *Il codice deontologico degli psicologi*, Milano, Giuffrè editore, 2012.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Teologia dell'educazione	Salerno Vincenzo	3	24

### Obiettivi

Il corso intende delineare quella funzione del transfert di motore della cura analitica che si chiama il *desiderio dell'analista*.

### Contenuti del corso

#### Premessa

Che tipo di rapporto si instaura tra il *paziente* (la persona che chiede aiuto) e il *terapeuta* (quella che decide di aiutarla)? E cosa se ne ricava da quell'esperienza terapeutica particolare che è l'analisi e che ci provoca dicendo che tutto inizia con la passione amorosa? Tra terapeuta e cliente, o educatore e utente, che tipo di rapporto si crea? Ciò che s'instaura tra terapeuta e cliente si può identificare come "rapporto amoroso"? Queste provocazioni iniziali vengono poste dall'esperienza della clinica analitica, secondo cui la storia terapeutica comincia solo se c'è desiderio erotico.

Inoltre, cos'è l'amore? Una domanda apparentemente semplice ma che, ancora oggi e forse per sempre, non troverà mai una risposta comune a tutti. È personale, soggettivo, privato ma allo stesso tempo condiviso.

Se decidiamo di confermare la provocazione iniziale, perché l'amore ha a che fare con il rapporto terapeutico? E il desiderio erotico, descritto dalla psicanalisi, esiste davvero?

Ma se i rapporti nella vita sono fondamentali, tutti noi, a modo nostro, instauriamo ogni giorno delle relazioni, che possono essere durature o cessare alcuni secondi dopo averle iniziate, un'altra domanda può sorgere: si possono chiamare rapporti anche i semplici incontri?

C'è infatti differenza tra quello che è un semplice incontro e uno che fa nascere la scintilla negli occhi e nel cuore delle persone. Non si può decidere in anticipo se anche un semplice "buongiorno" possa far scaturire qualcosa dentro a una persona. Una cosa è centrale, e lo sarà ancora di più dopo aver analizzato il *Simposio* di Platone attraverso anche il *Seminario VIII* di Lacan: è il *desiderio* che detta le condizioni riguardo i nostri rapporti con il resto del mondo.

#### Percorso

Il corso affronta il pensiero di Freud attraverso la *lettura diretta* di alcuni importanti testi e il commento di Lacan. Inoltre, leggendo il *Simposio* di Platone, vengono mostrati in modo inedito i *concetti fondamentali* del pensiero di Freud che ruotano a quello di *desiderio* e dell'*amore*, in particolare: *transfert* e *controtransfert*, il mito di Edipo e processo di identificazione, e l'angoscia.

### Metodologia

Lezioni frontali

### Modalità d'esame

Esame scritto

### Bibliografia essenziale

Testi per l'esame:

B. Moroncini, *Sull'amore*, Cronopio, Napoli 2007.

Platone, *Simposio*, Milano, Bompiani, 2000.

Testi da conoscere:

S. Freud, dossier di scritti Sul *Transfert* (verranno indicati nel corso delle lezioni).

J. Lacan, *Il Seminario Libro VIII – Il Transfert*, Einaudi, Torino; altri scritti che verranno indicati,

Altri testi:

M. Recalcati, Jacques Lacan, vol.1-2., Cortina, Milano 2012-16: in particolare Cpp. 10-11 (vol.2).

V. Salerno (a cura di), *Accostarsi a "Terapia del desiderio" di Martha Nussbaum*, Padova, Libreriauniversitaria.it, 2017.

V. Salerno (a cura di), *Accostarsi a "Intelligenza delle emozioni" di Martha Nussbaum*, Padova, Libreriauniversitaria.it, 2017.

### Contatti

v.salerno@iusve.it

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Etica	Lanciarotta Edmondo	3	24

### Obiettivi

1. Il corso intende mettere lo studente in grado di sapere le principali caratteristiche della condizione umana e i criteri fondamentali per un approccio critico all'essere umano come 'persona' ed al primato della 'coscienza umana' in un quadro critico delle principali teorie e modelli etici.
2. Inoltre che lo studente sia capace di comprendere la specificità dell'agire umano, il suo valore, il senso prioritario, individuando gli elementi più rilevanti per la fondazione degli approcci deontologici alla professione.
3. Infine, attraverso anche le esercitazioni e le discussioni in gruppo, che lo studente sappia utilizzare le principali categorie della vita etica oggi muovendo dall'approfondimento della natura propria della ragione pratica analizzata in alcuni ambiti di vita

### Prerequisiti richiesti:

Nessuno.

### Contenuti del corso/laboratorio

- Il problema etico oggi: dalla 'crisi' alla 'rinascita' dell'etica.
- Aspetti del cambiamento d'epoca che coinvolge l'etica.
- Principali caratteristiche della condizione umana e l'esperienza morale.
- Le principali tendenze etiche e i principali modelli etici.
- Verso un nuovo modello etico: la forza dell'etica oggi.
- Principi di etica e di deontologia professionale generale e dello psicologo in particolare.
- La professione come auto realizzazione (vocazione) e come servizio (missione).
- L'essere umano come persona ed il primato della coscienza.
- Vocabolario essenziale.

### Metodologia didattica

- Lezione frontale, discussione in aula e in gruppi di approfondimento.
- Uso di power point e materiale cartaceo.
- Esercitazioni in gruppo: almeno n.2 di tre ore ciascuno: confronto critico in gruppo, convergenza sul significato condiviso dei testi analizzati, presentazione delle motivazioni critiche delle personali valutazioni, e convergenze possibili sulla risposta/conclusioni richieste.
- Discussione in gruppo, costruzione di situazioni-tipo, condivisione critica in assemblea.

### Modalità d'esame

Orale e/o quesiti scritti con risposte aperte e/o a test.

Una parte scritta a conclusione delle esercitazioni sarà considerata e valutata ed influirà sul voto.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso si propone di offrire allo studente riflessioni teoriche fondative degli approcci deontologici alle professioni, in particolare a quella dello psicologo (cf. Art 3 Codice Deontologico degli Psicologi). In connessione con il corso 'Deontologia', l'Istituzione IUSVE intende preparare eticamente e deontologicamente i suoi studenti e creare occasioni di incontro e di confronto con l'Ordine degli Psicologi, istituzione che ha la responsabilità professionale del laureato in Psicologia. Inoltre, intende offrire allo studente un metodo di ricerca critica, oltre che un bagaglio conoscitivo anche e soprattutto sulle questioni etiche sempre nuove che coinvolgono la professione, superando posizioni preconcepite, emotive, ideologiche alla ricerca continua della verità non riconducibile unicamente alle conoscenze di tipo logico-scientifico-sperimentale.

### Contatti:

e.lanciarotta@iusve.it

### Orario ricevimento

appuntamento previa comunicazione/accordo via e-mail o verbale prima e dopo le lezioni

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Etica	Lanciarotta Edmondo	3	24

### Bibliografia

#### Manuale obbligatorio di riferimento:

Dispense del professore, completate da alcune "voci" specifiche nel *Dizionario di Scienze dell'Educazione della FSE-UPS* (1997) e nel *Dizionario Enciclopedico di Teologia Morale*, Roma.

#### Testi di approfondimento:

BIZZOTTO A.-PIANA G., *La rinascita dell'etica*, Torino, LDC, 1987.  
 CHIAVACCI E., *Lezioni brevi di etica sociale*, Assisi (PG), Cittadella, 1999; ID., La legge naturale: strumento necessario e urgente ma difficile da maneggiare, in *RTM* 159 (2008) 333-340.  
 GATTI G., *Etica delle professioni formative*, Torino, LDC, 1992; ID., *Temi di morale fondamentale*, LDC, Torino 1988.  
 SAGNE J., *Per un'etica del cambiamento*, Alba, ep., 1976.  
 PIANA G., *Persona, corpo, natura. Le radici di un'etica 'situata'*. Queriniana, Brescia 2016.  
 AA.VV., La coscienza, in *Credere oggi* 128 (2002).  
 POPPI A., *Per una fondazione razionale dell'etica*, ep., Milano 1989; ID., *Etiche del Novecento*, Ed. Scientifiche Italiana, Napoli 1993.  
 MORANDIN S. (a cura di), *L'etica negli ambienti di vita*, Fondazione Lanza, Padova 2010  
 CHIAVACCI E., *Un futuro per l'etica*, Messaggero Padova 2014

#### Ulteriori testi di approfondimento a carattere generale

BUBER M., *Il cammino dell'uomo*, Qiqujon, Bose 1991.  
 SCOLA A.,-REALE G., *Il valore dell'uomo*, Bompiani.  
 BAUMANN Z., *Il disagio della postmodernità*, Mondadori, Milano 2000.  
 ARENDT H., *Vita activa, La condizione umana*, Tascabili Bompiani, Milano 2009.  
 AA.VV., Professioni sociali in *ETICA* 3 (2009); AA.VV., Il segreto professionale, in *ETICA* 2 (2004);  
 AA.VV., Professioni verso la riforma, in *Etica* 3 (2012).  
 EDITORIALE, Chi è l'uomo, in *La Civiltà Cattolica*, quaderno 3371 (1 dicembre 1990) 423-433.  
 SERRA A., L'uomo 'decodificato', in *La Civiltà Cattolica* 1997 II 119-133, quaderno 3524.  
 XODO CEGOLON C., *L'occhio del cuore. Pedagogia della competenza etica*, La Scuola, BS., 2001  
 PIANA G., Si può ancora parlare di natura? in *Aggiornamenti sociali* 9-10 (2006) 679-689; ID., La legge naturale e l'etica universale, in *AS* 12 (2009) 750-759  
 RICOEUR P., *Etica e morale*, Morcelliana, Brescia 2007.  
 POSSENTI V., *L'uomo postmoderno*, Marietti Genova 2009.  
 CERVI M., *La ragione del cuore. Antropologia delle emozioni*, Cantagalli, Siena 2012.  
 SOVERNIGO G., *Educare alla fede. Come elaborare un progetto*, EDB, Bologna 1995

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Counselling clinico	Rossi Maria Angela Crivellari Luca Fressini Lara Gianoli Ernesto	5	40 di cui: 20 nel I semestre 20 nel II semestre

### Obiettivi

1. Conoscere gli elementi fondamentali per la definizione del problema e la pianificazione degli interventi nell'ambito clinico.
2. Sapere utilizzare in modo appropriato ed efficace le competenze per la conduzione di colloqui.
3. Saper gestire alcune tematiche specifiche che si presentano con frequenza nelle relazioni di aiuto.
4. Sviluppare capacità di introspezione e riflessione critica sui processi psicologici implicati in una relazione di aiuto. (Saper essere e saper essere etico)

### Prerequisiti richiesti

Gli studenti devono aver già frequentato i corsi di psicologia dell'educazione, il laboratorio di psicologi della comunicazione, il laboratorio di teoria e tecnica delle dinamiche di gruppo.

### Contenuti del laboratorio

- Tecniche per la conduzione di un colloquio.
- Concettualizzazione di un problema.
- Definizione del contratto.
- Le fasi di pianificazione del trattamento.

### Metodologia didattica

1. Brevi esposizioni teoriche.
2. Esercitazioni in piccoli gruppi alla pari.
3. Role Playing.
4. Confronto nel gruppo allargato.

### Modalità d'esame

L'esame si baserà sull'elaborazione di una relazione individuale da effettuarsi durante l'ultima lezione di laboratorio.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il laboratorio dà l'opportunità allo studente di imparare a costruire una relazione empatica, di gestire colloqui clinici in modo efficace rispetto alle problematiche e agli obbiettivi concordati con il cliente.

### Contatti

m.rossi@iusve.it

### Orario ricevimento

Il professore riceve previo appuntamento, da concordare via mail o durante le lezioni.

### Bibliografia

Trattandosi di un modulo prevalentemente pratico-esperienziale, si rimanda alla bibliografia di riferimento dei corsi di psicologia dell'educazione e del corso di teoria e tecnica del counselling, del laboratorio di comunicazione e di teoria e tecnica della dinamica di gruppo. I contenuti dei testi della bibliografia saranno integrati da materiale proposto dal docente durante la lezione.

Per eventuali approfondimenti si segnalano i seguenti testi:

- Makovre, R.C. (1999). La pianificazione del trattamento in psicoterapia. Roma: LAS  
 Bandler, R., Grinder, J. (1981) La struttura della magia. Roma: Astrolabio  
 Greenberg Leslie, S., Rice, Laura N., Elliott Robert, (2000). I processi del cambiamento emozionale. Roma: LAS



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Scrittura per la redazione della tesi	Giglio Mara	3	24

### Obiettivi

A complemento di una compiuta formazione universitaria, il laboratorio si propone di facilitare la stesura di documenti scritti unitari, strutturati e argomentati, propri del contesto accademico, con particolare riferimento alla tesi di laurea.

L'attenzione sarà diretta a favorire conoscenze sul processo di scrittura, sviluppare capacità di articolazione del testo, competenza linguistica e organizzazione argomentativa. Con ciò, attraverso lezioni teoriche, e in prevalenza esercitazioni pratiche, lo studente sarà accompagnato ad accostare il processo di scrittura come una costruzione creativa e in divenire che si può articolare con pensiero critico-personale in tutte le fasi del suo processo di realizzazione: pianificazione, stesura e revisione. Conoscenze e tecniche operative legate al testo scritto si potranno rivelare utili anche nel campo delle attività professionali dello psicologo.

In particolare, il corso intende mettere i/le partecipanti in grado di:

- Conoscere egli elementi base che regolano il processo di scrittura scientifica nelle diverse fasi di progettazione/strutturazione, stesura, revisione e editing;
- Conoscere regole e tecniche funzionali per la costruzione di un testo argomentativo;
- Saper *leggere* adeguatamente un testo scientifico, comprenderne le logiche, saperlo analizzare, selezionare le informazioni più rilevanti, compararlo negli aspetti logici e organizzativi con altri testi scientifici, farne delle sintesi;
- Sviluppare capacità critiche nella costruzione e strutturazione di un testo scientifico, con particolare riferimento alla tesi di laurea;
- Applicare tecniche e metodologie dell'argomentazione scritta;
- Produrre lavori di ricerca coerenti e coesi.

### Prerequisiti richiesti

- Aver sostenuto l'esame di metodologia del lavoro scientifico;
- Saper utilizzare il computer: programmi di scrittura di base;
- Data la natura laboratoriale del corso, la frequenza costante e regolare è caldamente raccomandata; in considerazione del numero di ore di corso, sarà ammesso un numero di assenze non superiore ad una lezione.

### Contenuti del corso/laboratorio

- Principi fondamentali della scrittura scientifica;
- Esempi di scrittura accademica (tesine, relazioni, tesi di laurea);
- Il processo di scrittura, dalla raccolta delle idee, alla redazione, alla correzione;
- La tesi di laurea: costruire un testo espositivo e argomentativo;
- Impiego di fonti, organizzazione del testo, lettura/gestione e utilizzo delle informazioni;
- Tecniche di scrittura: gestire "la sindrome del foglio bianco", bypassare il copia/incolla, ecc.;
- Costruzione ragionata di un piano di lavoro di partenza, coerenza logica del testo nel suo insieme e nelle ripartizioni interne (capitoli e paragrafi), legami tra tema scelto e conclusioni, rapporto fra testo e note;
- Il linguaggio scientifico e disciplinare;
- Il registro;
- Le scritture di riformulazione: il riassunto e la parafrasi;
- Esporre informazioni e presentare dati;
- Elementi base di scrittura funzionale: aspetti ortografici, di punteggiatura e di grammatica.

### Metodologia didattica

La metodologia impiegata muoverà dall'analisi e dallo studio di elaborati scritti esemplificativi, per poi strutturarsi in esercitazioni pratiche individuali e di gruppo, verificabili dagli studenti stessi attraverso apposite griglie di auto-valutazione e correzione testo, integrate puntualmente dai feedback del docente. Il tutto sarà svolto mediante l'utilizzo del computer e del video proiettore.

- **Esercitazioni** Indicativamente, le esercitazioni, consistenti nell'esercizio pratico delle tecniche di scrittura e nell'applicazione di metodologie di lavoro, occuperanno la quasi totalità di ogni

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Laboratorio di Scrittura per la redazione della tesi	Giglio Mara	3	24

lezione; le esercitazioni verranno svolte direttamente sul pc al fine di rendere gli studenti concretamente in grado di simulare in aula il tipo di lavoro che andranno a sostenere a casa, per proprio conto, una volta in fase di scrittura tesi.

- **Strumenti didattici:** Video proiettore, esercitazioni scritte su pc con analisi di testi da svolgersi individualmente e in gruppo, fotocopie con materiali esemplificativi, griglie di auto-valutazione per la verifica del proprio apprendimento.

#### Modalità d'esame

L'apprendimento sarà verificato attraverso il controllo della frequenza e delle esercitazioni di scrittura organizzate durante l'intera durata del corso.

#### Apporto specifico al profilo professionale

È indispensabile che gli studenti comprendano che il testo scientifico obbedisce a norme formalizzate e a precise tecniche espositive. Criteri e principi che regolano questa tipologia di testi potranno essere utili per altri tipi di scritti scientifici. Con ciò, il laboratorio ambisce a far maturare una forma mentis utile in ambito accademico e professionale.

#### Contatti

m.giglio@iusve.it

#### Orario ricevimento

Il docente riceve nei giorni di lezione -a fine lezione- sempre e comunque accordandosi preventivamente con gli studenti via e-mail o di persona.

#### Bibliografia

##### Manuale obbligatorio di riferimento:

Giglio M., *Scrivere all'Università. Linee guida per la redazione di documenti scientifici*. Seconda edizione riveduta e ampliata. Libreriauniversitaria.it, Padova, 2017.

##### Testi di approfondimento:

Centammi M., *Istruzioni per scrivere una tesi*. Milano, Mondadori, 2004.

Eco U., *Come si fa una tesi di laurea. Le materie umanistiche*. Milano, Bompiani, 1977.

Lesina R., *Il nuovo manuale di stile*. Bologna, Zanichelli, 2009.

Perelman C., Olbrechts-Tyteca L., *Trattato dell'argomentazione. La nuova retorica*. Torino, Piccola Biblioteca Einaudi, 2001 (ed. orig. 1958).

Santambrogio M., *Manuale di scrittura (non creativa)*. Roma, Laterza, 2006.

Serafini M., *Come si scrive*. Milano, Bompiani, 2009.



Laurea Triennale  
Psicologia  
dell'educazione

**OPZIONALI**

2017/2018

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Cyber-psicologia e new media communication	Fasoli Giovanni	3	24

### Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti:

- Le conoscenze principali rispetto all'oggetto di studio (o di indagine) della cyber-psicologia e una panoramica degli effetti cognitivi derivanti dalla "new media communication", capace di offrire una chiave di lettura dei singoli fenomeni legati al virtuale e del virtuale in quanto tale.
- La conoscenza dei processi riguardanti il cyber-spazio negli ambiti specifici correlati al pensiero, all'identità, all'azione, alla corporeità, alle emozioni e al loro essere costruite e vissute in "ambiente Internet".
- La capacità di lettura critica e "generativa" rispetto alla trasformazione legata alla "rivoluzione della galassia Internet", alla modificazione degli apprendimenti, alla formazione di una dinamica di apprendimento non lineare e riferita al profondo cambiamento di codice.
- La capacità di applicare le conoscenze acquisite mediante la trattazione di approfondimenti sulle ricerche più significative nell'ambito della cyber-psicologia.
- La capacità di comunicare efficacemente e scientificamente i dati delle ricerche e degli approfondimenti trattati.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

#### Modulo zero

#### INTERFACCIA WEB 2.0 E SOCIAL NETWORK

1.1. "Storia" di un'interfaccia

1.2. A cosa "rispondono" i *Social Network*. Analisi della "domanda"

1.2.1. Domanda di allargamento della "possibilità relazionale"

1.2.2. Domanda di comunicazione nella polarità emittente-ricevente

1.2.3. Domanda di creare – condividere

1.2.4. Domanda di partecipare – agire

1.3. Facebook (un paradigma "storico")

#### Modulo uno

#### AUTO-PRESENTAZIONE

2.1. Dall'adolescente-Edipo all'adolescente-Narciso

2.1.1. Il sé

2.1.2. Il successo

2.1.3. Narciso

2.1.4. Un adolescente tramontato

2.1.5. Identità

2.2. "We are what we post?"

2.3. Area transizionale – spazio potenziale

#### Modulo due

#### TRASFORMAZIONE

3.1. identità - Trasformazione – Deformazione

3.2. *On-line* e *off-line*

3.2.1. I ritmi di formazione delle impressioni

3.2.2. *On-line* e "sulla scena": la gestione dell'immagine in *Internet*

3.3. Meccanismi di difesa

#### Modulo tre

#### RELAZIONE

4.1. "Reti" – rispecchiamenti – appartenenze

4.1.1. Relazioni orizzontali

4.1.2. La "compagnia" virtuale: allargamento del "tempo" e dello "spazio"

4.1.3. Una rete comunicativa generazionale

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Cyber-psicologia e new media communication	Fasoli Giovanni	3	24

#### 4.2. Logiche di "Rete"

- 4.2.1. Cyber-spazio: un mondo relazionale "piccolo"
- 4.2.2. Cyber-spazio: un posto per persone sole?
- 4.2.3. Fioriture e fallimenti: troppo e troppo presto?
- 4.2.4. Opportunità più radicali per lo sviluppo di relazioni?

#### 4.3. "Exit" o "non-exit": ripensare al "Thrumen show" (scena finale)

#### Metodologia

Il corso si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale in aula) integrate da tecniche attive e dall'uso di materiale video.

Ove possibile e ritenuto utile ai fini dell'apprendimento, verrà introdotta la discussione di gruppo, che può svolgersi in plenaria o in piccoli gruppi, con successiva restituzione dei risultati in plenaria. Nel corso delle lezioni gli studenti presenteranno un elaborato in Power Point dimostrando di saper far interagire i concetti presentati con le espressioni concrete di "ambiente Internet" (social network, applicazioni, nuove espressioni).

#### Esercitazioni

Non sono previste esercitazioni all'interno del monte ore del corso opzionale, ma saranno offerti in via facoltativa agli studenti spazi di approfondimento sia in presenza che attraverso lo strumento didattico della piattaforma (FAD).

#### Modalità d'esame

La prova d'esame consisterà in un colloquio orale individuale.

#### Apporto specifico al profilo professionale

L'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche di base della cyber-psicologia consentiranno allo studente la capacità di analisi e di lettura delle dinamiche fondamentali concernenti il cyber-spazio come apporto specifico alla professionalità dello psicologo nel "tempo post-digitale".

#### Contatti

g.fasoli@iusve.it

#### Orario ricevimento

Il docente è disponibile a ricevere gli studenti su appuntamento (da concordare per posta elettronica o per telefono) oppure all'inizio o al termine delle lezioni.

#### Bibliografia

Verrà fornita una "dispensa antologica" digitale scaricabile.

#### Manuale obbligatorio per la preparazione all'esame:

FASOLI, G. *WebLife. Finestre sul cyber-spazio*, Padova, Libreriauniversitaria.it, 2017.

#### Per eventuali approfondimenti personali si consigliano i seguenti testi:

CARR, N. *Internet ci rende stupidi? Come la Rete sta cambiando il nostro cervello*, Cortina, Milano 2011.

FERRI, P. *Nativi digitali*, Mondadori, 2011.

LÈVY, P. *Il virtuale*, Raffaello Cortina, Milano 1997.

RHEINGOLD, H. *Perché la rete ci rende intelligenti*, Cortina, Milano 2013.

RIVA, G. *Psicologia dei nuovi media*, Il Mulino, Bologna, 2008.

TURKLE, S. *La vita sullo schermo. Nuove identità e relazioni sociali nell'epoca di Internet*, Apogeo, Milano 1997.

WHITTY, M.T. - CARR, A.N. *Incontri@moci. Le relazioni ai tempi di Internet*, Erickson, Trento 2008.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dell'arte e della percezione	Anello Alessia	3	24

### Obiettivi

Il percorso disciplinare intende sviluppare nello studente:

- Comprensione delle basi teoriche psicodinamiche della psicologia dell'arte, con riferimenti alla psicologia della Gestalt ed alla neuroestetica nonché ad elementi di fenomenologia degli stili;
- Analisi delle modalità fruttive delle opere d'arte e comprensione dei meccanismi psicologici che le sottendono;
- Acquisizione delle competenze di base necessarie per comprendere le differenze nella fruizione individuale.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

- Breve storia della psicologia dell'arte
- Fondamenti di teoria della percezione visiva e di neuroestetica
- Fondamenti di fenomenologia degli stili
- Freud e l'arte
- Arnheim e la percezione visiva
- Arte e malattia.

### Metodologia

-

### Modalità d'esame

Colloquio orale.

### Apporto specifico al profilo professionale

-

### Contatti

a.anello@iusve.it

### Orario di ricevimento

-

### Bibliografia

Le dispense saranno fornite dal docente.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dello sport e dell'esercizio fisico	Bounous Marcella	3	24

### Obiettivi

- Introdurre alla psicologia dello sport, mediante un'analisi della sua storia, del suo linguaggio, delle sue categorie.
- Illustrare i diversi ambiti, considerando la pratica sportiva in funzione dell'evoluzione e del benessere dell'individuo.
- Approfondire gli aspetti di interesse psicologico nell'attività motoria e sportiva, a livello sia individuale che di gruppo
- Descrivere i processi cognitivi, emotivi e comportamentali connessi con l'attività sportiva
- Conoscere le dinamiche del gruppo squadra in termini di coesione e leadership
- Saper descrivere e motivare gli ambiti di intervento specifici della psicologia dello sport
- Saper utilizzare competenze adeguate per intervenire in un contesto sportivo
- Saper definire in modo analitico le abilità mentali e saper individuare le modalità e gli strumenti più adeguati per potenziarle.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso/laboratorio

**Durante il corso saranno proposti i seguenti contenuti:**

- La psicologia dello sport, inquadramento storico: le competenze dello Psicologo dello Sport e gli ambiti di intervento;
- La pratica motoria nel corso della storia: la pratica sportiva nell'era moderna;
- La valutazione della personalità dell'atleta attraverso il colloquio, l'utilizzo di test proiettivi, idiografici secondo un approccio multidimensionale e multimodale integrando misure fisiologiche con dati comportamentali e cognitivi;
- Le motivazioni alla pratica motoria e sportiva;
- L'autoefficacia e prestazioni sportiva;
- I processi di autoregolazione e livelli di attivazione;
- Le emozioni nello sport;
- La preparazione psicologica dell'atleta: tecniche e proposte operative per migliorare la prestazione agonistica;
- Il team building: la costruzione e la gestione del gruppo-squadra.

### Metodologia didattica

Esposizione in aula dei contenuti teorici e discussioni di gruppo con ruolo attivo degli studenti.

- **Esercitazioni** Team building in aula e in palestra, tecniche di small techniques.
- **Strumenti didattici:** proiezioni di Video e utilizzo di strumentazioni di biofeedback

### Modalità d'esame

La prova d'esame sarà orale con un'integrazione scritta. Per la valutazione finale si terrà conto delle esercitazioni e dei lavori di gruppo svolte durante le ore di lezione in aula.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso contribuisce alla conoscenza della Psicologia dello Sport in quanto area nuova dove lo psicologo può intervenire non solo al sostegno psicologico per il conseguimento delle prestazioni ottimali degli atleti e all'incremento del loro benessere psicofisico, ma anche a tutti quegli aspetti legati al miglioramento della qualità della vita nelle diverse fasi dello sviluppo, dall'infanzia, all'adolescenza, alla giovinezza, all'età adulta e senile. Lo studente verrà a contatto con una branca della psicologia che gli permetterà di approfondire competenze, conoscenze e tecniche d'intervento fondamentali per poter operare con professionalità nell'area della Psicologia dello Sport e dell'esercizio.

### Contatti

m.bounous@iusve.it



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia dello sport e dell'esercizio fisico	Bounus Marcella	3	24

#### Orario ricevimento

Venerdì mattina alle ore 10.00 previo appuntamento

#### Bibliografia

F LUCIDI (a cura di,) *Sportivamente. Temi di psicologia dello sport*. Roma, Ed LED, 2011

C. ROBAZZA, L.BORTOLI, G. GRAMACCIONI, *La preparazione mentale nello sport*. Roma, Ed Pozzi, 1994

R.S. WEINBERG, D. GOULD, *Foundations of Sport and Exercise Psychology*, Human Kinetics, 2014

articoli scientifici e slide delle lezioni

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia giuridica	Monzani Marco	3	24

### Obiettivi

1. Buona conoscenza teorica delle principali aree tematiche della psicologia giuridica.
2. Apprendimento di un approccio scientifico di tipo falsificazionista.
3. Apprendimento delle modalità di utilizzo della disciplina in ambito forense e giudiziario.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso/laboratorio

- Introduzione alla Psicologia Giuridica.
- Brevi cenni di diritto penale sostanziale e di diritto penale processuale.
- La psicologia giuridica e le sue estensioni specialistiche: psicologia investigativa, psicologia criminale, psicologia forense, psicologia giudiziaria.
- La psicologia *del* processo e la psicologia *nel* processo.
- L'autore ignoto di reato: il criminal profiling e il caso giudiziario del c.d. Mostro di Firenze.
- L'autore noto di reato: personalità e crimine, imputabilità, pericolosità sociale, perizia psichiatrica, psicologica e criminologica. Pena e misura di sicurezza. Il caso giudiziario di Gianfranco Stevanin, il "boia delle prostitute".
- L'elemento psicologico del reato. L'omicidio di Marta Russo.
- Le diverse capacità processuali.

### Metodologia didattica

La metodologia utilizzata è quella della lezione frontale in aula, sia per quanto riguarda la parte teorica del corso che per quanto riguarda la parte dedicata alle esercitazioni. Tutto il materiale didattico utilizzato durante le lezioni sarà messo a disposizione degli studenti in piattaforma in tempo reale.

### Esercitazioni

Le esercitazioni avranno come scopo quello di cimentarsi in applicazioni pratiche relative alle tematiche affrontate nel corso delle lezioni teoriche.

### Strumenti didattici

Lezione frontale con ausilio di slide, filmati e documentazione proveniente dall'attività professionale.

### Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale e riguarderà il programma svolto durante le lezioni oltre alle tematiche presenti nel testo di riferimento.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso ha come obiettivo quello di formare psicologi in grado di operare in campo forense e giudiziario in qualità di consulenti d'ufficio o di parte.

### Contatti

m.monzani@iusve.it

### Orario ricevimento

Durante il semestre di corso il docente riceve gli studenti al termine di ogni lezione a calendario, o in altre date preventivamente concordate via mail. Nel restante periodo dell'anno accademico riceve su richiesta, sempre accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

#### Testi fondamentali per la preparazione dell'esame:

MONZANI M. *Temi di psicologia giuridica e investigativa*, Padova, Libreria Universitaria editore, 2015.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia giuridica	Monzani Marco	3	24

**A scelta uno dei seguenti volumi:**

MIAN E. - MANTOVAN G. *Le nuove frontiere dell'imputabilità*, Padova, Libreria Universitaria editore, 2016.

MONZANI M. - BANDIERA V. *Pedofilia e pericolosità sociale*, Padova, Libreria Universitaria editore, 2017.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicopedagogia della prevenzione dell'abuso e del maltrattamento	Marcon Giulia	3	24

### Obiettivi

Il corso si propone di offrire riflessioni e di suggerire atteggiamenti e pratiche psicopedagogiche che possano prevenire o supportare, dal punto di vista psicologico ed educativo, gli interventi dello psicologo in situazioni di possibile abuso e maltrattamento, a tutela dei processi di ascolto e di cura dei minori. In particolare, ci si prefigge di:

- distinguere situazioni di disagio da episodi di abuso e di maltrattamento su minori;
- riconoscere gli indicatori e i descrittori delle possibili forme di abuso;
- conoscere le azioni per segnalare e tutelare il minore in situazioni di disagio evolutivo, di sospetto abuso e di abuso;
- individuare fattori di rischio e fattori di protezione nella costruzione di interventi preventivi a supporto dell'ascolto e della tutela dei minori;
- saper accompagnare dal punto di vista educativo - clinico il percorso di ascolto, di cura e di protezione dei minori segnalati;
- individuare strutture e riferimenti per il supporto personale degli operatori.

### Prerequisiti richiesti

- Conoscenze di base di psicologia generale, evolutiva e clinica
- Elementi base della progettazione educativa

### Contenuti del corso

- definizione di abuso e di maltrattamento, forme e classificazioni diagnostiche;
- riconoscimento dei segnali di disagio da abuso e maltrattamento;
- individuazione di alcuni modelli teorici di riferimento;
- riconoscimento delle principali conseguenze psicologiche degli abusi sui minori;
- strategie e risorse di intervento nei contesti educativi e nei servizi nel territorio;
- riconoscimento della principale normativa di riferimento in materia di abuso sui minori;
- percorsi di cura e progetti di protezione e tutela dei minori: le competenze e i ruoli degli educatori, dei docenti, dello psicologo.

### Metodologia

Le lezioni, in presenza, alterneranno ai momenti di insegnamento frontali altri di attività di *brainstorming*, di esercitazioni individuali e/o in piccolo gruppo, studi di caso, individuali e/o in forma seminariale, analisi di testi narrativi o di film sul tema.

### Modalità d'esame

Prova individuale orale.

Gli studenti sono tenuti alla frequenza come da Regolamento IUSVE.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso si inserisce sia nel percorso pedagogico preventivo che in quello clinico offrendo e traendo spunti anche dagli indirizzi di psicologia clinici e psico - giuridici per le attinenze al tema.

### Contatti

g.marcon@iusve.it

### Orario ricevimento

La docente è a disposizione prima o dopo la propria lezione, previo accordo, tramite preventiva richiesta da concordare via e mail.

### Bibliografia

Dettone E., Fuligni C "L'abuso sessuale sui minori", McGraw-Hill Education, 2008

Gulotta G. "Fatti e fattoidi negli abusi sessuali collettivi sui minori", Giuffrè editore, 2016

### Testi di approfondimento:

De Stefani P., Sartori P. (a cura di), *Orientamenti per la comunicazione tra scuola e servizi sociali e sociosanitari per la protezione e tutela dei diritti dei bambini e dei ragazzi nel contesto scolastico*, Mestre-

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicopedagogia della prevenzione dell'abuso e del maltrattamento	Marcon Giulia	3	24

Venezia, Ufficio di Protezione e Pubblica Tutela dei Minori, ottobre 2008.

Marchioro G., *Le prime cose della vita*, Milano, Franco Angeli, 2009.

**Pretesti filmici:**

Film: *Una storia americana*, di Andrew Jarecki, 2006

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test neuropsicologici	Benatti Fabio	3	24

### Obiettivi

- Conoscere i principali test neuropsicologici utilizzati in ambito clinico e riabilitativo per lo screening generale e l'analisi delle funzioni cognitive della memoria, dell'attenzione, del linguaggio, delle prassie e delle funzioni esecutive.
- Analizzare le modalità di somministrazione, scoring e interpretazione dei test neuropsicologici presentati.
- Attraverso opportune esercitazioni guidate in aula, acquisire le abilità di base per l'utilizzo degli strumenti psicodiagnostici presentati.

### Prerequisiti richiesti

Frequenza degli esami di Psicologia Generale, Statistica psicometrica, Test 1 – Elaborazione e requisiti delle prove psicodiagnostiche, Genetica e Neuroscienze.

### Contenuti del corso

- *Mini Mental State Examination (MMSE).*
- *Esame Neuropsicologico Breve – 2 (ENB-2).*
- *Test di Intelligenza Breve (TIB).*
- *Test delle Stime Cognitive (CET).*
- *Test della Torre di Londra (TOL).*
- *Test della Figura complessa di Rey-Osterrieth.*
- *Test delle Funzioni frontali.*
- *Test delle Espressioni metaforiche e idiomatiche.*
- *Wisconsin Card Sorting Test (WCST).*
- *Prova di Denominazione di figure.*
- *Test di Bisezione di linee.*
- *Test di Imitazione dei movimenti.*
- *Test di Ricerca e produzione lessicale.*

### Metodologia

- Il corso non prevede lezioni teoriche frontali sulle funzioni cognitive o sulla psicodiagnostica. Tali conoscenze devono, infatti, fare già parte del bagaglio culturale dello studente (cfr. prerequisiti richiesti).
- Il corso prevede lezioni monotematiche sui singoli test di natura pratica e applicativa tramite una preliminare esposizione generale in aula dei singoli test e successive esercitazioni guidate sulla somministrazione, lo scoring e l'interpretazione.

### Modalità d'esame

Data la natura pratica e applicativa del corso, è prevista la presentazione di un portfolio da parte dello studente con almeno una somministrazione (scoring e interpretazione) per ogni test presentato in aula. Sarà inoltre proposto un esame scritto a scelta multipla e di complemento al fine di valutare le conoscenze di base in merito ai test e agli strumenti analizzati nel corso.

### Apporto specifico al profilo professionale

Gli strumenti a disposizione dello psicologo sono il colloquio, l'osservazione e la valutazione psicodiagnostica. Il corso di "Test neuropsicologici" è un corso di psicodiagnostica (Settore Scientifico Disciplinare M-PSI/02) e pertanto concorre a completare il percorso formativo del futuro psicologo, anche in base dell'articolo 1 della Legge n. 56 del 1989 (Ordinamento della professione di psicologo): "*La professione di Psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità [...] e all'articolo 21 del Codice deontologico degli psicologi italiani: "[...] Sono specifici della professione di psicologo tutti gli strumenti e le tecniche conoscitive e di intervento relative a processi psichici (relazionali, emotivi, cognitivi, comportamentali) basati sull'applicazione di principi, conoscenze, modelli o costrutti psicologici [...]*". Nello specifico, il corso opzionale di test neuropsicologici intende fornire al futuro psicologo alcune conoscenze di base per l'esame neuropsicologico delle funzioni cognitive del soggetto.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test neuropsicologici	Benatti Fabio	3	24

### Contatti

f.benatti@iusve.it

### Orario ricevimento

Il docente è disponibile a ricevere gli studenti al termine delle lezioni, oppure su appuntamento dal lunedì al sabato (appuntamento da concordare per posta elettronica).

### Bibliografia

Il docente fornirà agli studenti dispense monotematiche in pdf relative ai singoli test al termine di ogni lezione, oltre ai materiali didattici presentati in aula.

### Lecture consigliate per approfondimenti

- Barletta-Rodolfi, C., Ghidoni, E., Gasparini, F. (2011), *KIT del Neuropsicologo Italiano*, Bologna, Società Italiana di Neuro-Psicologia.
- Berg, E.A. (1948), A simple, objective technique for measuring flexibility in thinking, *Journal of General Psychology*, 39, 15-22.
- Bianchi, A., Dai Prà, M. (2008), Twenty years after Spinnler and Tognoni: new instruments in the Italian neuropsychologist's toolbox, *Neurological Sciences*, 29, 131-137.
- Caffarra, P., Vezzadini, G., Dieci, F., Zonato, F., Venneri, A. (2002), Rey-Osterrieth complex figure: normative values in an Italian population sample, *Neurological Sciences*, 22, 443-447.
- Damasio, A.R. (1995), *L'errore di Cartesio. Emozione, ragione e cervello umano*, Milano, Adelphi.
- Della Sala, S., MacPherson, S.E., Phillips, L.H., Sacco, L., Spinnler, H. (2003), How many camels are there in Italy? Cognitive estimates standardised on the Italian population, *Neurological Science*, 24, 10-15.
- De Renzi, E., Motti, F., Nichelli, P. (1980), Imitazione dei gesti, un approccio quantitativo per l'aprassia ideomotora, *Archivio di neurologia*, 37, 6-10.
- Folstein, M.F., Folstein, S.E., McHugh, P.R. (1975), Mini-mental state. A practical method for grading the cognitive state of patients for the clinician, *Journal of Psychiatric Research*, 12, 3, 189-198.
- Heaton, R.K., Chelune, G.J., Talley, J.L., Kay G.G., Curtiss, G. (2000), *Wisconsin Card Sorting Test (WCST). Forma completa revisionata*, curatore edizione italiana, Hardoy, M.C., Carta, M.G., Hardoy, M.J., Cabras, P.L., Firenze, Giunti OS.
- Heaton, R.K., Chelune, G.J., Talley, J.L., Kay G.G., Curtiss, G. (2003), *Modified Card Sorting Test (MCST)*, Firenze, Giunti OS.
- Kaplan, H.I., Sadock, B.J., Grebb, J.A. (2002), *Psichiatria. Manuale di scienze del comportamento e psichiatria clinica, VIII edizione*, Torino, Centro Scientifico Editore.
- McCarthy, R.A., Warrington, E.K. (1992), *Neuropsicologia cognitiva. Un'introduzione clinica*, Milano, Raffaello Cortina Editore.
- Milner, B. (1963), Effects of different brain lesions on card sorting, *Archives of Neurology*, 9, 90-100.
- Mondini, S., Mapelli, D., Vestri, A., Bisiacchi, P.S. (2003), *Esame Neuropsicologico Breve. Una batteria di test per lo screening neuropsicologico*, Milano, Raffaello Cortina Editore.
- Mondini, S., Mapelli, D., Vestri, A., Arcara, G., Bisiacchi, P.S. (2011), *Esame Neuropsicologico Breve 2*, Milano, Raffaello Cortina Editore.
- Muriel, Deutsch, Lezak (2006), *Valutazione neuropsicologica, Volume I e II*, Milano, EDRA.
- Nisi, M., Longoni, A.M., Snodgrass, J.G. (2000), Misure italiane per l'accordo sul nome, familiarità, e di acquisizione per le 260 Figure di Snodgrass e Vanderwart (1980), *Giornale italiano di Psicologia*, 1, 205-217.
- Novelli, G., Papagno, C., Capitani, E., Laiacona, M., Vallar, G., Cappa, S.F. (1986), Tre test clinici di ricerca e produzione lessicale. Taratura su soggetti normali, *Archivio di Psicologia, Neurologia e Psichiatria*, 47, 4, 477-506.
- Papagno, C., Cappa, S.F., Forelli, A., Garavaglia, G., Laiacona, M., Capitani, E., Vallar, E.G. (1995), La comprensione non letterale del linguaggio: taratura di un test di comprensione di metafore e espressioni idiomatiche, *Archivio di Psicologia, Neurologia e Psichiatria*, 56, 4, 402-420.
- Robinson, A.L., Heaton, R.K., Lehman, R.A.W., Stilson, D.W. (1980), The Utility of Wisconsin Card Sorting Test in Detecting and Localizing Frontal Lobe Lesions, *Journal Consulting and Clinical Psychology*, 48, 5, 605-614.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Test neuropsicologici	Benatti Fabio	3	24

Sannio Fancello, G., Vio, C., Cianchetti, C. (2006), *TOL – Torre di Londra. Test di valutazione delle funzioni esecutive (pianificazione e problem solving)*, Trento, Edizioni Erickson.

Sartori, G., Colombo, L., Vallar, G., Rusconi, M.L., Pinarello, A., (1997), T.I.B. Test di intelligenza breve per la valutazione del quoziente intellettivo attuale e pre-morboso, *Inserito Giornale dell'Ordine Nazionale Degli Psicologi*, Gennaio 1997.

Shallice, T., Specific impairments of planning (1982), *Philosophical Transaction of the Royal Society of London*, Part B, 298, 199-209.

Shenkenberg, T., Bradford, D.C., Ajax, E.T. (1980), Bisezione di linee e neglect visivo unilaterale in pazienti con deficit neurologici, *Neurology*, 30, 5, 509-517.

Snodgrass, J.G., Vanderwart, M. (1980), A standardized set of 260 pictures: Norms for Name Agreement, Image Agreement, Familiarity, and Visual Complexity, *Journal of Experimental Psychology: Human, Learning and Memory*, 6, 174-215.

Spinnler, H., Tognoni, G. (1987), a cura di, Standardizzazione e Taratura Italiana di Test Neuropsicologici, Suppl. 8, N. 6, *The Italian Journal of Neurological Sciences*, Milano, Masson Italia Periodici.

Welsh, M.C., Pennington, B.F., Groisser, D.B. (1991), A Normative-Developmental Study of Executive Function: A Window on Prefrontal Function in Children, *Developmental Neuropsychology*, 7, 2, 131-149.

Yuspeh, R.L., Vanderploeg, R.D., Kershaw, D.A.J., (1998), Validity of a semantically cued recall procedure for the Mini-Mental State Examination, *Neuropsychiatry, Neuropsychology, and Behavioral Neurology*, 11, 4, 207-211.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Vittimologia	Monzani Marco	3	24

### Obiettivi

1. Buona conoscenza teorica delle principali tematiche legate allo studio delle vittime di reato.
2. Apprendimento di un approccio scientifico di tipo falsificazionista e di un modello di giustizia di tipo riparativo.
3. Apprendimento delle modalità di utilizzo della disciplina in ambito forense e giudiziario.

### Prerequisiti richiesti

Per la partecipazione al corso è necessario aver frequentato il corso di Psicologia Giuridica.

### Contenuti del corso/laboratorio

- Perché studiare le vittime di reato?
- Come studiare le vittime di reato?
- La vittima prima, durante e dopo il reato; la vittima in mancanza di reato.
- La vittima prima, durante e dopo il processo; la vittima in mancanza di processo.
- Le conseguenze della vittimizzazione.
- L'autopsia psicologica e l'autopsia psico-pato-logica.
- La vittima di suicidio: il caso di A.B.
- Le vittime in-credibili.
- Nuovi modelli esplicativi in criminologia e vittimologia.
- Dalla violenza di genere alla violenza relazionale.

### Metodologia didattica

La metodologia utilizzata è quella della lezione frontale in aula, sia per quanto riguarda la parte teorica del corso che per quanto riguarda la parte dedicata alle esercitazioni. Tuttavia durante il corso potrebbero essere richiesti agli studenti brevi contributi individuali sulle tematiche trattate a lezione. Tutto il materiale didattico utilizzato durante le lezioni sarà messo a disposizione degli studenti in tempo reale.

### Esercitazioni

Le esercitazioni avranno come scopo quello di cimentarsi in applicazioni pratiche relative alle tematiche affrontate nel corso delle lezioni teoriche.

### Strumenti didattici

Lezione frontale con ausilio di slide, filmati e documentazione proveniente dall'attività professionale.

### Modalità d'esame

L'esame si svolgerà in forma orale e riguarderà il programma svolto durante le lezioni oltre alle tematiche presenti nel testo di riferimento.

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso ha come obiettivo quello di formare psicologi in grado di operare in campo forense e giudiziario in qualità di consulenti d'ufficio o di parte.

### Contatti

m.monzani@iusve.it

### Orario ricevimento

Durante il semestre di corso il docente riceve gli studenti al termine di ogni lezione a calendario, o in altre date preventivamente concordate via mail. Nel restante periodo dell'anno accademico riceve su richiesta, sempre accordandosi preventivamente via mail.

### Bibliografia

MONZANI M. *Manuale di Psicologia giuridica. Elementi di psicologia criminale e vittimologia*, Padova, Libreria Universitaria editore, 2° edizione, 2013 [limitatamente alla seconda parte del volume].

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Vittimologia	Monzani Marco	3	24

**A scelta uno dei seguenti volumi:**

MONZANI M. - BERTOLI E. *Manuale di vittimologia. Nuovi modelli esplicativi in criminologia e vittimologia*, Padova, Libreria Universitaria editore, 2016.

MONZANI M. - GIACOMETTI A. *La violenza contro le donne. Verso un approccio clinico-giuridico*, Padova, Libreria Universitaria editore, 2016.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psico-patologia della realtà virtuale	Fasoli Giovanni Guadagnini Giuliana	3	24

### Obiettivi

Il corso integra la dimensione di apprendimento e di formazione con quella più “laboratoriale” di *case-study* (“studi di caso” legati alla psicopatologia della realtà virtuale) e di inserimento in un tirocinio pratico nell’ambito del *cyber-spazio* e si propone di fornire agli studenti:

- le conoscenze sui temi principali della *psico-patologia web-mediata*;
- la conoscenza dei processi e degli effetti psico-patologici derivanti dalle “condotte immersive” in “ambiente internet”, in modo da poter consegnare allo studente una chiave di lettura dei fenomeni disfunzionali legati alla dimensione *social*; in relazione ai processi trattati, verranno esaminati alcuni eventi concreti della vita quotidiana con l’obiettivo primario di far comprendere agli studenti come le teorie nascano dall’esperienza;
- la capacità di lettura critica dei temi più significativi e scottanti in ambito psico-patologico: identità, privacy, adescamento, profili falsi, cyber-bullismo, cyber-dipendenza, stress, cybersex, costruzione del sé ed autostima;
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite mediante la trattazione di approfondimenti sulle ricerche più significative nell’ambito della cyber-psicologia;
- la capacità di comunicare efficacemente e scientificamente i dati delle ricerche e degli approfondimenti trattati;
- 16 ore (a cura di G. Fasoli) di carattere teorico-critico sugli aspetti patologici della cyber-psicologia e 8 ore (*esercitazioni*) di formazione pratica (a cura di G. Guadagnini) come pre-requisito necessario ad un tirocinio accademico in ambito di cyber-formazione;

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

[G. Fasoli] = totale 16 ore di Lezione

- L’antefatto: tra neuroscienze e relazioni oggettuali.
- I.A.D., dipendenza. Dal *Selfie* compulsivo alla trans dissociativa da video-terminale.
- Logiche hacker e dintorni informatici.
- Hikikomori: cyber-reclusione.
- Cyber-stress. Under pressure: vita social ed auto-stima in questione.
- Child-grooming e cyber-pedofilia.
- Cyber-porn e Cyber-sex.
- Sexting.
- Il clone elettronico. Profili Fake.
- Il fenomeno degli Haters.
- Cyber-bullismo e Cyber-stalking.

### Metodologia

Il corso si avvale di metodologie didattiche tradizionali (lezione frontale in aula) integrate da tecniche attive e dall’uso di materiale video.

Ove possibile e ritenuto utile ai fini dell’apprendimento, verrà introdotta la discussione di gruppo, che può svolgersi in plenaria o in piccoli gruppi, con successiva restituzione dei risultati in plenaria.

### Esercitazioni

[G. Guadagnini] = totale 08 ore di Esercitazioni (+ 4 di Bonus Track)

- *Case-study*. “Studi di caso” legati alla psicopatologia della realtà virtuale.
- Stimoli per la costruzione di un progetto di intervento in ambito scolastico.
- Il modulo pratico si concluderà con un “focus”/evento (4 ore in data da concordarsi con gli studenti) sulla “nuova legge” in materia di Cyber-bullismo e sulla sua applicazione, a cura della dottoressa G. Guadagnini e di alcuni ospiti, coinvolti nella stesura e nell’attuazione della legge stessa.

### Modalità d’esame

La prova d’esame consisterà in un colloquio orale.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psico-patologia della realtà virtuale	Fasoli Giovanni Guadagnini Giuliana	3	24

### Contatti

g.fasoli@iusve.it

### Apporto specifico al profilo professionale

L'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche di base della psicopatologia web-mediata consentiranno allo studente la capacità di analisi e di lettura delle dinamiche fondamentali concernenti le problematiche del cyber-spazio come apporto specifico alla professionalità dello psicologo nel "tempo post-digitale".

### Orario ricevimento

I docenti sono disponibili a ricevere gli studenti su appuntamento (da concordare per posta elettronica o per telefono) oppure all'inizio o al termine delle lezioni.

### Bibliografia

Verrà fornita una "dispensa antologica" digitale scaricabile.

### Manuale obbligatorio per la preparazione all'esame:

F. TONIONI, *Psicopatologia web-mediata. Dipendenza da internet e nuovi fenomeni dissociativi*, Springer, Milano 2013.

### Per eventuali approfondimenti personali si consigliano i seguenti testi:

- CANTELMI T. - TORO M.B. - TALLI M., *Avatar. Dislocazioni mentali, personalità tecno-mediate, derive autistiche e condotte fuori controllo*, Ma. Gi., 2010, Milano 2013.
- CARDACI M., *Cyber-psicologia: esplorazioni cognitive di Internet*, Carocci, 2001.
- CUCCI G., *Dipendenza sessuale online. La nuova forma di un'antica schiavitù*, Ancora/La Civiltà Cattolica, Milano 2015.
- FASOLI G., *Educatore riflessivo. Tra on-line e on-life*, Libreriauniversitaria.it, Padova, 2016.
- FASOLI G., *WebLife. Finestre sul cyber-spazio*, Libreriauniversitaria.it, Padova, 2017.
- GENTA M.L. - BRIGHI A. - GUARINI A. (a cura di), *Bullismo elettronico. Fattori di rischio connessi alle nuove tecnologie*, Carocci, Roma 2009.
- GUERRESCHI C., *New addictions. Le nuove dipendenze. Internet, lavoro, sesso, cellulare e shopping compulsivo*, San Paolo, Milano 2005.
- HIMANEN P., *L'etica hacker e lo spirito dell'età dell'informazione*, Feltrinelli, Milano 2001.
- IANNACONE N. (a cura di), *Stop al cyberbullismo. Per un uso corretto e responsabile dei nuovi strumenti di comunicazione*, La Meridiana, Molfetta 2009.
- LA BARBERA D. - CANNIZZARO S., *Lineamenti psicologici e psicopatologici dell'uso di Internet*, in "Psicotech" 1 (2006) 49-68.
- LONGO G.O., *Homo technologicus*, Ledizioni, Milano 2012.
- MANZONI A., *Psicologia delle condotte sessuali su Internet*, Armando, Roma 2010.
- MASTROLILLI P., *Hackers. I ribelli digitali*, Laterza, Bari 2002.
- PARSI M. R. - CANTELMI T. - ORLANDO F., *L'immaginario prigioniero. Come educare i nostri figli a un uso creativo e responsabile delle nuove tecnologie*, Mondadori, Milano 2009.
- POLITI V. - CUDDETTA M. - RENZI P., *Il palcoscenico dei sé. L'identità nel cyberspazio: finzione o realtà? Una ricerca su 146 chatter*, in "Psicologia contemporanea" 187 (2005) 74-79.
- TOSONI S., *Identità virtuali. Comunicazione mediata da comuter e processi di costruzione dell'identità personale*, Franco Angeli, Milano 2008.
- ZAFRA R., *Sempre connessi. Spazi virtuali e costruzione dell'io*, Giunti, Firenze 2012.
- ZIELENZIGER M., *Non voglio più vivere alla luce del sole. Il disgusto per il mondo esterno di una nuova generazione perduta*, Elliot, Roma 2008.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia del traffico	Nastri Alessia	3	24

### Obiettivi

Il corso intende far acquisire e maturare conoscenze e competenze nell'ambito della Psicologia del traffico e precisamente: Conoscere il sistema traffico e comprendere il comportamento nella circolazione stradale  
Individuare gli ambiti occupazionali dello psicologo del traffico

- Acquisire nozioni e competenze progettuali in tema di educazione alla mobilità
- Saper lavorare in equipe
- Saper ricercare la collaborazione di altre figure professionali
- Saper elaborare progetti e interventi educativi nell'ambito della Psicologia del traffico

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso/laboratorio

- Psicologia del traffico: definizione, teorie del comportamento e modelli esplicativi
- Il comportamento nel sistema – traffico
- Analisi e trattazione degli ambiti applicativi
- Educazione alla sicurezza stradale e alla mobilità sostenibile
- La progettazione in Psicologia del traffico

### Metodologia didattica

Il corso prevede lezioni frontali, finalizzate alla trasmissione diretta delle informazioni e di nozioni di base, con il supporto di presentazioni in powerpoint e filmati didattici, e attività laboratoriali in cui gli studenti saranno coinvolti in role-playing, discussione di casi, simulazioni, lavori di gruppo.

- **Esercitazioni** Si prevede di dedicare 4 ore ad esercitazioni finalizzate all'acquisizione di competenze progettuali e di intervento, che potranno anche concretizzarsi in visite didattiche presso enti e strutture di rilevanza per il settore considerato.

### Modalità d'esame

L'esame consisterà in una discussione orale sugli argomenti trattati durante il corso, sollecitando una personale rielaborazione da parte dello studente.

### Apporto specifico al profilo professionale

In attinenza con il Corso di laurea triennale in Psicologia dell'educazione, si intende contribuire allo sviluppo di conoscenze e competenze per progettare e realizzare interventi educativi nell'ambito della mobilità in contesti, prevalentemente ma non esclusivamente, scolastici. Il corso intende altresì promuovere la collaborazione multidisciplinare tra le varie figure professionali che operano per la sicurezza (psicologi, tecnici ricostruttori, ingegneri, medici, agenti di polizia, istruttori di scuola guida), perseguendo come obiettivo prioritario la tutela della salute pubblica nell'ambito della circolazione stradale e il miglioramento qualitativo della mobilità.

### Contatti

a.nastri@iusve.it

### Orario ricevimento

La docente riceve al termine delle lezioni previa prenotazione via e-mail.

### Bibliografia

#### Bibliografia obbligatoria

Sardi P., Lisa L. (2005), *Lo psicologo del traffico. In Italia e in Europa*, Carocci Faber, Roma.  
Nastri A. (2013), *Trafficando. Un progetto di Psicologia del traffico*, Logos Edizioni, Padova.

#### Bibliografia consigliata per approfondimenti

Giannini A.M., Lucidi F. (2007), *Il paradosso del giovane guidatore*, Kappa, Roma.  
Leone L., Prezza M. (1999), *Costruire e valutare i progetti nel sociale: manuale operativo per chi lavora su*

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicologia del traffico	Nastri Alessia	3	24

*progetti in campo sanitario, sociale, educativo e culturale, FrancoAngeli, Milano.*

Pocaterra R., Colombo S., a cura di (2007), *Ragazzi al volante. L'influenza del gruppo dei coetanei nel comportamento di guida*, Mondadori, Milano.

Tamburini L., Czerwinsky Domenis L., a cura di (2014), *Educazione alla mobilità. Un approccio trasversale alla didattica della sicurezza e alla mobilità sostenibile*, FrancoAngeli, Milano.

Ulteriori riferimenti bibliografici saranno suggeriti nel corso delle lezioni.



INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicopedagogia e intercultura	Pileri Anna	3	24

### Obiettivi

Il corso si propone i seguenti obiettivi:

1. approfondire i principi della Psicologia e della Pedagogia interculturale e loro orientamenti
2. fornire strumenti di lettura e analisi delle problematiche connesse alla trasformazione multiculturale delle società contemporanee
3. stimolare interrogativi, e competenze interculturali che possano tradursi in progetti di ricerca e di intervento.

### Prerequisiti richiesti

Nessuno.

### Contenuti del corso

Il corso intende offrire elementi di conoscenza e approfondimento teorico-operativo delle seguenti tematiche:

- Multiculturalità e interculturalità
- Origini e implicazioni di: Stereotipi, pregiudizi e razzismo
- Percorsi migratori:
- Processi di costruzione dell'identità dei bambini di origine straniera
- Principi della Pedagogia e Psicologia interculturale
- Lessico interculturale
- Inclusione e integrazione
- Disabilità e migrazione
- Competenze interculturali: metodologie e prassi per un incontro possibile
- Analisi di aspetti interculturali in differenti contesti: educativi, scolastici, familiari e clinici

### Metodologia didattica

- Lezioni frontali alternate a momenti interattivi
- Momenti operativi di analisi e de-costruzione di stereotipi e pregiudizi
- Si prevede l'utilizzo di power point e di video
- **Esercitazioni:** Le esercitazioni (4 ore circa) riguarderanno la lettura di articoli nazionali e internazionali e relative riflessioni scritte.
- **Strumenti didattici:** Si prevedono momenti inter-attivi sollecitati dal prezioso strumento riflessivo della discussione-conversazione di gruppo e delle tecnologie audio-video che consentiranno riflessione-focus che saranno svolti anche per sottogruppi.

### Modalità d'esame

La verifica degli apprendimenti dei contenuti del corso avverrà attraverso una prova orale

### Apporto specifico al profilo professionale

Il corso crea le condizioni per individuare le influenze e le implicazioni dei processi culturali sull'attività cognitiva, emotiva e relazionale in diversi contesti, sin a partire dalle inter-azioni quotidiane.

### Contatti

a.pileri@iusve.it

### Orario ricevimento

La docente riceve su appuntamento

### Bibliografia

I. Bolognesi, S. Lorenzini, *Pedagogia interculturale. Pregiudizi, razzismi, impegno educativo*, Bologna, Bononia University Press, 2017, pp. 350 (alcuni capitoli)  
 G. Mantovani, *Intercultura*, Bologna, Il Mulino 2004 (tutto il testo)  
 Bolognesi I. Di Rienzo A., *Io non sono proprio straniero. Dalle parole dei bambini alla progettualità interculturale*, La Melagrana, 2007.

INSEGNAMENTO	DOCENTE	ECTS	ORE
Psicopedagogia e intercultura	Pileri Anna	3	24

**Testi consigliati per approfondimenti**

Durante il corso si consiglieranno alcuni articoli relativi a ricerche nazionali e internazionali.

**Nota Bene**

Il corso prevede la collaborazione con il Prof. ROBERTO ALBAREA allo scopo di intrecciare saperi e pratiche fra la Psicologia e la Pedagogia Interculturale



CAMPUS DI VENEZIA-MESTRE  
via dei Salesiani, 15  
30174 Venezia - Mestre (VE)  
+39 041 5498506  
didattica.psicologia@iusve.it

[www.iusve.it](http://www.iusve.it)  
[psicologia.iusve.it](http://psicologia.iusve.it)

